



Net Insurance S.p.A.

Modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.01 Fondi propri” e la relativa informativa inclusa nelle sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” e Modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo – Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e dell’informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 maggio 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Net Insurance S.p.A. (di seguito anche la "Società") (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" di Net Insurance S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Net Insurance S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della*



Net Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 30 marzo 2023.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.12.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".



Net Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Net Insurance S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a



Net Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 11 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Net insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Net Insurance S.p.A. dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in



Net Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del gruppo Net Insurance per quanto riferito a Net Insurance S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Roma, 11 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



Net Insurance Life S.p.A.

Modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.01 Fondi propri” e la relativa informativa inclusa nelle sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” e Modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo – Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e dell’informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 maggio 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance Life S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" di Net Insurance Life S.p.A. (di seguito anche la "Società") (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" di Net Insurance Life S.p.A. (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa relativi a Net Insurance Life S.p.A. inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.



Net Insurance Life S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione a fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 30 marzo 2023.

La Società ha redatto i modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività”, “S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese”, “S.12.01.02 Riserve tecniche per l’assicurazione vita e l’assicurazione malattia SLT”, “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” e “S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita”;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra



Net Insurance Life S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Net Insurance Life S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



Net Insurance Life S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 11 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance Life S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") di Net Insurance Life (nel seguito anche la "Società") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Net Insurance Life dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in



Net Insurance Life S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per quanto riferito a Net Insurance Life S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Roma, 11 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



Gruppo Net Insurance

Modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.22 Fondi propri” e la relativa informativa inclusa nelle sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” e Modelli “S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e dell’informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 maggio 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli di MVBS e OF");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo NET Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Net Insurance S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società")



Gruppo Net Insurance

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 30 marzo 2023.

La Società ha redatto il modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.12.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione vita e l'assicurazione malattia SLT", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.



Gruppo Net Insurance

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Net Insurance S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Net Insurance S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da



Gruppo Net Insurance

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 11 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e della normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.



Gruppo Net Insurance

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'art. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Net Insurance per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Roma, 11 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione
Finanziaria – SFCR Unica
Esercizio 2022

Gruppo Net Insurance

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. del 3 maggio 2023

Invio in Ivass entro il 20 maggio 2023

Pubblicata sul sito internet dal 20 maggio 2023

Sommario

Premessa	4
Sintesi	4
A. Attività e risultati	11
A.1. Attività.....	11
A.2. Risultati di sottoscrizione.....	12
A.3. Risultati di investimento.....	27
A.4. Risultati di altre attività.....	34
A.5. Altre Informazioni.....	35
B. Sistema di Governance	35
B.1 Informazioni generali sul sistema di governance.....	35
B.2 Requisiti di competenza e onorabilità.....	55
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità.....	57
B.4 Sistema di controllo interno	61
B.5 Funzione di Internal Audit.....	66
B.6 Funzione Attuariale	67
B.7 Esternalizzazione	68
B.8 Altre informazioni	70
C. Profilo di rischio.....	70
C.1 Rischio di sottoscrizione.....	70
C.2 Rischio di mercato.....	78
C.3 Rischio di credito.....	84
C.4 Rischio di liquidità	87
C.5 Rischio operativo	88
C.6 Altri rischi sostanziali	89
C.7 Altre informazioni	90
D. Valutazione ai fini di solvibilità	90
D.1. Attività	90
D.2 Riserve Tecniche.....	105
D.3 Altre passività.....	115

D.4 Metodi alternativi di valutazione	122
D.5 Altre informazioni.....	122
E. Gestione del capitale	123
E.1 Fondi propri.....	123
E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR).....	126
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	142
E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato.....	142
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	143
E.6 Altre informazioni	143
Allegato 1 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria del Gruppo Net Insurance	146
Allegato 2 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria della Net Insurance S.p.A.....	154
Allegato 3 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria della Net Insurance Life S.p.A.....	164

GRUPPO NET INSURANCE

Premessa

Net Insurance S.p.A., in qualità di Controllante del Gruppo Net Insurance, si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 216-novies, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (di seguito anche "Codice delle Assicurazioni Private"), di redigere una relazione unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (di seguito "Relazione Unica SFCR") che contenga sia le informazioni a livello di gruppo sia quelle relative alla propria situazione individuale e alla Controllata Net Insurance Life S.p.A.. Tale scelta consente inoltre una migliore rappresentazione della comunanza di obiettivi strategici e gestionali delle Compagnie del Gruppo Net Insurance e dello stretto collegamento funzionale e tecnico esistente tra le stesse, volto a far fronte alle richieste del mercato con dei prodotti tra loro, nella sostanza, integrati e complementari. Adesione a tale facoltà è stata sottoposta a parere favorevole a all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni – IVASS, nel mese di febbraio 2017 e resta valida anche con riferimento all'esercizio 2021, in considerazione della persistenza delle già menzionate motivazioni alla base della scelta operata.

Si fa presente che l'approvazione delle informazioni relative alla Controllata è stata in capo al Consiglio di Amministrazione della stessa e che successivamente il Consiglio di Amministrazione della Controllante ha approvato tutte le informazioni contenute nella Relazione Unica SFCR.

La presente Relazione, all'interno di ogni capitolo e paragrafo previsto da normativa, riporta le informazioni e i dati sia a livello di Gruppo che di singola Compagnia del Gruppo.

Sintesi

Il presente documento rappresenta la Relazione annuale sulla situazione di solvibilità e sulla condizione finanziaria del Gruppo Net Insurance e delle Compagnie del Gruppo e intende rispondere agli specifici obblighi di natura informativa nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, così come disciplinato dalla Direttiva 2009/138/CE, emanata dal Parlamento Europeo (direttiva Solvency II) e recepita dal Codice delle Assicurazioni Private (CAP), dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 (Atti Delegati) e dal Regolamento IVASS n. 33.

In questa sezione sono sinteticamente riportate, le informazioni essenziali inerenti la situazione sulla Valutazione interna del Rischio e della Solvibilità del Gruppo Net Insurance, più dettagliatamente trattate nelle sezioni successive con riferimento a:

- A. Attività e risultati
- B. Sistema di governance
- C. Profilo di rischio
- D. Valutazione ai fini della solvibilità
- E. Gestione del capitale.

Tutte le informazioni contenute nel documento sono riferite, se non diversamente indicato, all'esercizio 2022 del Gruppo Net Insurance e delle singole Compagnie del Gruppo.

A. Attività e risultati 2022

Il Gruppo Net Insurance opera ormai da un ventennio, grazie ad una consolidata posizione di leadership, nel business delle coperture assicurative sui finanziamenti con Cessione del Quinto, con un'offerta di servizi mantenuta sempre secondo elevati standard di qualità e specializzazione.

Accanto al business della Cessione del Quinto, il Gruppo dal 2013 opera anche nell'ambito della commercializzazione di prodotti assicurativi a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi come grandine e altre calamità naturali.

A seguito della fusione tra la Controllante Net Insurance S.p.A. e Archimede S.p.A., divenuta efficace il 31/12/2018, e del nuovo assetto manageriale, insediatosi dopo la sopracitata fusione, il Gruppo ha avviato un processo di diversificazione della propria offerta assicurativa mediante l'avvio di nuove linee di business (i.e. bancassurance, digital broker e digital).

Dopo l'approvazione dei risultati 2021, il Gruppo ha programmato tutte le progettualità per l'anno 2022, a cominciare dalla stesura del nuovo Piano Industriale 2022-2025 e, successivamente, dopo la consolidata esperienza sul mercato Euronext Growth Milan, si è dato il via al salto sul Euronext STAR Milan.

Infine, nell'estate del 2022, dopo nemmeno un bimestre dall'avvio delle negoziazioni sul mercato STAR, è stata promossa l'OPA dal Gruppo Poste, di concerto con IBL banca e con l'amministratore delegato Andrea Battista - che incornicia un anno di eventi societari senz'altro storici per il Gruppo.

Andando a ripercorrere i risultati più significativi dell'anno, possiamo dire che il business della Cessione del Quinto si è confermato il più rilevante in termini di raccolta anche per l'anno 2022, grazie all'elevato standard di servizio garantito a tutti i Partners.

Il 2022 è stato per la bancassicurazione l'anno del compiuto decollo avendo, i premi lordi contabilizzati raggiunto la soglia dei 41,3 milioni di euro. In tale linea di business il Gruppo Net si conferma il Partner assicurativo di riferimento delle banche italiane a valenza locale.

Il mondo dei broker, da ritenersi complementare al mondo della bancassicurazione, inizia a mostrare una forte crescita in termini di risultati ed offerta assicurativa.

Quanto agli eventi più significativi occorsi nel 2022, si ricordano: (i) la conferma del rating "bbb-" da parte dell'Agenzia AM Best; (ii) il ricevimento della certificazione "Great Place to Work"; (iii) l'estensione della sponsorship degli arbitri di calcio, che quotidianamente accresce la visibilità del marchio Net Insurance.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e andando ad individuare i principali indicatori di bilancio, si rappresenta che "il fatturato" del Gruppo, espresso in termini di premi lordi contabilizzati, ha

raggiunto i 184,9 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio, superando del 24% il dato del 2021 e del 9% le previsioni del Piano Industriale.

A livello di struttura dei costi, le Spese Generali ammontano complessivamente a 24 milioni di euro, riflettono il continuo sforzo di investimento a supporto della crescita, il rafforzamento della struttura organizzativa e, in parte minore e contenuta, il forte trend inflazionistico che ha nell'ultimo anno pervaso il sistema economico.

L'utile netto risulta pari a 8.374 migliaia di euro.

Il patrimonio netto complessivamente passa dai 88.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, ai 88.635 migliaia di euro del 2022 con un decremento dello 0,16%.

Gli investimenti in attività finanziarie delle Compagnie del Gruppo al 31 dicembre 2022 ammontano a 215.123 migliaia di euro, con un incremento del 7% rispetto all'esercizio precedente. La variazione in aumento è imputabile principalmente all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta e si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo. I risultati dell'attività finanziaria sono indicati nella successiva sezione A3.

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 161.986 migliaia di euro, rispetto a 148.457 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in aumento, pari a 13.529 migliaia di euro.

B. Sistema di governance

La Controllante adotta sistemi di governance, di controllo interno e di gestione del rischio indirizzati ad ogni area di attività del Gruppo, assicurando una gestione coordinata e unitaria dello stesso per garantire il rispetto dei requisiti di vigilanza previsti dalla normativa e un controllo effettivo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti.

Le procedure di governo di controllo interno e di gestione del rischio di gruppo includono:

- un governo societario idoneo alla definizione ed alla revisione periodica delle strategie da parte degli organi con funzione di amministrazione, direzione e controllo delle Compagnie del Gruppo;
- l'istituzione di Comitati Endoconsiliari con funzioni consultive e propositive a supporto delle scelte strategiche e di controllo del Consiglio di Amministrazione (Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Investimenti, Comitato Nomine e Remunerazioni) istituite fin dall'esercizio 2019;
- l'istituzione di un Comitato ESG, istituito nell'esercizio 2022, al fine dell'espletamento dei compiti ad esso demandati, in ambito ambientale, sociale e di governance.

Ai fini dell'uniformità della propensione al rischio a livello di Gruppo, i Consigli di Amministrazione di entrambe le Compagnie approvano coerenti metriche di calcolo - proposte dalla Funzione di Risk Management di gruppo - dei rispettivi indicatori del *Risk Appetite* (redditività aggiustata per il rischio) e della *Risk Tolerance* (assorbimento di capitale massimo per un determinato fattore di rischio).

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi ogni Compagnia del Gruppo adotta un efficace sistema di gestione dei rischi, finalizzato all'individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi maggiormente significativi, che potrebbero influire negativamente sul conseguimento degli obiettivi specifici e di gruppo o che potrebbero minare la solvibilità della Compagnia e del Gruppo.

Net Insurance S.p.A. in qualità di Controllante del Gruppo Net Insurance si avvale della facoltà, di cui all'art. 215 ter, comma 3, del CAP, di redigere un documento unico di valutazione interna del rischio e della solvibilità - Relazione Unica ORSA (cfr. comunicazione del 31 gennaio 2017 prot. n. 19/2017 e comunicazione del 27 giugno 2014 prot. n. 182/2014).

Altro meccanismo di controllo interno adottato dal Gruppo Net Insurance è rappresentato dalla costituzione, in ognuna delle Compagnie, di un modello organizzativo idoneo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 231/2001, a prevenire i reati e gli illeciti considerati dal Decreto stesso.

L'Organismo di Vigilanza per entrambe le Compagnie del Gruppo è composto dalle stesse persone in modo da concentrare ed ottimizzare le risorse nonché creare nella sostanza un Organismo di Vigilanza di Gruppo, che operi secondo l'impostazione generale data in materia dalla Controllante.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Net Insurance Life, recepisce pertanto le indicazioni della Controllante, creando in questo modo una concertata impostazione di indirizzo e coordinamento e raggiungendo, quindi, forme di comportamento univoche all'interno del Gruppo, come previsto anche dalle "linee guida per il settore assicurativo in materia di responsabilità amministrativa" emanate dall'ANIA.

I singoli Organismi di Vigilanza restano, in ogni caso, indipendenti e dedicati all'esercizio della vigilanza sul modello adottato dalla Compagnia che li ha nominati.

C. Profilo di rischio

In generale, il Solvency Capital Requirement (di seguito anche "SCR") del Gruppo è aumentato di circa il 7% rispetto all'anno precedente per effetto principalmente dell'incremento del requisito di capitale legato al modulo "health", al modulo "life" e al modulo "non life". Gli SCR tecnici presentano un incremento rispetto al 2021 principalmente dovuto all'incremento del portafoglio.

Il dettaglio del profilo di rischio del Gruppo e delle singole Compagnie è riportato nella sezione C.

Particolare attenzione viene posta ai rischi maggiormente significativi che possono minare la solvibilità delle Compagnie del Gruppo o il rispetto della politica di valutazione attuale e prospettiva dei rischi e della solvibilità.

Il sistema di gestione dei rischi riguarda l'intero processo di business ed è volto in primo luogo a garantire la capacità delle Compagnie del Gruppo di adempiere agli impegni nei confronti degli assicurati, beneficiari e, più in generale, dei diversi stakeholder e in secondo luogo a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento delle Compagnie, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare.

Inoltre, il sistema di gestione dei rischi prevede una struttura organizzativa basata sulla separazione ed autonomia delle funzioni operative e di quelle di controllo, nonché specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione ed il controllo dei rischi, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici di supporto.

Il sistema ha l'obiettivo di garantire processi decisionali "risk-based" in conformità con le normative nazionali ed europee in vigore e si applica sia ai rischi in essere sia a quelli che possono insorgere su business esistenti o su nuovi business.

Il Risk Appetite e la valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA) rappresentano elementi fondamentali del Sistema di Gestione dei Rischi.

D. Valutazione ai fini di solvibilità

La Direttiva Solvency II 2009/138/CE detta le disposizioni relative alla valutazione delle attività e passività, delle riserve tecniche, dei fondi propri, del requisito patrimoniale di solvibilità, del requisito patrimoniale minimo e le disposizioni in materia di investimenti. Relativamente alle attività e alle passività, l'art. 75 della Direttiva stabilisce che l'approccio da utilizzare per la loro valutazione deve essere di tipo economico, definito appunto "market consistent".

Pertanto, il Gruppo valuta le proprie attività e passività per fini di solvibilità, ai sensi dell'art. 35-quater del CAP, nel rispetto delle seguenti modalità (principio della valutazione al mercato):

a) gli attivi, all'importo al quale potrebbero essere scambiati tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;

b) le passività, all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Ai fini della valutazione delle passività, le Compagnie non effettuano alcun aggiustamento per tenere conto del proprio merito di credito.

Le attività e le passività, in generale, sono contabilizzate conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), a condizione che tali principi includano metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione al mercato. Qualora tali principi ammettano l'uso di più metodi di valutazione, le imprese di assicurazione utilizzano solo i metodi conformi a tale principio.

Se i metodi di valutazione inclusi nei principi contabili internazionali IAS/IFRS sono temporaneamente o permanentemente difformi dall'approccio di valutazione al mercato, le imprese di assicurazione utilizzano altri metodi di valutazione considerati conformi allo stesso.

In deroga ai due precedenti capoversi, nel rispetto del principio di proporzionalità, le imprese di assicurazione possono contabilizzare e valutare un'attività o una passività sulla base del metodo di valutazione che utilizzano per redigere i propri bilanci annuali o consolidati a condizione che:

(a) il metodo di valutazione sia conforme all'approccio di valutazione al mercato;

(b) il metodo di valutazione sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa;

(c) l'impresa non valuti tale attività o passività nel suo bilancio utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS;

(d) la valutazione delle attività e delle passività attraverso l'utilizzo di principi contabili internazionali IAS/IFRS imporrebbe all'impresa costi che sarebbero sproporzionati rispetto alle spese amministrative totali.

E. Gestione del capitale

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un incremento dei fondi propri ammessi a copertura di circa 3,2 milioni riconducibile principalmente ai seguenti fenomeni:

Tier1: + 6,6 mln riconducibile ai seguenti effetti:

- Variazione del patrimonio degli asset (238,4 mln) di circa 12,7 milioni rispetto al periodo precedente (225,8 mln);
- Variazione delle Best Estimate al netto della riassicurazione: -4,8 mln di euro;
- Variazione delle voci crediti\debiti: -1,0 mln di euro;
- Variazione Passività Subordinate: +3,9 mln di euro;
- Variazione della previsione dei dividendi da distribuire agli azionisti (-2,5 mln per il 2022): -0,3 mln di euro (variazione rispetto al 2021).

Tier2: -3,9 mln di euro rispetto al 31/12/2021 per effetto di una parziale conversione (1,2 mln di euro) del Prestito subordinato convertibile emesso a dicembre 2020 e per effetto dell'aggiornamento del valore al «Fair value» dei due prestiti subordinati emessi dalla Compagnia;

Tier3: +0,5 mln di euro rispetto al 31/12/2021 per effetto della capienza di fondi propri ammissibili Tier 2 e Tier 3 rispetto al SCR (in concorrenza max 50% del SCR).

Alla data del 31 dicembre 2022, il capitale sociale ammonta ad euro 17.619.249 ed è suddiviso in n. 18.514.269 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2022, la struttura dell'equity della Compagnia Net Insurance S.p.A. è variata per effetto della:

- intervenuta conversione di n. 4.199 warrant di Net Insurance Spa con conseguente emissione di n. 4.199 nuove azioni ordinarie oltre che un beneficio patrimoniale poco superiore a 19 migliaia di euro
- conversione del prestito subordinato convertibile emesso a dicembre 2020 per nominali euro 4.600.000, effettuata in data 16 dicembre 2022, per un nominale di 1.200 migliaia di euro, con conseguente trasferimento di n. 199.992 azioni proprie della controllante.

La Compagnia quindi detiene in portafoglio, al 31 dicembre 2022, n. 1.789.941 azioni proprie; tale valore risulta in riduzione rispetto alle n. 1.989.933 detenute al 31 dicembre 2021. Il numero delle azioni proprie in portafoglio, rappresentativo di una quota pari al 9,67% del capitale ordinario, si è infatti ridotto, a seguito dell'intervenuta summenzionata conversione di una parte del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie, emesso a fine esercizio 2020.

La Compagnia ha emesso, inoltre, nel settembre 2021 un prestito obbligazionario subordinato Tier II per un ammontare complessivo di euro 12.500.000. Le Obbligazioni – che sono state emesse alla pari e, quindi, al 100% del loro valore nominale – corrispondono un tasso cedolare

fisso (annuo) del 5,10%. Il bond ha una durata di 10 anni, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente a partire dal quinto anno.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo Net Insurance mostra un indice di solvibilità per l'SCR pari a 174,92% e per l'MCR pari a 346,73% così determinati:

Importi in migliaia di euro

Totale Fondi propri ammissibili per copertura SCR	91.156
Totale Fondi propri ammissibili per copertura MCR	74.547
Indice di solvibilità per il requisito patrimoniale di solvibilità	175%
Indice di solvibilità per il requisito patrimoniale minimo	347%

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

Le Compagnie hanno applicato un aggiustamento di volatilità (VA) per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche così come previsto dal art. 77 quinquies della direttiva 2009/138/CE e recepito dalla legislazione locale nell'articolo 36 septies del Codice delle Assicurazioni Private. Tale aggiustamento, come riferito dalla normativa, si basa sullo spread tra il tasso di interesse ottenibile dagli attivi inclusi in un portafoglio di riferimento e i tassi della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Tale aggiustamento positivo consente di attualizzare i flussi di cassa con dei tassi maggiori rispetto a quelli privi di rischio e, conseguentemente, le valutazioni delle riserve tecniche beneficeranno di tale effetto.

Inoltre, si precisa che le Compagnie hanno determinato l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite sulla base della eventuale rilevazione di imposte differite nozionali attive e della loro ammissibilità. Coerentemente con l'articolo 15, paragrafo 1, degli Atti delegati, nel calcolo di cui al comma 1, l'impresa considera le imposte differite nozionali generate da tutte le attività e passività rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità valutato nell'ipotesi che si sia verificato allo scenario di perdita di cui all'articolo 207 degli Atti delegati.

Nello schema di seguito riportato viene rappresentata la composizione e l'importo dei Fondi Propri a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo (MCR) per l'esercizio 2022:

Importi in migliaia di euro

FONDI PROPRI	Totale	Tier 1	Tier 2	Tier 3
Totale Fondi propri disponibili	94.186	70.247	13.092	10.847
Totale Fondi propri ammissibili per copertura SCR	91.156	70.247	13.092	7.817
Totale Fondi propri ammissibili per copertura MCR	74.547	70.247	4.300	

Il dettaglio dei Fondi Propri e le relative politiche di gestione del capitale delle singole Compagnie sono riportati nella sezione E.

A. Attività e risultati

A.1. Attività

Il Gruppo Net Insurance, con sede in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4, iscritto al n. 23 dell'Albo Gruppi Assicurativi IVASS di cui art. 85 del Codice delle Assicurazioni Private, opera esclusivamente nel settore assicurativo: nei rami Danni tramite la controllante Net Insurance S.p.A. e nel ramo Vita con la controllata Net Insurance Life S.p.A..

La Controllante è Azionista Unico della Controllata Net Insurance Life S.p.A. che consolida, quindi, integralmente (redigendo per il Gruppo il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali) ed esercita, pertanto, attività di direzione e coordinamento sulla stessa.

Net Insurance S.p.A., con sede legale in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4, è una Compagnia di Assicurazione autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami Danni, soggetta alla vigilanza dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS con sede in Roma, via del Quirinale 21. È iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese Assicurative IVASS al n. 1.00136.

Net Insurance Life S.p.A., con sede legale in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4, esercita l'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I Vita, limitatamente al rischio di premorienza. La Compagnia è soggetta alla vigilanza dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS con sede in Roma, via del Quirinale 21; è iscritta alla sezione I dell'Albo delle Imprese Assicurative IVASS al n. 1.00164.

L'offerta delle Compagnie del Gruppo è dedicata allo sviluppo delle coperture assicurative connesse al mondo della Cessione del Quinto, all'universo della protezione – tramite la bancassicurazione danni non auto e la realtà dei broker retail – e alla galassia Insurtech, grazie ad accordi con i principali partner tecnologici.

Società di revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2022, sia quello individuale delle Compagnie del Gruppo che quello Consolidato di Gruppo, sono sottoposti a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 3 giugno 2019, da parte della società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in via Vittor Pisani 27/31, 20124 Milano.

Partecipazioni in società collegate

Il Gruppo al 31/12/2022 non detiene Partecipazioni in società collegate.

Titolari di partecipazioni qualificate

Con riferimento ai titolari di partecipazioni qualificate si precisa che al 31 dicembre 2022, il socio IBL Banca S.p.A. è titolare di una partecipazione qualificata nella Compagnia Net Insurance S.p.A. pari al 26,63% del capitale sociale ordinario di Net Insurance (al lordo delle azioni proprie).

Il capitale sociale della Compagnia Net Insurance Life S.p.A. è interamente detenuto dalla Controllante Net Insurance S.p.A., quale socio unico.

A.2. Risultati di sottoscrizione

Il Gruppo Net Insurance esercita in Italia l'attività assicurativa - consistente nell'assunzione e nella gestione di rischi, ex art. 1 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) – nel Ramo I e IV Vita e nei seguenti Rami Danni:

- 01 - Infortuni
- 02 - Malattia
- 08 - Incendio
- 09 - Altri Danni a Beni
- 13 - Responsabilità Civile Generale
- 14 - Credito (con esclusione dei settori del credito all'esportazione e del credito agricolo)
- 15 – Cauzione
- 16 - Perdite Pecuniarie
- 17 - Tutela Legale
- 18 - Assistenza.

Per quanto riguarda l'aggregazione del portafoglio danni per Aree di attività (di seguito lob o Lines of Business), si riporta di seguito la tabella di conversione dei rami ministeriali danni nelle singole aree di attività, utilizzata sulla base della successiva classificazione.

Lines of Business	Ramo Ministeriale	Segment
1 Medical Expenses	1,2	
2 Income Protection Insurance	1,2	
3 Worker' compensation Insurance	1,2	
4 Motor Vehicle Liability Insurance	10, 12	1
5 Other Motor Insurance	3	2
6 Marine, aviation and transport insurance	4,5,6,7,11	3
7 Fire and other damage to property insurance	8,9	4
8 General Liability Insurance	13	5
9 Credit and Suretyship Insurance	14,15	6
10 Legal Expenses Insurance	17	7
11 Assistance	18	8
12 Miscellaneous financial loss	16	9

Per quanto riguarda il portafoglio del lavoro indiretto, l'attività della Compagnia si riferisce alle linee 21 e 24, rispettivamente per le assicurazioni Credito e Cauzione e per il Perdite Pecuniarie di vario genere.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi nel 2021 è riconducibile per il ramo Danni:

- in via prevalente, al comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via complementare, ad altri prodotti Rami Danni, in particolare nei rischi "Agro" e al settore del "Rental property", distribuiti attraverso la rete di Agenti plurimandatari e Broker.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi per il Ramo Vita è volta, in via prevalente, al comparto delle coperture "caso morte" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione; in via residuale, al comparto delle coperture "caso morte" stand alone.

La Compagnia nel 2022, pur conservando la massima attenzione al prodotto Cessione del Quinto, ha perseguito l'obiettivo di proseguire il proprio business nel comparto della Bancassurance e in altri rischi di nicchia Agro e Rental Property.

Relativamente ai rischi Grandine e Altre Calamità Naturali, le coperture assicurative possono essere allocate prevalentemente al Ramo 09 – Altri Danni a Beni e al Ramo 08 – Incendio ed elementi naturali, entrambi associati alla lob 7.

Le coperture prestate, per ogni esercizio, secondo le specifiche dettate per Decreto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali sono le seguenti:

- le avversità atmosferiche assicurabili (grandine, gelo, brina, sbalzi termici, etc.);
- le produzioni vegetali assicurabili;
- l'entità del contributo pubblico sulla spesa assicurativa (contributo a cui si accede per le c.d. coperture "agevolate").

Tale attività assicurativa può investire altresì:

- i rischi di mortalità del bestiame (abbattimento forzoso per ordine dell'autorità sanitaria);
- coperture assicurative delle strutture aziendali (fenomeni atmosferici, incendio e rischi accessori);
- coperture sperimentali a tutela del ricavo dell'impresa agricola.

Solitamente, questo tipo di copertura assicurativa viene rilasciata in alimento a “Polizze Collettive” stipulate dalla Compagnia con i singoli “Consorzi di Difesa delle Produzioni Agricole” (Consorzi istituiti, su scala provinciale o interprovinciale, dalle locali associazioni degli agricoltori). In via residuale vengono rilasciate polizze individuali.

Nell’ambito delle attività e dei progetti sottostanti il business model del Gruppo, nell’anno 2022 sono stati sottoscritti nuovi accordi distributivi di bancassicurazione che si aggiungono a quelli già stipulati fino al 2021. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione A1. Attività.

Nel business “storico” della Cessione del Quinto (di seguito anche “CQ”), la Compagnia e più in generale il Gruppo ha proseguito nella propria opera di consolidamento di operatore leader nel mercato delle coperture assicurative su finanziamenti CQ con una market share stabilmente in area 25%.

In merito al canale dei broker sono stati sottoscritti n. 14 nuovi accordi di brokeraggio (o agenzia) tra cui Victor Insurance Italia S.r.l., Saluzzo, Italtbroker, Assipiemonte, Cletus, GBSapri, AssicuraRE (appartenente al Gruppo immobiliare Gabetti) e conclusi altresì accordi con i player Galgano S.p.A. e Olimpia Managing General Agents S.r.l. (specialisti Cauzioni).

Per quanto riguarda le piattaforme “digital”, si è ampliata la rete distributiva mediante la sottoscrizione di nuovi accordi con All Well S.r.l. e Coverzen S.r.l., Yobi S.r.l., Styla.

Per l’esercizio 2022, i premi emessi del lavoro diretto e indiretto allocati alle linee di business danni ammontano complessivamente a 75.460 migliaia di euro con un incremento complessivo del 21,7% rispetto all’esercizio precedente.

I principali andamenti dell’esercizio 2022, raffrontati con quelli del 2021, in termini di bilancio consolidato sono riportati nel seguente prospetto.

euro .000

Conto economico riclassificato	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Premi lordi contabilizzati	184.854	149.299	35.555
Premi lordi di competenza	135.175	110.102	25.073
Oneri per sinistri	(66.553)	(60.753)	(5.801)
Provvigioni	(27.748)	(18.188)	(9.559)
Riassicurazione +Altre Riserve	1.396	421	975
Spese di gestione	(24.045)	(20.953)	(3.093)
Proventi e Oneri Finanziari	2.640	3.257	(617)
Altri proventi e oneri	(9.013)	(928)	(8.085)
Interessi passivi depositi riass	0	(34)	34
Utile lordo a Conto Economico	11.852	12.702	(850)
Imposte	3.478	1.399	2.079
Utile netto a Conto Economico	8.374	11.303	(2.929)
Utile netto normalizzato	13.796	11.501	2.295

Area di attività Danni

Per l'esercizio 2022, i premi emessi del lavoro diretto e indiretto allocati alle linee di business danni ammontano complessivamente a 95.049 migliaia di euro con un incremento complessivo del 26% rispetto all'esercizio precedente.

euro

LoB	Premi lordi 2021	Premi lordi 2022	Incidenza % 2022	Variazione % 2022 vs 2021
1 e 2	8.878.891	14.329.692	15,08%	61,4%
7	30.603.510	39.646.596	41,71%	29,5%
8	1.195.864	1.838.998	1,93%	53,8%
9	32.945.280	36.145.136	38,03%	9,7%
10	335.199	527.898	0,56%	57,5%
11	228.969	441.944	0,46%	93,0%
12	1.282.248	2.132.966	2,24%	66,3%
21	(9.328)	(1.762)	0,00%	-81,1%
24	(643)	(12.772)	-0,01%	1886,3%
Totale	75.459.990	95.048.694	100%	26,0%

L'incremento dei premi, rispetto al quanto registrato al 31 dicembre 2022, è riconducibile a tutte le lob del lavoro diretto, ma in via preliminare alla crescita della produzione legata alla Credit Protection Insurance, cosiddette CPI allocate alle lob 1-2 e 12. Anche i cosiddetti prodotti Protection hanno visto un considerevole aumento rispetto all'esercizio precedente. Si registra una variazione positiva, infine, anche per la lob 9 su cui è allocato il business della Cessione del Quinto.

In generale, il business mix della Compagnia mostra una progressiva crescita del peso delle nuove linee di business sull'intera raccolta premi dal 20% del 2021 al 25% del 2022.

Il rapporto tra oneri lordi dei sinistri e premi lordi di competenza è rimasto stabile e pari al 47%.

Gli oneri di acquisizione, limitatamente alle provvigioni di acquisizione e di incasso hanno inciso sui premi lordi contabilizzati dell'esercizio nella misura del 18,6 % contro il 13,2% del 2021. Nel prospetto riportato di seguito sono riportati i costi di gestione diversi dalle provvigioni di acquisizione e di incasso, da attribuire alla gestione tecnica. In particolare, vengono forniti gli altri costi di acquisizione e le spese di amministrazione ribaltate ai singoli rami ministeriali e accorpate per linee di business per gli esercizi 2022 e 2021.

LoB	euro	
	Spese di gestione 2021	Spese di gestione 2022
1 e 2	2.363.268	2.035.034
7	1.231.160	1.160.158
8	811.407	1.434.168
9	10.455.710	10.494.291
10	423.008	1.322.142
11	411.370	932.466
12	576.822	8.644.410
Totale	16.272.745	26.022.668

L'incremento delle spese di gestione al 31/12/2022 è dovuto principalmente ai costi relativi al piano di performance shares 2019-2023 destinato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti della prima linea del Management per un ammontare di 7.550 migliaia di euro.

L'allocazione dei costi avviene sul numero di pezzi. In particolare, sulla lob 12, dove confluiscono i prodotti CPI e Digital, si è osservato nel corso del 2022 un incremento significativo dei pezzi.

	euro .000		
Spese di Gestione	2022	2021	Variazione
Provvigioni di acquisizione e incasso	17.671	9.965	7.706
Altre spese di acquisizione	18.772	11.813	6.959
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(27)	595	(623)
Altre spese di amministrazione	7.251	4.504	2.747
Totale Spese di gestione	43.666	26.877	16.789
(-) Provvigioni da riassicuratori	(14.158)	(9.345)	(4.813)
Totale spese di gestione nette	29.508	17.532	11.977

Area di attività Vita

Comparti	Premi emessi 2022	Premi emessi 2021	Var	Var %
CQ Dipendenti	37.698.825	29.157.794	8.541.031	29,29%
CQ Pensionati	30.232.592	29.790.572	442.020	1,48%
Altri prodotti	21.860.590	14.890.484	6.970.106	46,81%
Totale complessivo	89.792.008	73.838.850	15.953.158	21,61%

La produzione per la compagnia Vita, rispetto all'esercizio precedente, presenta una variazione di 15.953 migliaia di euro, corrispondente a circa il 22%, dovuta principalmente, dati i valori in termini assoluti, all'incremento della stessa nel comparto della cessione del quinto della pensione. Rilevante è anche la crescita dei volumi relativi agli Altri prodotti, in cui confluisce la raccolta della Bancassurance e dei Broker.

Nel corso del 2022, in termini di importi, il costo liquidato della Compagnia Vita risulta essere in decremento del 16% rispetto a quanto liquidato nello scorso esercizio, mentre, in termini di numero di sinistri liquidati, si è osservato un decremento complessivo del 1,36%.

La velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente pervenuti nel 2022 è risultata pari al 96,4% contro il 97% riscontrato nel 2021, mentre per i sinistri di accadimento precedente al 2022 è risultata pari al 89,3%. La velocità di liquidazione risulta a livelli adeguati.

Alla chiusura dell'esercizio 2022 le somme da pagare, comprensive degli stanziamenti per sinistri pervenuti ma non registrati entro la fine dell'esercizio, ammontano a 4.283 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2022 il costo dei sinistri complessivi è pari a 33.369 migliaia di euro, rispetto alle valutazioni previste a piano 2022 (33.300 migliaia di euro).

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori sono composte da provvigioni e da altre spese di acquisizione e amministrazione. Quest' ultime, pari a 932 migliaia di euro, sono aumentate rispetto allo scorso esercizio del 32% mentre le

spese di acquisizione, pari a 4.042 migliaia di euro, sono aumentate rispetto allo scorso esercizio del 36%, principalmente per l'incremento delle provvigioni pagate alla rete per la raccolta.

Le spese di gestione hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 16,8% in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (15,3% nel precedente esercizio).



Tali spese sono così ripartite:

	euro .000	
Spese di Gestione	2022	% sui premi
Provvigioni di acquisizione e incasso	10.232	11,40%
Altre spese di acquisizione	4.042	4,50%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	(128)	-0,14%
Altre spese di amministrazione	932	1,04%
Totale Spese di gestione	15.079	16,79%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(15.788)	-17,58%
Totale spese di gestione nette	(709)	-0,79%

Di seguito si riporta il confronto con l'esercizio precedente delle spese di gestione

euro .000				
Spese di Gestione	2022	2021	Variazione	Variazione %
Provvigioni di acquisizione e incasso	10.232	7.275	2.957	40,65%
Altre spese di acquisizione	4.042	2.971	1.071	36,05%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	(128)	353	(481)	-36,24%
Altre spese di amministrazione	932	705	227	32,27%
Totale Spese di gestione	15.079	11.304	3.775	33,39%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(15.788)	(12.696)	(3.092)	24,35%
Totale spese di gestione nette	(709)	(1.392)	683	-49,09%

L'andamento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente, all'incremento delle provvigioni di acquisizione e delle provvigioni da riassicuratori.

Si precisa che i valori delle provvigioni di acquisizione e di incasso risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incidenza dei costi di distribuzione afferenti alla bancassurance.

Il valore delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori registra un aumento del 24,35% rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle nuove condizioni previste nei trattati del 2022.

Complessivamente i premi lordi contabilizzati di Gruppo fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, una variazione complessiva in aumento di 35.556 migliaia di euro, con un incremento complessivo del 23,8% dovuto tanto alla raccolta premi Vita (+26%) che ai rami Danni (+21,6%).

Di seguito vengono rappresentate le varie voci che determinano il saldo tecnico, al lordo e al netto della cessione in riassicurazione per settori di attività, rispettivamente Danni e Vita.

euro

LoB	Saldo tecnico Lordo Riass 2021	Saldo tecnico Lordo Riass 2022
1 e 2	1.382.553	2.437.037
7	2.642.857	5.291.496
8	597.649	573.706
9	15.393.081	13.966.274
10	216.485	310.875
11	132.931	300.341
12	2.566.626	1.823.302
Totale	22.932.183	24.703.030

In base a quanto riportato nelle due tavole precedenti, è stato determinato il saldo tecnico al lordo della riassicurazione ma comprensivo delle spese di gestione attribuite alle singole aree di attività. Di seguito ne viene fornita una rappresentazione per lob, per gli esercizi 2022 e 2021.

euro

LoB	Saldo tecnico Lordo Riass 2021 e netto Spese di Gestione	Saldo tecnico Lordo Riass 2022 e netto Spese di Gestione
1 e 2	(980.714)	304.419
7	1.411.697	3.644.878
8	(213.758)	483.980
9	4.937.371	2.295.574
10	(206.523)	101.081
11	(278.439)	116.496
12	1.989.805	(8.263.475)
Totale	6.659.438	(1.317.049)

Di seguito si riporta il risultato complessivo della riassicurazione per il 2022, confrontato con il 2021.

euro

LoB	Saldo tecnico Ceduto 2021	Saldo tecnico Ceduto 2022
1 e 2	(151.601)	(477.188)
7	(1.191.122)	(4.260.434)
8	(21.069)	(138.931)
9	(1.935.693)	1.615.435
10	(168.140)	(223.261)
11	(37.223)	(293.185)
12	(1.774.993)	(774.278)
Totale	(5.279.841)	(4.551.842)

Il risultato complessivo di riassicurazione 2022 si discosta per circa 728 migliaia di euro dal risultato del 2021. Risultano fortemente variati i risultati in valore assoluto per le linee di business 9 e 7: di seguito le principali motivazioni:

- per la lob 9 a fronte di premi di competenza ceduti non molto distanti tra 2021 e 2022, il risultato di riassicurazione del 2021 risulta influenzato negativamente dall'ammontare degli oneri per sinistri ceduti per tale linea di business che risultano nel 2022 inferiori a quelli del 2021;
- per la lob 7 il risultato del 2022 risulta influenzato dal maggior livello di premi ceduti rispetto al 2021, a fronte di un importo di sinistri che tra i due esercizi non si è discostato significativamente.

Le tavole che seguono riportano, per ogni lob, il saldo tecnico al netto della riassicurazione e poi quello anche al netto delle spese di gestione. In questo modo si ha evidenza dell'effetto di tale strumento di mitigazione del rischio di sottoscrizione.

La tavola successiva, riporta i saldi tecnici conservati per Net Insurance relativamente agli esercizi 2021 e 2022.

LoB	euro	
	Saldo tecnico Netto Riass 2021	Saldo tecnico Netto Riass 2022
1 e 2	1.230.952	1.959.849
7	1.451.735	1.031.061
8	576.580	434.776
9	13.457.388	15.581.709
10	48.346	87.613
11	95.708	7.156
12	791.634	1.049.024
Totale	17.652.342	20.151.188

Dalla tavola sopra riportata si evince un risultato tecnico conservato al netto delle spese dirette e indirette per l'esercizio 2022 maggiore rispetto all'esercizio precedente.

Area di attività Vita - Il risultato tecnico presenta un saldo positivo di circa 21 milioni di euro con un aumento di circa 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che la voce "Oneri relativi ai sinistri netti", contiene anche la componente di variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita.

Nella tabella seguente viene schematicamente raffigurato l'andamento.

	migliaia di euro		
Risultato Tecnico Vita	2022 A	2021 A	Var
Premi Contabilizzati	89.792	73.839	15.953
Oneri relativi ai Sinistri	-29.219	-29.584	365
Variazioni riserve tecniche	-36.702	-29.181	-7.521
Premi ceduti	-57.833	-44.070	-13.763
Variazioni riserve tecniche a carico dei riass.ri	29.348	16.543	12.805
Premi netti	31.959	29.769	2.190
Oneri relativi ai sinistri netti	-10.337	-10.304	-33
Risultato Tecnico	21.622	19.465	2.157

Riassicurazione passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti con gruppi caratterizzati da elevato rating, operanti nel mercato riassicurativo internazionale.

Per l'esercizio 2022 il piano delle cessioni è stato impostato come descritto di seguito:

Ramo Credito

Nel Ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, sono stati stipulati con partner di primario standing, quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 70%.

I trattati sono stati tutti formulati per “premi di sottoscrizione” (“underwriting year”) e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l’intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2022, secondo il cosiddetto principio del “Risk Attaching”.

Ramo Incendio (rischi “CAT”)

È stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Terremoto ed Alluvione allocate su prodotti multirischio o stand alone.

Ramo Incendio e RC Generale (rischi “Leasing”)

È stato rinnovato, con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Incendio e RC Generale allocate su prodotti multirischio riferiti a leasing di beni immobili o mobili.

Ramo Perdite Pecuniarie e RC Generale (rischi “Cyber”)

È stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Perdite Pecuniarie e RC Generale allocate su prodotto multirischio per le PMI connesso ai danni derivanti da attacchi informatici.

Ramo Cauzioni

È stato rinnovato con un operatore internazionale con elevato rating, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%.

Il tratto è formulato per “premi di sottoscrizione” (“underwriting year”) e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l’intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2022, secondo il cosiddetto principio del “Risk Attaching”.

Ramo Infortuni

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in “Eccesso Sinistri” che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2022 su tutti i sinistri recanti “data evento” 2022, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con operatore internazionale con elevato rating un trattato in “Eccesso Sinistri” che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato ha previsto, in particolare:

- a. l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2022 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto “c”);
- b. la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- c. la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Questa copertura ha opera per il 2022 su tutti i sinistri recanti data evento 2022, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Responsabilità civile generale

È stato stipulato con operatore internazionale un trattato in “Eccesso Sinistri” che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2022 su tutti i sinistri recanti “data evento” 2022, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale “Quota Share” con il partner storico (dal 2003) del Gruppo. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% delle esposizioni.

Assistenza / Malattia

È stato rinnovato il rapporto con il partner storico (dal 2003) della Società, attraverso il trattato proporzionale a premi di rischio, attraverso cessione del 90% delle esposizioni. Tale trattato è esteso, ma limitatamente ad un prodotto “Travel”, al Ramo malattia.

Malattia

È stato rinnovato con un operatore internazionale di elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti Malattia, da offrire “stand alone” o nell'alveo di prodotti multi-rischi.

Altri Danni a Beni (prodotto Homix Smart Protection)

È stato rinnovato, con un operatore internazionale di elevato rating, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti recante una garanzia Furto su immobili residenziali, muniti di dispositivi di protezione domestica ENEL-X.

Polizze multi-rischi delle amministrazioni scolastiche

È stata impostato, con un pool di tre operatori internazionali di elevato rating, un programma di protezione in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro per i Rami Infortuni e Responsabilità Civile Generale.

Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2022 un programma riassicurativo, declinato, a seconda dei lotti di portafoglio, in distinti trattati proporzionali e non proporzionali:

- A) Stipula, con operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie colture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi a un operatore internazionale di elevato rating. Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss.
- B) Stipula, con un pool di operatori internazionali di elevato rating, di trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie colture agricole:
- per un lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 84% dei premi emessi;
 - per un altro lotto di portafoglio, con una quota di cessione del 48,50% dei premi emessi.

Le parti conservate sono protette da specifici trattati di tipo Stop Loss.

- C) Stipula, on un operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie colture agricole - con una quota di cessione del 81,67% dei premi emessi. Per la parte conservata, stipula di Trattato Stop Loss.

Stipula, con un operatore internazionale di elevato rating, di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti nel segmento “vivai e piante ornamentali” con una quota di cessione del 85,00% dei premi emessi.

Riassicurazione attiva

Nel corso del 2022 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo restando il run-off dei trattati in quota stipulati nel 2014.

Ramo I Vita

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione nell’ambito delle coperture assicurative sulla durata della vita umana, per l’esercizio 2022 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 70%.

I trattati sono stati tutti formulati per “premi di sottoscrizione” (“underwriting year”) e, pertanto, la protezione riassicurativa segue l’intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021, secondo il cosiddetto principio del “Risk Attaching”.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la Compagnia:

- o ha rinnovato per il 2022 il trattato proporzionale con quota pura di cessione pari al 60% dei premi;
- o ha stipulato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%.

Tutti i trattati proporzionali di cui sopra sono formulati per “premi di sottoscrizione” (“underwriting year”). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l’intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021 secondo il principio del “Risk Attaching”.

Di seguito si riportano per gli esercizi 2021 e 2022 i saldi tecnici al lordo e al netto delle spese di gestione – intese come somma di altre spese di acquisizione e di spese di amministrazione - attribuite alla gestione tecnica, il saldo tecnico di riassicurazione e il saldo tecnico al netto delle cessioni riassicurative.

	2021	2022
Saldo Tecnico Lordo - ante spese di gestione	6.422.927	13.766.320
Spese di gestione	3.675.711	4.534.425
Saldo Tecnico Lordo al netto delle spese di gestione	2.747.216	9.231.895
Saldo di Riassicurazione	4.449.731	6.050.367
Saldo Tecnico Conservato	7.196.947	15.282.262

A.3. Risultati di investimento

Gli investimenti del Gruppo al 31 dicembre 2022 ammontano a 237.743 migliaia di euro, con un incremento pari a 12.617 migliaia di euro rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente (+5,60%).

Le attività finanziarie sono state valutate al fair value ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili e, alternativamente, si è proceduto alla determinazione del fair value secondo modelli di valutazione interni. Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie del Gruppo alla data del 31 dicembre 2022 con un raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2021.

Valori in Euro

Asset	Valore Solvency II 2022	Valore Solvency II 2021	Delta
Government Bonds	95.212.718	81.596.088	13.616.630
Corporate Bonds	43.953.208	41.399.227	2.553.981
Equity instruments	4.279.183	3.967.905	311.278
Collective investments undertakings	70.997.946	72.490.996	(1.493.050)
Derivatives	2.462	14.535	(12.073)
Deposits other than cash equivalents	-	-	-
Real estate	16.000.000	16.000.000	-
Cash	7.297.146	9.656.818	(2.359.672)
Totale	237.742.662	225.125.569	12.617.093

Risultano in aumento le esposizioni dirette in titoli obbligazionari, sia governativi sia corporate, per effetto dell'investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

Relativamente al comparto degli investimenti in equity, nel corso dell'anno si è proceduto alla dismissione di azioni quotate con una debole aspettativa di crescita, cercando di approfittare dei rimbalzi del mercato. L'incremento rilevato nel comparto fa riferimento alla categoria delle azioni non quotate, nella quale sono stati effettuati investimenti soprattutto in equity strategico insurtech e in equity emesso da istituti di credito con i quali sono in essere accordi distributivi.

Si precisa infine che nella voce “Derivatives” sono iscritti warrant sottostanti ad azioni quotate in un mercato non regolamentato, conferiti a titolo gratuito in fase di sottoscrizione in IPO.

Si riporta di seguito anche il portafoglio delle singole Compagnie del Gruppo, con evidenza degli scostamenti rispetto allo scorso esercizio.

Valori in Euro

Asset	Valore Solvency II 2022	Valore Solvency II 2021	Delta
Government Bonds	36.996.122	32.829.393	4.166.728
Corporate Bonds	21.402.516	23.776.161	(2.373.644)
Equity instruments	4.056.377	3.489.388	566.989
Collective investments undertakings	35.113.247	36.495.833	(1.382.586)
Participation	32.208.845	30.552.063	1.656.783
Derivatives	2.462	14.535	(12.073)
Real estate	5.600.000	5.600.000	-
Cash	4.397.202	3.787.370	609.832
Totale	139.776.772	136.544.743	3.232.029

Nella voce “Participation” è iscritta la partecipazione della Controllante nei confronti della Controllata al 100% Net Insurance Life.

Valori in Euro

Asset	Valore Solvency II 2022	Valore Solvency II 2021	Delta
Government Bonds	58.216.596	48.766.695	9.449.901
Corporate Bonds	27.158.698	22.758.306	4.400.392
Equity instruments	222.806	478.517	(255.711)
Collective investments undertakings	35.884.699	35.995.163	(110.464)
Structured notes	-	-	-
Participation	-	-	-
Real estate	10.400.000	10.400.000	-
Cash and Deposits	2.899.943	5.869.448	(2.969.505)
Totale	134.782.742	124.268.129	10.514.613

L'analisi dei ricavi e dei costi nonché i risultati connessi all'attività di investimento, determinati secondo i principi Solvency e sulla base delle risultanze rappresentate nel Quantitative Reporting Template S.09, sono di seguito rappresentati, distintamente per le diverse classi di attività comprese nel portafoglio degli attivi finanziari.

Valori in €

Bonds			
Government Bonds	2022	2021	Variazione
Interessi cedolari	579.812	557.371	22.441
Utili da negoziazione	77.562	21.164	56.398
Perdite da negoziazione	(86.755)	(210.262)	123.507
Plusvalenze non realizzate	272	9.130	(8.858)
Minusvalenze non realizzate	(9.366.081)	(1.394.220)	(7.971.861)
Risultati complessivi	(8.795.190)	(1.016.817)	(7.778.373)
Corporate Bonds	2022	2021	Variazione
Interessi cedolari	1.348.914	1.175.908	173.006
Utili da negoziazione	3.805.947	95.044	3.710.903
Perdite da negoziazione	(276.522)	(299.346)	22.824
Plusvalenze non realizzate	54.106	211.867	157.761
Minusvalenze non realizzate	(4.540.058)	(895.959)	(3.644.099)
Perdite durevoli di valore	-	-	-
Risultati complessivi	392.387	287.514	104.873

Si precisa che il rendimento obbligazionario corporate beneficia degli utili generati dall'incasso di 3.800 migliaia di euro previsto dall'accordo conciliativo sottoscritto con Augusto S.p.A. nell'ambito delle azioni finalizzate al recupero delle somme sottratte in relazione alla nota vicenda del "Cigno Nero".

Valori in €

Equity instruments			
	2022	2021	Variazione
Dividendi	49.199	92.720	(43.521)
Utili da negoziazione	30.162	478.666	(448.504)
Perdite da negoziazione	(87.998)	(4.889)	(83.109)
Plusvalenze non realizzate	262.580	228.388	34.192
Minusvalenze non realizzate	(475.066)	(451.792)	(23.274)
Perdite durevoli di valore	-	-	-
Risultati complessivi	(221.123)	343.093	(564216)

I rendimenti azionari comprendono, altresì, gli effetti residuali e pari a circa -12 migliaia di euro del warrant iscritto fra i Derivatives.

Valori in €

Collective investments undertakings			
	2022	2021	Variazione
Dividendi	2.025.720	1.916.991	108.729
Utili da negoziazione	-	277.168	(277.168)
Perdite da negoziazione	(75.070)	(376)	(74.694)
Plusvalenze non realizzate	200.806	280.136	(79.330)
Minusvalenze non realizzate	(6.528.133)	(513.446)	(6.014.687)
Risultati complessivi	(4.376.677)	1.960.473	(6.337.150)

Risultato totale degli investimenti	2022	2021
	(13.000.603)	1.574.263

Il risultato del 2022 risulta in diminuzione rispetto al risultato 2021.

L'esercizio 2022 è stato per i mercati finanziari un anno particolarmente turbolento. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha scatenato la più grande crisi energetica ed inflattiva degli ultimi 50 anni. In tale contesto, sia il comparto azionario sia quello obbligazionario hanno congiuntamente rilevato perdite significative, come dimostrato dall'andamento dell'indice MSCI World che ha registrato una perdita di circa il 15% e dall'andamento dell'indice FTSE World Government Bond Index (WGBI) che è sceso del 13%. Il contesto economico ha inoltre risentito dei timori di recessione, conseguenti a manovre restrittive quali l'incremento dei tassi e le prospettive di riduzione degli acquisti di attività finanziarie, che le Banche Centrali sono state costrette ad emanare. Tale contesto ha determinato una crescita dei rendimenti a livello globale, che ha generato impatti sulla componente valutativa dei portafogli delle Compagnie.

Dato il contesto sopra descritto, gli investimenti nel corso del 2022 hanno privilegiato i titoli obbligazionari, che hanno garantito rendimenti interessanti sia sulla parte breve sia su quella intermedia della curva dei tassi.

Tra i costi legati alle attività di investimento pari a 374 migliaia di euro, si considerano le spese per il servizio di custodia e amministrazione titoli, definite a partire dall'esercizio 2019 in virtù del contratto siglato fra la Compagnia e Banco BPM S.p.A., le spese per la negoziazione dei titoli e le commissioni di gestione. La strategia di gestione finanziaria è infatti implementata per il tramite del Gestore esterno Banca Finnat Euramerica S.p.A, con cui la Compagnia ha sottoscritto nel 2019 uno specifico mandato, conforme ai livelli di servizio richiesti dalla normativa di settore.

Si riportano di seguito le evidenze dei risultati delle singole Compagnie del Gruppo.

Risultati di Net Insurance S.p.A.

Valori in €

Bonds			
Government Bonds	2022	2021	Variazione
Interessi cedolari	271.952	275.523	(3.571)
Utili da negoziazione	21.837	8.860	12.977
Perdite da negoziazione	(36.400)	(86.276)	49.876
Plusvalenze non realizzate	272	2.380	(2.108)
Minusvalenze non realizzate	(3.269.626)	(592.532)	(2.677.094)
Risultati complessivi	(3.011.964)	(392.045)	(2.619.919)

Valori in €

Corporate Bonds	2022	2021	Variazione
Interessi cedolari	952.968	910.225	42.743
Utili da negoziazione	3.800.700	52.778	3.747.922
Perdite da negoziazione	(188.560)	(143.753)	(44.807)
Plusvalenze non realizzate	35.644	49.800	(14.155)
Minusvalenze non realizzate	(2.173.054)	(543.072)	(1.629.982)
Perdite durevoli di valore	-	-	-
Risultati complessivi	2.427.699	325.978	2.101.721

Valori in €

Equity instruments			
	2022	2021	Variazione
Dividendi	1.069.928	54.006	1.015.923
Utili da negoziazione	(54.965)	288.546	(343.511)
Perdite da negoziazione	-	-	-
Plusvalenze non realizzate	1.879.586	3.508.059	(1.628.473)
Minusvalenze non realizzate	(468.153)	(451.792)	(16.361)
Perdite durevoli di valore	-	-	-
Risultati complessivi	2.426.396	3.398.819	(972.423)

Le evidenze della tabella sopra indicata riportano anche i risultati attribuiti alla partecipazione in Net Insurance Life pari a 1.657 migliaia.

I rendimenti azionari comprendono, altresì, gli effetti residuali e pari a circa -12 migliaia di euro del warrant iscritto fra i Derivatives.

Valori in €

Collective investments undertakings			
	2022	2021	Variazione
Dividendi	971.833	955.113	16.720
Utili da negoziazione	-	208.042	(208.042)
Perdite da negoziazione	(37.535)	(188)	(37.347)
Plusvalenze non realizzate	117.819	143.924	(26.106)
Minusvalenze non realizzate	(3.244.634)	(267.768)	(2.976.866)
Perdite durevoli di valore	-	-	-
Risultati complessivi	(2.192.517)	1.039.124	(3.231.641)

Risultato totale degli investimenti	2022	2021
	(350.386)	4.371.876

Risultati di Net Insurance Life S.p.A.

Valori in €

Bonds			
Government Bonds	2022	2021	Variazione
Interessi cedolari	307.860	281.848	26.012
Utili da negoziazione	55.725	12.304	43.421
Perdite da negoziazione	(50.354)	(123.986)	73.632
Plusvalenze non realizzate	-	6.750	(6.750)
Minusvalenze non realizzate	(6.096.455)	(801.688)	(5.294.767)
Risultati complessivi	(5.783.224)	(624.772)	(5.158.452)

Valori in €

Corporate Bonds	2022	2021	Variazione
Interessi cedolari	745.946	615.683	130.263
Utili da negoziazione	5.247	42.266	(37.019)
Perdite da negoziazione	(87.963)	(155.593)	67.630
Plusvalenze non realizzate	176.866	45.445	131.421
Minusvalenze non realizzate	(2.942.065)	(352.887)	(2.589.178)
Risultati complessivi	(2.101.970)	194.914	(2.296.884)

Valori in €

Equity instruments			
	2022	2021	Variazione
Dividendi	21.771	38.715	(16.944)
Utili da negoziazione	30.054	190.120	(160.066)
Perdite da negoziazione	(32.925)	(4.889)	(28.036)
Plusvalenze non realizzate	39.776	54.874	(15.098)
Minusvalenze non realizzate	(6.913)	-	(6.913)
Perdite durevoli di valore	-	-	-
Risultati complessivi	51.763	278.820	(227.057)

Valori in €

Collective investments undertakings			
	2022	2021	Variazione
Dividendi	1.053.887	961.878	92.009
Utili da negoziazione	-	69.126	(69.126)
Perdite da negoziazione	(37.535)	(188)	(37.347)
Plusvalenze non realizzate	82.987	136.212	(53.225)
Minusvalenze non realizzate	(3.283.500)	(245.679)	(3.037.821)
Risultati complessivi	(2.184.161)	921.349	(3.105.510)

Risultato totale degli investimenti	2022	2021
	(10.017.592)	770.311

Tra i costi legati alle attività di investimento, pari a 893 migliaia di euro, si considerano le spese per il servizio di custodia e amministrazione titoli, definite a partire dall'esercizio 2019 in virtù del contratto siglato fra la Compagnia e Banco BPM S.p.A., le spese per la negoziazione dei titoli e le commissioni di gestione. La strategia di gestione finanziaria è infatti implementata per il tramite del Gestore esterno Banca Finnat Euramerica S.p.A, con cui la Compagnia ha sottoscritto nel 2019 uno specifico mandato, conforme ai livelli di servizio richiesti dalla normativa di settore.

Le spese legate alla gestione finanziaria risultano in diminuzione di circa 98 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Il decremento è principalmente imputabile alla diminuzione delle commissioni di gestione, in quanto nell'esercizio 2022 non si sono rilevate le condizioni da parte della Capogruppo per il riconoscimento delle commissioni di performance al gestore, riconosciute invece nel 2021.

Si precisa che la Compagnia non detiene nel portafoglio diretto al 31 dicembre 2022 strumenti finanziari collegati ad operazioni di cartolarizzazione. Le posizioni in titoli di tale natura nel portafoglio indiretto sono residuali e pari allo 0,005% del portafoglio titoli complessivo.

A.4. Risultati di altre attività

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo positivo per 454 migliaia di euro.

Non risultano all'attualità altri ricavi o costi sostanziali diversi dai ricavi e dai costi di sottoscrizione o di investimento sostenuti nel periodo della pianificazione delle attività dell'impresa a meno degli interessi sul Prestito Subordinato e dei costi e dei ricavi legati alla vicenda del c.d. "cigno nero".

A.5. Altre Informazioni

Potenziali impatti della pandemia Covid-19

In seguito allo scenario pandemico e alle conseguenti forti tensioni sui mercati finanziari, IVASS ha richiesto alle compagnie e al gruppo NET un monitoraggio mensile della propria posizione di solvibilità.

Le Compagnie del Gruppo hanno quindi provveduto al calcolo mensile richiesto dalla Vigilanza già dal 13 marzo 2020, dimostrando un livello di solvibilità significativamente superiore al limite minimo richiesto dalla normativa, ed evidenziando ulteriormente la capacità della Compagnia stessa di operare in continuità.

Inoltre, ha fornito in accordo con EIOPA delle raccomandazioni alle compagnie volte a porre particolare attenzione sul livello dei fondi propri.

Nel marzo 2020, infatti, la Vigilanza assicurativa italiana ha inviato una lettera alle compagnie di assicurazione e riassicurazione aventi sede in Italia, chiedendo loro di adottare, sia a livello individuale sia di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.

Tale raccomandazione è coerente con quella dell'European Systemic Risk Board (ESRB) del 27 maggio scorso. La stessa ha richiesto agli istituti finanziari di continuare ad usare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi, nel riacquisto di azioni proprie e nel riconoscere componenti variabili delle remunerazioni, almeno sino al settembre 2021.

Anche EIOPA ha reiterato il richiamo alle compagnie ad adottare estrema prudenza nelle politiche di gestione del patrimonio. La distribuzione dei dividendi, il riacquisto di azioni proprie e la determinazione di remunerazioni variabili non dovrebbero eccedere limiti di prudenza; la potenziale riduzione quali-quantitativa di capitale non dovrebbe ridurre i fondi propri a un livello inadeguato a fronteggiare le esposizioni ai rischi; ciò al fine di salvaguardare la capacità delle imprese di assicurazione di assorbire, anche in prospettiva, gli impatti dell'emergenza epidemiologica sui loro modelli di business e sulla loro solvibilità, liquidità e situazione finanziaria.

B. Sistema di Governance

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

Il Gruppo è rappresentato dalla Controllante Net Insurance S.p.A. e dalla propria Controllata Net Insurance Life S.p.A. di cui detiene il 100% del Capitale Sociale.

Con riferimento al sistema di *governance*, il Gruppo Net Insurance ha adottato un modello tradizionale basato, per le singole Società del Gruppo, sulla presenza dell'Assemblea dei Soci (di seguito anche "Assemblea"), di un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "CdA") cui compete l'amministrazione e la direzione della Società, e di un Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione aziendale, entrambi di nomina assembleare.

Inoltre, il sistema di *governance* prevede l'istituzione di Comitati Endoconsiliari e volontari e dell'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001).

Net Insurance S.p.A. in qualità di Controllante, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Net Insurance, ai sensi dell'art. 2497 del C.C., indirizza l'attività economica della società Net Insurance Life in qualità di Controllata in modo che il Gruppo possa conseguire, attraverso un'attività sinergica tra le due imprese, un interesse comune superiore a quello conseguibile dalle singole imprese. Il controllo da parte della Controllante, tuttavia, non determina il venir meno dell'autonomia gestionale della Controllata.

Net Insurance S.p.A., in qualità di ultima società controllante italiana e nel rispetto delle disposizioni contenute nel Reg. Ivass 38/2018, ha dotato il gruppo di un sistema di *governance* adeguato alla struttura, al modello di business e alla natura, portata e complessità dei rischi del gruppo e delle proprie partecipate, che consente la sana e prudente gestione del gruppo e che tiene conto degli interessi delle società che ne fanno parte e delle modalità attraverso le quali tali interessi contribuiscono all'obiettivo comune del gruppo nel lungo periodo, anche in termini di salvaguardia del patrimonio.

A partire dal 2018, a seguito della fusione tra Net Insurance e la SPAC Archimede, è stata gradualmente avviata una trasformazione culturale della Compagnia che ha visto tra i suoi elementi cardine il progressivo percorso di adeguamento del sistema di *governance* della Compagnia alle nuove previsioni regolamentari (Regolamento Ivass n. 38/2018 e Lettera al Mercato del 05/07/2018 "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi"), con particolare riferimento a quelle relative al modello di *governance* rafforzato.

Tale processo avviato nel corso dell'esercizio 2019 si è posto l'obiettivo di rispondere maggiormente alle esigenze di tutela dell'interesse e fiducia degli investitori e degli intermediari nazionali ed internazionali che rappresentano la struttura proprietaria più significativa della Compagnia e di riflettere maggiormente le best practice di mercato.

A seguito dell'adozione del Modello di *Governance* rafforzato in data 1° ottobre 2021, la Compagnia ha visto nel corso dell'esercizio 2022 la chiusura del processo di transliting dal Mercato Euronext Growth Milan al Mercato Euronext STAR Milan, con data di avvio delle negoziazioni a partire dal 1° agosto 2022.

Tale modello si riflette anche nella *Governance* di Net Insurance LIFE S.p.A.

Si precisa al riguardo che la struttura organizzativa delle Compagnie del Gruppo è pressoché analoga, eccetto alcune specificità delle singole Compagnie (a titolo esemplificativo e non esaustivo Agro, Recupero, Investor Relator e Dirigente Preposto in Net Insurance, Antiriciclaggio in Net Insurance Life) in quanto il Gruppo, sin dalla sua istituzione, presenta una comunanza di obiettivi strategici e gestionali; Controllante e Controllata presentano, inoltre, uno stretto collegamento funzionale e tecnico, volto a far fronte alle richieste del mercato con dei prodotti tra loro, nella sostanza, integrati e complementari.

Gli ambiti sottoposti alla direzione e coordinamento della Controllante sono individuate nelle Procedure di Governo Societario del Gruppo Assicurativo Net Insurance.

B.1.1. Assetti Proprietari

Struttura del Gruppo

Imprese controllate Il Gruppo Net Insurance è composto dalla Controllante Net Insurance S.p.A. e dalla Controllata al 100% Net Insurance Life S.p.A., quest'ultima soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Controllante.

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2022 della Controllante ammonta ad euro 17.619.249 migliaia di euro ed è costituito da n. 18.514.269 azioni ordinarie prive di valore nominale. La Compagnia detiene n. 1.789.941 azioni proprie in portafoglio.

Nella tabella di seguito sono rappresentate le informazioni note alla Società sul proprio azionariato, tenendo quindi conto del capitale sociale ordinario (in rapporto al totale delle azioni ordinarie emesse dalla Compagnia):

Azionisti	% posseduta
Algebris Investments	5,00%
IBL Banca S.p.A	26,63%
Azioni proprie	9,67%
Mercato/Altri azionisti	58,7%
Totale	100%

In ultimo, alla data del 31 dicembre 2022 risultano in circolazione n. 1.823.235 Warrant emessi dalla Compagnia ammessi alle negoziazioni presso il mercato Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana. I predetti Warrant attribuiscono ai loro portatori il diritto di sottoscrivere n. 1 (una) Azione di Compendio per ciascun Warrant presentato, in ragione di un rapporto di esercizio fisso di 1:1, contro il versamento del Prezzo Strike. Il tutto come indicato all'interno del Regolamento dei Warrant disponibile sul sito internet della Compagnia.

Le strutture aziendali incaricate dei rapporti con i soci sono il servizio Investor Relation e Progetti Speciali e il servizio Affari Legali e Societari – che fanno capo al Chief Financial Officer. La Compagnia favorisce la più larga ed informata partecipazione degli azionisti alle assemblee, anche attraverso il tempestivo rilascio di informazioni e dati sui punti all'ordine del giorno delle assemblee.

Operazioni infragruppo significative al 31 dicembre 2022 ai sensi del Regolamento n. 30/2016

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice civile, la Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., (società autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza e al ramo IV Vita) con la quale al 31 dicembre 2021 sono aperti rapporti di credito/debito.

Alla data del 31 dicembre 2022 in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), la Compagnia Net Insurance – dichiara che le operazioni infragruppo effettuate sono:

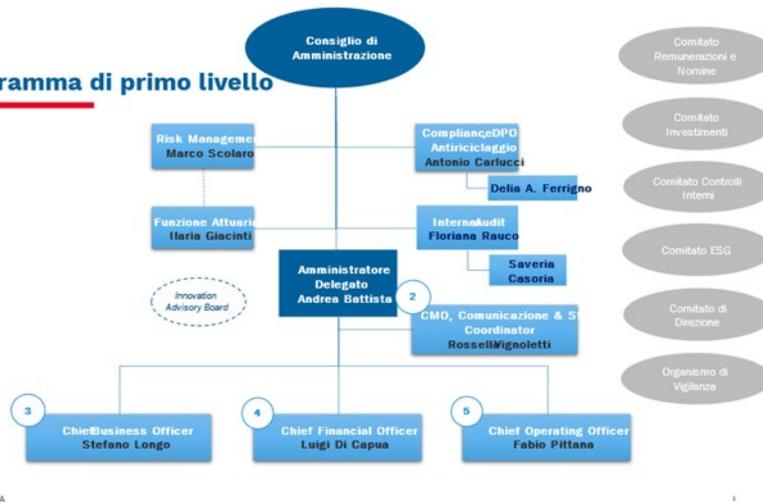
- rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.;
- prestazione da Net Insurance Life S.p.A. di servizi di supporto operativo/assistenza. L'ammontare dell'operazione è pari a 646.64 euro;
- IBL Banca in data 28/09/21 ha sottoscritto una parte del bond subordinato tier II emesso da NET e quotato sul Vienna MTF (un nominale pari a euro 12.500.000 del bond emesso) Durata: 10 anni, con facoltà dell'Emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Tasso: 5,10% fisso (su base annuale).
- IBL Banca in data 17/12/20 ha sottoscritto una parte del bond subordinato tier II emesso da NET e quotato sul Vienna MTF (un nominale pari a euro 500.000 del bond emesso) Durata: 10 anni, con facoltà dell'Emittente di richiamare ("call") l'obbligazione in via anticipata a partire dal 5° anno. Tasso: 4,60% fisso (su base annuale) e pagabile in due cedole semestrali.

In ordine alle altre operazioni infragruppo e con parti correlate avvenute nell'anno 2022, si segnala altresì la distribuzione del dividendo, da parte di Net Insurance, nei confronti di talune parti correlate e controparti infragruppo della Compagnia, pari ad euro 0,1711 per ogni azione ordinaria.

B.1.2. Struttura di Governance

Le Compagnie del Gruppo Net Insurance adottano la medesima struttura di governance orientata alla sana e prudente gestione e in linea con gli obiettivi strategici delle società.

Organigramma di primo livello



B.1.3. Ruoli e Responsabilità della Struttura di Governance

Si riporta di seguito il ruolo dei soggetti preposti all'esercizio delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione, Comitati Endoconsiliari di Gruppo, Amministratore Delegato, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto) quest'ultimo presente solo nella Compagnia Net Insurance S.p.A., Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001) e Funzioni Fondamentali.

Assemblea dei soci

L'Assemblea, regolarmente costituita, è l'Organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà dei soci. Le deliberazioni adottate in conformità alla legge e allo Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti e dissenzienti.

La Capogruppo ha redatto il Regolamento di Assemblea in conformità alle disposizioni di legge che disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. In ordine a quanto non espressamente disciplinato da tale Regolamento, si fa rinvio allo Statuto della Compagnia e alle norme di legge.

Consigli di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A., al 31 dicembre 2022, risulta composto da undici membri, tra i quali dieci indipendenti e non esecutivi, altresì membri dei Comitati endoconsiliari e volontari, come meglio evidenziato nel seguente prospetto:

Nome e Cognome	Amm.re indipendente *	Comitati
Todini Luisa (Presidente)	Si	Presidente CI
Battista Andrea (Amministratore Delegato)	No	Membro CI
Regazzi Monica	Si	Membro CESG – Membro IAB
Romanin Jacur Roberto	Si	Presidente CNR – Membro CI
Nahum Mayer	Si	Membro CCIRPC
Carbone Matteo	Si	Presidente IAB
Maralla Andrea	Si	Presidente CCIRPC
Doro Anna	Si	Membro CNR – Membro CESG
Giordani Simonetta	Si	Presidente CESG
Garola Nicoletta	Si	Membro CNR
Guzzo Pierpaolo	Si	Membro CCIRPC

Note:

*indipendenti ai sensi del TUF e ai sensi del Codice di Corporate Governance

“CNR” Comitato Nomine e Remunerazioni

“CI” Comitato Investimenti

“CCIRPC” Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate

“CESG” Comitato Environmental, social & governance

“IAB” Comitato volontario Innovation Advisory Board, costituito da due Consiglieri Indipendenti e da due professionisti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione dei limiti disposti dalla legge, ed è l'organo deputato, per eccellenza, a curare che le deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti abbiano corretta e pronta esecuzione.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale della Compagnia, il Consiglio di Amministrazione è pertanto investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, che non siano espressamente riservate dalla legge all'Assemblea, nonché la rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della Società.

Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo Net Insurance, le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese del gruppo assicurativo Net Insurance e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta il generale andamento della gestione.

Rientra nella responsabilità dei Consigli di Amministrazione delle Compagnie:

1. definire le direttive generali per le politiche e l'assetto aziendale e per la circolarizzazione, la completezza, la tempestività e la verifica costante dei flussi informativi all'interno della struttura organizzativa;
2. approvare e monitorare la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti, poteri e responsabilità alle unità operative, assicurando un'adeguata separazione di poteri e compiti ed evitando l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto;
3. approvare e riesaminare almeno una volta l'anno le strategie operative globali e le politiche rilevanti, conoscere i principali rischi assunti dalla Compagnia, stabilire i livelli accettabili di tali rischi anche in chiave prospettica e assicurarsi che l'Alta Direzione adotti le misure necessarie per individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi stessi;
4. verificare l'efficacia del sistema di governo societario e assicurarsi che l'Alta Direzione implementi correttamente tale sistema;
5. assicurare un aggiornamento professionale continuo, esteso anche ai componenti dell'organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze tecniche necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, dimensione e complessità dei compiti assegnati e preservare le proprie conoscenze nel tempo;
6. effettuare, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nonché dei suoi comitati, esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza nel Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna e proponendo eventuali azioni correttive;
7. informare senza indugio l'Autorità di Vigilanza qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa della Compagnia illustrando le cause interne o esterne che hanno reso necessari tali interventi;

8. partecipare attivamente al processo di valutazione del rischio e della solvibilità, in modo che i controlli interni tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo;
9. approvare le politiche di cui alla normativa di settore.

Il Consiglio promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno e di gestione dei rischi – anche con riferimento alle attività esternalizzate - tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni e della gestione dei rischi; definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo e gestione dei rischi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di assicurare che sia istituito e mantenuto un sistema adeguato ed efficace di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'aggiornamento della valutazione dei rischi, in modo che i controlli interni tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, deve essere periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e deve essere messo a conoscenza con tempestività delle eventuali criticità più significative, da qualunque soggetto le abbia identificate.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, altresì, che il sistema di governo societario sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale ha un ruolo non esecutivo e non svolge alcuna funzione gestionale.

I Consigli delle Compagnie hanno nominato, sin dalla loro costituzione, l'Amministratore Delegato determinandone i relativi poteri, riepilogati nel documento Articolazione dei poteri, delle procure e delle deleghe allegato alla presente relazione.

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; in particolare, è suo preciso dovere curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo (con particolare riferimento alle eventuali operazioni atipiche, inusuali la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione), per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nell'esercizio delle proprie deleghe.

L'assunzione della carica di Amministratore è, in ogni caso, subordinata all'assenza delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 c.c. e al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza – la cui permanenza è valutata con cadenza annuale - previsti dalla normativa di settore e fissati dalla "Politica di valutazione dei requisiti di onorabilità professionalità e indipendenza".

Comitati Endoconsiliari di Gruppo

La Compagnia Net Insurance S.p.A. il 21 gennaio 2019 ha istituito i seguenti Comitati Endoconsiliari a livello di Gruppo al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA e l'Alta direzione delle Compagnie del Gruppo.

Comitato Controllo Interno Rischi e Parti correlate

Il Comitato è costituito per supportare, con funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di supporto, il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "Consiglio") delle Compagnie del Gruppo in merito alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in modo che i principali rischi afferenti alla Società e al Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, in coerenza con le strategie della Capogruppo.

Con particolare riferimento al proprio ruolo il Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate risponde a quanto richiesto dal Codice di Corporate Governance e dal Regolamento Ivass n.38 del 3 luglio 2018

Il Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività della Società, funzionale a valutare i relativi rischi e dispone di un budget approvato dal Consiglio di Amministrazione in occasione della nomina.

L'istituzione del Comitato non solleva il Consiglio dalle proprie responsabilità.

Le principali funzioni del Comitato riguardano:

- pareri preventivi circa:
 - la determinazione delle linee di indirizzo del sistema di governo societario e del sistema di controlli interni e gestione dei rischi in coerenza con le strategie del Gruppo, e ne valuta l'adeguatezza con cadenza almeno annuale, in modo che i principali rischi afferenti a Net Insurance S.p.A. e alla sua controllata risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, esprimendo al riguardo il parere richiesto dalla normativa interna in materia;
 - la determinazione del grado di compatibilità e di adeguatezza del funzionamento del sistema di controlli interni e gestione dei rischi rispetto agli obiettivi e alle caratteristiche dell'impresa;
 - la nomina e revoca del responsabile della funzione di Internal Audit e sulla relativa remunerazione che deve essere coerente con le politiche aziendali. Inoltre, supporta il Consiglio nella verifica relativa all'adeguatezza delle risorse necessarie affinché il responsabile della funzione di Internal Audit possa espletare i propri compiti;
 - la valutazione relativa all'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni fondamentali e nella verifica relativa all'adeguatezza della professionalità e delle risorse;

- o la predisposizione dei piani di lavoro predisposti dai responsabili della funzione di Internal Audit, della funzione Compliance, della funzione Attuariale, della funzione Risk Management e della funzione Antiriciclaggio, della Funzione DPO;
- o la struttura di gestione del rischio affinché sia implementata, adeguata, efficace e proporzionata alla natura, alla portata e complessità dei rischi, attuali e prospettici, intrinseci all'attività;
- o il mantenimento da parte del Gruppo di tutti i requisiti legali e normativi in materia di controlli interni e gestione dei rischi e di operazioni con parti correlate;
- o i flussi informativi che devono essere indirizzati al Consiglio;
- o l'attribuzione all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- o la valutazione dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al collegio sindacale;
- o la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti.

-

Il Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate svolge funzioni di supporto al Consiglio anche:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework affinché il Consiglio possa definire e approvare gli obiettivi di rischio (i.e., risk appetite) e la soglia di tolleranza (i.e., risk tolerance);
- per specifiche operazioni per le quali vi sia, direttamente o indirettamente, una situazione di potenziale conflitto di interesse;
- su ulteriori compiti che il Consiglio può attribuirgli.

Il Comitato nel coadiuvare il Consiglio:

- valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione e il Collegio Sindacale:
 - il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- valuta il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza supportando le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione.

Riferisce regolarmente al Consiglio:

- almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controlli interni e gestione dei rischi anche con riferimento all'organizzazione delle risorse e delle competenze messe in atto per identificare, misurare, gestire e dichiarare i principali rischi a cui le Compagnie e

il Gruppo sono esposti - tenendolo informato tempestivamente su eventuali casi di particolare gravità di cui venisse a conoscenza nell'esecuzione del proprio mandato;

- sulle raccomandazioni formulate nei vari ambiti di competenza e raccolte nell'action log messo a disposizione di tutti gli owner coinvolti oltre all'alta direzione;
- in merito al compimento di operazioni con parti correlate, valutando l'interesse delle Compagnie e del Gruppo al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato svolge inoltre l'attività di sorveglianza sulle Funzioni Fondamentali e su tematiche legali/normative, finanziarie e in materia di governo e controllo del Prodotto in materia di Distribuzione Assicurativa, conflitto di interesse e Parti Correlate e riferisce, per il tramite del Presidente, periodicamente al Consiglio di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo in merito alle attività svolte dal Comitato, esprimendo nel caso raccomandazioni.

Comitato Investimenti

Il Comitato Investimenti è stato istituito per assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione e l'Alta direzione delle Compagnie del Gruppo nell'espletamento dei compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché al fine di verificare e presidiare il rispetto da parte delle Compagnie delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti.

Il Comitato esprime parere:

- esprime parere sull'adeguatezza delle linee guida in materia di investimento e attivi a copertura delle Compagnie del Gruppo in relazione alla complessità dell'attività svolta, alla tolleranza al rischio e al livello di patrimonializzazione posseduto;
- esprime parere sulla coerenza tra gli obiettivi di investimento della politica sugli investimenti delle Compagnie del Gruppo, coerente con il principio della persona prudente, con la visione strategica del Gruppo stesso;
- esprime parere sulla coerenza tra le singole politiche di investimento delle Compagnie del Gruppo con la politica degli investimenti del Gruppo;
- esprime parere sulla allocazione strategica delle Compagnie del Gruppo tenendo conto della complessiva attività svolta, della tolleranza al rischio e del livello di patrimonializzazione;
- monitora la politica di investimento, ivi incluso per:
 1. rischio di mercato (benchmark di mercato);
 2. rischio di credito (qualità degli investimenti);
 3. rischio di interesse (scadenza del portafoglio) e
 4. rischio di liquidità.
- vigila sull'attuazione delle politiche e delle linee guida di investimento;
- monitora la prestazione di soggetti esterni a cui è stata delegata la gestione finanziaria;
- considera e monitora il rischio nel momento in cui esso insorge dal processo di investimento, ivi incluse eccezioni agli investimenti;
- monitora l'osservanza delle leggi e dei regolamenti di riferimento.

Comitato Nomine e Remunerazioni

Il Comitato Nomine e Remunerazioni è un comitato endoconsiliare, costituito a livello di Gruppo al quale sono attribuiti compiti istruttori, propositivi e consultivi, compresi – tra l'altro – delle attività di rilascio di pareri al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nella sua veste di comitato nomine ai sensi dell'art. 4 del Codice di *Corporate Governance*, il Comitato svolge le attività previste dalla raccomandazione n. 19 che comprendono, tra l'altro:

- nomina dei membri dei Consigli di Amministrazione – ivi compresa l'eventuale cooptazione dei Consiglieri – dei Comitati, endoconsiliari e non, valutando:
 - a. la composizione quali quantitativa considerata ottimale in relazione ai relativi obiettivi;
 - b. l'adeguato grado di diversificazione anche di genere nella composizione del Consiglio;
- nomina, previa verifica dei requisiti, e revoca del Segretario del Consiglio;
- in caso di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, proposta al Consiglio uscente di una lista di candidati da presentare all'Assemblea;
- scioglimento di un Comitato ove ritenuto opportuno;
- assistere il Consiglio nelle verifiche che lo stesso è chiamato ad effettuare a seguito del processo di nomina, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia e dalle disposizioni statutarie;
- predisposizione, aggiornamento e attuazione delle modalità di recovery plan, contenenti l'indicazione ed i criteri di base per identificare prontamente i possibili candidati sostitutivi a copertura delle posizioni chiave (management, amministratori esecutivi, chief executive officer) del Gruppo e degli altri membri del Consiglio;
- nomina, con la collaborazione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, dei responsabili delle funzioni di controllo, verificando la sussistenza e la permanenza dei requisiti normativamente richiesti;
- revisione, con cadenza almeno annuale, delle Politiche valutazione Requisiti Professionalità Onorabilità e Indipendenza;
- valutazione della sussistenza e permanenza dei requisiti normativamente richiesti per il personale rilevante;
- coadiuvare, con cadenza annuale, il Consiglio nelle attività di autovalutazione relativa alla dimensione, composizione e al concreto funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;
- supportare il presidente del Consiglio e il Segretario nella cura dell'adeguatezza e trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio;
- definizione e revisione del regolamento del Consiglio e del regolamento dei limiti al cumulo di incarichi degli Amministratori; e
- riferire regolarmente al Consiglio sulle attività del Comitato.

Nella sua veste di comitato remunerazioni ai sensi dell'art. 5 del Codice di *Corporate Governance*, il Comitato svolge le attività previste dalla raccomandazione n. 25 che comprendono, tra l'altro:

- coadiuvare il Consiglio nell'elaborazione delle politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del Personale, tenendo conto di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance e, in particolare, dall'art. 5 (Remunerazione) (di seguito le "Politiche di Remunerazione")
- revisione, con cadenza almeno annuale, delle Politiche di Remunerazione in coerenza con le disposizioni vigenti, valutando:
 - a. l'adeguatezza, anche in caso di modifiche all'operatività delle Compagnie o del contesto di mercato in cui il Gruppo opera;
 - b. la coerenza complessiva, altresì con una gestione sana ed efficace dei rischi al fine di evitare l'assunzione di rischi che eccedono i limiti di tolleranza stabiliti dal Consiglio nell'ambito della politica di gestione del rischio;
 - c. la concreta applicazione e l'efficace funzionamento, accertando altresì il verificarsi delle condizioni per il pagamento delle componenti variabili al personale rilevante;
 - d. i contenuti dell'informativa annuale sull'applicazione delle Politiche di remunerazione che il Consiglio mette a disposizione dell'Assemblea;
 - e. gli esiti delle verifiche sulle Politiche di remunerazione svolte dalle Funzioni di Internal Auditing, Compliance e di Risk Management
- assicurare il coinvolgimento delle funzioni fondamentali, nonché della funzione risorse umane nella definizione delle Politiche di Remunerazione;
- presentare proposte o esprimere pareri sulla Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione, provvedendo a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando il raggiungimento dei menzionati obiettivi;
- definizione e monitoraggio della Politica di Remunerazione dei Consiglieri, degli amministratori investiti di particolari cariche, dei membri dei Comitati, endoconsiliari e non, degli organi e dei responsabili delle funzioni fondamentali e sulla ripartizione della stessa tra le Compagnie del Gruppo;
- definizione della componente variabile di lungo termine LTI, provvedendo a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio e verificando il raggiungimento dei relativi obiettivi.
- definizione della disponibilità di spesa da attribuire ai Comitati e agli organi e funzioni di controllo.

Il Comitato svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Comitato ESG

Il Comitato ESG è stato istituito con delibera consiliare in data 27 aprile 2022, al fine dell'espletamento dei compiti ad esso demandati, in ambito ambientale, sociale e di governance.

Il Comitato assiste il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative al tema della sostenibilità, intese nel più ampio concetto di environmental, social & governance, ivi inclusa la definizione di

una strategia di sostenibilità con lo scopo di generare valore nel medio-lungo termine. La strategia di sostenibilità si sostanzia: (i) nell'individuazione di tematiche di sostenibilità rilevanti nell'esercizio dell'attività dell'impresa e nelle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder; (ii) nella responsabilità sociale d'impresa.

Nell'ambito della sostenibilità sono attribuiti compiti di consulenza, di proposta e rilascio di pareri al Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono, in particolare, demandate le seguenti attività da compiersi su arco pluriennale:

- esaminare gli indirizzi, obiettivi oltre che i conseguenti processi di sostenibilità, ivi inclusa la rendicontazione non finanziaria sottoposta al Consiglio di Amministrazione;
- supportare la Società nella formulazione di Piani Industriali nell'ambito delle tematiche ambientali, sociali e di governance, con lo scopo di perseguire la creazione di valore a lungo termine, avendo considerazione per gli interessi di tutti gli stakeholder;
- esaminare le politiche di remunerazione della Società, in coordinamento con il Comitato Nomine e Remunerazione;
- esaminare la bozza di rendicontazione non finanziaria ed il sistema di gestione dei rischi in chiave ESG, in coordinamento con il Comitato Controlli Interni Rischi e Parti Correlate del Gruppo;
- monitorare l'attuazione del Piano di azione ESG predisposto dal Gruppo;
- ricevere e valutare gli esiti del monitoraggio dei KPI di sostenibilità almeno semestralmente;
- ricevere relazioni periodiche relativamente agli esiti del monitoraggio effettuato dal Risk Management relativamente ai rischi di sostenibilità;
- promuovere tutte le iniziative di sostenibilità messe in atto e/o programmate dalla Società, presidiando l'evoluzione delle iniziative medesime in coerenza con la strategia definita dal Consiglio di Amministrazione;
- monitorare il mantenimento da parte del Gruppo di tutti i requisiti in materia di sostenibilità previsti dalla normativa di settore;
- garantire adeguati flussi informativi indirizzati al Consiglio, in merito agli argomenti trattati e alle osservazioni, raccomandazioni e pareri formulati;
- monitorare l'evoluzione della normativa di legge e delle best practice in materia di corporate governance e sostenibilità, provvedendo ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione in presenza di modificazioni significative, formulando eventuali proposte;
- promuovere la cultura della sostenibilità verso i diversi stakeholder e, in particolare, proporre al Consiglio un programma di formazione e aggiornamento continuo in materia.

Il Presidente di tale Comitato relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte dal Comitato ed esprime le raccomandazioni formulate.

Collegio Sindacale

L'attività del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 c.c., consiste nella vigilanza sull'osservanza della Legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione ed è indirizzata alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

del Gruppo e del suo concreto funzionamento; alla generale valutazione dell'efficienza e efficacia del sistema di controllo interno, verificando, in particolare, che l'operato della funzione di revisione interna sia svolto con la necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità, senza sovrapporsi in alcun modo agli altri soggetti coinvolti, se non rilevando le inefficienze del sistema stesso e, eventualmente, suggerendo al CdA le eventuali azioni correttive, oltre agli ulteriori compiti derivanti dalla normativa regolamentare Ivass.

Organismo di Vigilanza

L' Organismo di Vigilanza "OdV" delle Compagnie, costituito in forma collegiale, è stato istituito con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione delle Compagnie, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, in cui sono illustrate le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati previsti dal Decreto 231 e l'individuazione dei protocolli procedurali ed elementi di controllo, e di curarne il suo aggiornamento.

Dirigente Preposto

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto di Net Insurance, il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. ha provveduto a nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito Dirigente Preposto) determinandone i relativi poteri riepilogati nel documento "Articolazione dei poteri, delle procure e delle deleghe" e nella "Politica per la gestione delle attività previste in capo al Dirigente Preposto comprensiva anche del "Regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e disposizioni in materia di redazione dei documenti contabili societari".

Il Dirigente Preposto riferisce al Consiglio di Amministrazione di Net Insurance, con cadenza almeno annuale, anche attraverso apposita relazione da emettersi sull'attestazione di accompagnamento del progetto di bilancio e del bilancio consolidato, in merito agli esiti delle attività di verifica e controllo di propria competenza svolti affinché quest'ultimo possa vigilare sull'operato del medesimo.

Il Dirigente Preposto, in ogni caso, può riferire al Consiglio di Amministrazione in ogni momento, direttamente o per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dell'Amministratore Delegato, circa l'impossibilità di svolgere i compiti affidati nonché informare su fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l'assunzione di urgenti decisioni da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Ruolo delle Funzioni Fondamentali

L'assetto organizzativo della Società prevede, ai sensi della normativa di settore applicabile, l'istituzione delle Funzioni Fondamentali tra loro separate sotto un profilo organizzativo, che operano in conformità alle direttive del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate e collaborano strettamente sia tra di loro che con l'Alta Direzione, ivi compresi il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, improntando il proprio comportamento a criteri di autonomia e indipendenza.

Nel modello organizzativo adottato dal Gruppo Net le Funzioni Fondamentali istituite presso la Capogruppo svolgono i compiti ad esse attribuiti a livello sia di singola Compagnia del Gruppo Net sia a livello di Gruppo, in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività di quest'ultimo. Le Funzioni Fondamentali svolgono attività di verifica anche sulla società controllata per il tramite dell'istituto del distacco parziale, in tal modo, risultano coordinati, all'interno del Gruppo, i programmi di attività e gli specifici interventi di verifica approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, nonché le procedure di controllo e le modalità di individuazione, classificazione, misurazione e gestione dei rischi.

I Consigli di Amministrazione hanno definito le responsabilità, i compiti, le modalità operative delle Funzioni Fondamentali, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli Organi Sociali così come previsto dall'art. 26, comma 2 del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Società di Revisione

La Società incaricata della revisione legale dei conti per entrambe le Compagnie del Gruppo è KPMG S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico dall'Assemblea tenutasi in data 3 giugno 2019 per il periodo 2017-2025.

B.1.4. Principi delle Politiche di Remunerazione a favore degli Organi Sociali e del Personale

In ottemperanza a quanto previsto al Capo VII - Politiche di remunerazione e incentivazione - del Regolamento Ivass n. 38 del 3 luglio 2018, i Consigli di Amministrazione delle Compagnie definiscono e rivedono periodicamente le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale. Tali politiche sono illustrate dai singoli Consigli di Amministrazione in un apposito documento da presentare all'Assemblea degli Azionisti per la relativa approvazione.

In conformità con le disposizioni in materia di retribuzione variabile e nel rispetto del Regolamento Ivass n. 38/2018, tutti coloro che svolgono un ruolo importante nella gestione aziendale ovvero nel controllo dell'impresa, devono essere remunerati coerentemente con la sana e prudente gestione del rischio ed in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

Le Politiche, elaborate sulla base delle indicazioni date dal Reg. n. 38/2018 dell'IVASS da un lato e, dalla natura, dimensioni e caratteristiche operative specifiche delle Compagnie e del Gruppo, dall'altro, contengono, distintamente per gli organi sociali e per il personale (identificato nelle figure dell'Amministratore Delegato, Prima Linea del Management, Dirigenti con compiti strategici, Responsabili delle funzioni fondamentali e altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio del Gruppo) quanto segue:

- un'illustrazione delle linee generali, delle motivazioni e delle finalità che la Compagnia intende perseguire attraverso le stesse;
- le informazioni relative al processo decisionale utilizzato per definire le politiche di remunerazione, comprese quelle sui soggetti coinvolti;

- i criteri utilizzati per definire l'equilibrio tra componente fissa e variabile ed i parametri, le motivazioni e i relativi periodi di differimento per il riconoscimento delle componenti variabili, nonché la politica in materia di trattamento di fine mandato.

Le Politiche di remunerazione delle Compagnie del Gruppo Net Insurance hanno l'obiettivo di attrarre e mantenere risorse in possesso di elevate professionalità adeguate alla complessità e specializzazione del settore assicurativo, in una logica di prudente gestione, di sostenibilità di costi e di mantenimento dei risultati nel tempo, assicurando contestualmente la valorizzazione e il perfezionamento delle competenze in loro possesso.

Sia per quanto riguarda le posizioni di vertice che per tutto il personale, la definizione delle remunerazioni viene attuata sulla base delle responsabilità assegnate ai soggetti destinatari, al ruolo ricoperto, alle competenze e al mercato di riferimento, secondo principi di equità.

Per quanto sopra, le linee generali delle politiche di remunerazione si ispirano ai seguenti principi e/o finalità:

- allineamento alle strategie di business delle Compagnie;
- attrazione, motivazione e retention di risorse professionalmente qualificate;
- riconoscimento del merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo personale delle risorse;
- effettiva creazione di valore ed orientamento delle performance di tutto il personale verso obiettivi non solo di breve, ma anche di medio e lungo periodo, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate ad un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici ed al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione.

Le Politiche sono integrate nella generale politica aziendale di gestione dei rischi e del risk appetite framework, nonché definite tenendo conto degli obiettivi strategici, della redditività e dell'equilibrio della Compagnie del Gruppo nel lungo termine.

Al fine di assicurare che le remunerazioni variabili siano erogate in un contesto di adeguatezza patrimoniale e finanziaria, gli obiettivi di azienda riflettono pertanto i principali obiettivi del piano industriale (Premi Lordi contabilizzati, Utile Normalizzato, Indice di Produttività) e alcuni indicatori di rischi (es. Rorac, Solvency II Ratio).

Il Gruppo evita politiche di remunerazione basate in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, tali da incentivare un'eccessiva esposizione al rischio.

Le Compagnie del Gruppo adottano opportune disposizioni contrattuali, che le garantiscano di:

- non erogare, in tutto o in parte, le componenti variabili della remunerazione qualora i risultati prefissati non siano stati raggiunti ovvero qualora si sia verificato un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria dell'impresa (MALUS);
- chiedere, in tutto o in parte, la restituzione delle componenti variabili pagate sulla base di risultati rivelatisi in seguito non duraturi o effettivi a causa di condotte dolose o gravemente colpose o in caso di violazione del Codice Etico della Compagnia (CLAW BACK).

Inoltre, la Capogruppo è tenuta ad:

- assicurare la complessiva coerenza delle politiche di remunerazione del gruppo, garantendo che esse siano adeguatamente calibrate rispetto alle caratteristiche delle società del gruppo, ed a verificarne la corretta applicazione;
- assicurare il rispetto delle disposizioni del Regolamento da parte di tutte le società del gruppo assicurativo;

e in particolare, la retribuzione variabile deve rispondere:

- ad un corretto bilanciamento della componente fissa con quella variabile, coerentemente con i livelli di performance attesi;
- a dei risultati da raggiungere oggettivi e misurabili.

Il Gruppo Net Insurance non prevede regimi pensionistici integrativi o di prepensionamento per i membri del Consiglio di Amministrazione, né è riconosciuto loro alcun trattamento di fine mandato. Per tale motivo nulla spetta loro in caso di cessazione, anticipata e non, dall'incarico.

Con riferimento invece all'Amministrazione Delegato, alla Prima linea del Management, ai Dirigenti con compiti strategici ed ai titolari di Funzioni Fondamentali non esternalizzate è stato istituito un trattamento di previdenza complementare in regime di contribuzione definita, al quale peraltro possono accedere tutti i dipendenti del Gruppo Net Insurance, ai sensi della normativa prevista dal Decreto legislativo n. 252/2005, nonché dal C.C.N.L. ANIA e CIA vigenti applicati al personale dipendente non dirigente.

B1.5 Segnalazioni interne

Il Consiglio di Amministrazione di ogni singola Compagnia viene periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con tempestività sulle criticità più significative – siano esse individuate dall'Alta Direzione, dalle Funzioni Internal Audit, Risk Management, Compliance, Attuariale o dal personale – affinché possa impartire con tempestività le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia.

B1.6 Segnalazioni verso l'Autorità di Vigilanza

Il CdA ha la responsabilità ultima della corretta applicazione dei processi di segnalazione alle Autorità di Vigilanza definendo così ruoli, responsabilità e definizione delle tempistiche.

Con particolare riferimento alle segnalazioni verso le Autorità di Vigilanza circa le risultanze delle verifiche effettuate dalla Funzione Internal Audit, il Responsabile, qualora valuti che, in seguito a violazioni gravi (ad esempio: importanti rischi non coperti ovvero gravi violazioni nelle procedure di controllo) la sana e prudente gestione della Compagnia o gli interessi degli assicurati possano essere irrimediabilmente e permanentemente compromessi, ha l'obbligo di informare con urgenza il CdA, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, affinché tali Organi valutino la necessità di segnalare tali situazioni alle Autorità di Vigilanza competenti.

Il CdA è tenuto ad informare senza indugio l'IVASS qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa della Compagnia, illustrando le cause interne o esterne che hanno reso necessari tali interventi.

Il Collegio Sindacale deve informare senza indugio l'IVASS di tutti gli atti o i fatti che possano costituire un'irregolarità nella gestione della Compagnia ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività assicurativa o riassicurativa. Lo stesso Organo fornisce, inoltre, all'IVASS ogni altro dato o documento richiesto.

B.1.7. Variazioni significative intervenute con riferimento al sistema di governance introdotte nel periodo di riferimento

Con riferimento alle variazioni significative al sistema di Governance definite ai sensi dell'art. 294, comma 1, lettera B) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35, si riportano di seguito le principali variazioni nel sistema di governance, con specifico riferimento al Consiglio e ai suoi Comitati avvenuta nel corso del 2022.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2022 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società, composto da 11 membri, conferendo allo stesso un mandato della durata di tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Il nuovo e vigente Cda è composto dagli stessi n. 9 consiglieri precedentemente in carica e da n. 2 Consiglieri eletti dalle minoranze (Garola Nicoletta, Guzzo Pierpaolo).

Dal 1° gennaio 2022 al 26 aprile 2022 il Comitato Investimenti è stato composto da un numero complessivo di tre membri: l'Amministratore Delegato, dott. Andrea Battista, in qualità di Presidente; il Consigliere Indipendente dott. Roberto Romanin Jacur e il Consigliere indipendente dott.ssa Monica Regazzi.

Dal 27 aprile 2022 la composizione del Comitato Investimenti è variata: è stata nominata Presidente del Comitato la Presidente del CdA e Consigliere Indipendente dott.ssa Todini; gli altri membri del Comitato sono l'Amministratore Delegato dott. Andrea Battista e il Consigliere Indipendente dott. Roberto Romanin Jacur.

Il Comitato ESG è stato istituito con delibera consiliare in data 27 aprile 2022, al fine dell'espletamento dei compiti ad esso demandati, in ambito ambientale, sociale e di governance. Il Comitato ESG è composto da soli amministratori indipendenti dott.ssa Simonetta Giordani (Presidente); avv. Anna Doro; dott.ssa Monica Regazzi.

Dal 1° gennaio 2022 al 26 aprile 2022 il Comitato Nomine e Remunerazioni era composto dal Presidente del Cda e Consigliere indipendente dott.ssa Luisa Todini, dal Consigliere indipendente avv. Anna Doro, dal Consigliere Indipendente Simonetta Giordani.

Dal 27 aprile 2022 il Comitato Nomine e Remunerazioni è composto dal Consigliere indipendente dott. Roberto Romanin Jacur, in qualità di Presidente; dal Consigliere indipendente avv. Anna Doro, dal Consigliere Indipendente dott.ssa Nicoletta Garola.

Il Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate era composto dal 1° gennaio 2022 al 26 aprile 2022 dal Consigliere indipendente dott. Maralla Andrea, in qualità di Presidente; dal

Consigliere indipendente dott. Nahum Mayer e dal Consigliere Indipendente dott. Romanin Jacur Roberto.

Nella seduta del 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i nuovi componenti del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, tutti indipendenti, così come di seguito rappresentati: dal Consigliere indipendente dott. Maralla Andrea, dal Consigliere indipendente dott. Nahum Mayer e dal Consigliere Indipendente dott. Guzzo Pierpaolo.

In data 27 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha rinnovato:
al consigliere Andrea Maralla l'incarico di Coordinamento delle Funzioni Fondamentali
al consigliere Anna Doro l'incarico di Collegamento tra Cda e Odv

La Compagnia ha scelto di aderire alle disposizioni del Codice di Corporate Governance «CCG» a far data dalla quotazione sullo STAR (dal 1° agosto 2022).

Il sistema di corporate governance di Net Insurance è conforme al Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce, ed è inoltre ispirato alle raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, alle best practice internazionali.

Ai sensi di quanto disposto dal Codice di Corporate Governance e dalla normativa di settore applicabile in materia, il Consiglio di Amministrazione ha integrato il documento denominato "Direttive sul Sistema di Governo Societario. Compiti e responsabilità degli Organi Sociali, dei Comitati e delle Funzioni Fondamentali. Flussi Informativi".

Le sopracitate Direttive, annualmente aggiornate, rappresentano una disciplina unica e organica su cui basare il più ampio quadro di autoregolamentazione del Gruppo in materia di sistema di governo societario, assetto organizzativo (con chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità), appropriato bilanciamento dei poteri, efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché adeguatezza dei flussi informativi.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione sin dal suo insediamento nel 2019 - nella piena consapevolezza del proprio ruolo di organo di indirizzo strategico - ha promosso la transizione da un sistema di gestione d'impresa "a conduzione familiare" ad un sistema di governance adeguatamente strutturato e imperniato sull'importanza, ad ogni livello, dei controlli interni e di gestione dei rischi e complessivamente orientato alla ricerca delle migliori pratiche. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, si caratterizza per la compresenza di expertise e know-how in ambito imprenditoriale, legale e assicurativo, con prevalenza di membri indipendenti.

B.1.8. Operazioni significative effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza

Con riferimento alle operazioni sostanziali di Net Insurance SpA, così come definite ai sensi dell'art. 294, comma 1, lettera d) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 si segnala che in tema di ammanco degli strumenti finanziari, le Compagnie del Gruppo, nel dare esecuzione alle

delibere degli azionisti assunte in data 19 luglio e 7 novembre 2019, sono ancora in corso le azioni di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti della società di revisione BDO Italia, dell'ex Direttore Generale e Amministratore Delegato (altresì azionista di Net Insurance), dell'ex Dirigente Preposto della Controllante e Consigliere della Controllata (altresì azionista di Net Insurance) e di un ex amministratore della Compagnia (R. Accornero), in carica negli esercizi sociali 2017 e 2018.

Nell'estate del 2022, dopo nemmeno un bimestre dall'avvio delle negoziazioni sul mercato STAR, è stata promossa l'OPA dal Gruppo Poste, di concerto con IBL banca (altresì azionista di Net Insurance) e con l'amministratore delegato Andrea Battista.

B.2 Requisiti di competenza e onorabilità

Il CdA della Compagnia ha approvato in data 12 ottobre 2022, l'aggiornamento della Politica Valutazione Requisiti Professionalità Onorabilità e Indipendenza dei soggetti preposti alle funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo nonché dei responsabili delle funzioni fondamentali, ai sensi del Reg. Ivass 38/2018.

L'obiettivo del presente documento è la definizione di un quadro di riferimento per la valutazione dei requisiti di idoneità alla carica dei responsabili delle strutture considerate aziendalimente rilevanti.

La Compagnia effettua la verifica dei requisiti dei seguenti soggetti: i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, dei Dirigenti con compiti strategici, i responsabili delle Funzioni Fondamentali di Risk Management, Compliance, Internal Audit, Funzione Attuariale, il Responsabile della distribuzione assicurativa svolta dalla Compagnia.

Requisito di Onorabilità

Il requisito di onorabilità riguarda l'integrità personale che deve caratterizzare tutti i soggetti destinatari della politica. Tali soggetti devono svolgere le attività che ricadono sotto la loro responsabilità in maniera coscienziosa e con un adeguato livello di diligenza.

È pertanto fondamentale che le persone con ruoli chiave non abbiano dato prova di essere inadatte a ruoli direttivi per effetto di azioni criminose da loro commesse.

Ricorre se i soggetti interessati non si trovano in una delle seguenti situazioni:

- a) stato di interdizione legale ovvero interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e, comunque, tutte le situazioni previste dall'art. 2382 del c.c.;
- b) assoggettamento a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e della legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

c) condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione.

È fatto obbligo a tutti i soggetti di comunicare tempestivamente l'eventuale venir meno dei requisiti di idoneità alla carica, nonché ogni variazione concernente i requisiti su cui hanno reso dichiarazione.

Requisito di Professionalità

Con riferimento agli esponenti aziendali, i soggetti interessati devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza pluriennale attraverso l'esercizio di attività professionali qualificate.

Il CdA, nel suo complesso, deve essere dotato di competenze professionali che, oltre ad essere necessariamente adeguate al ruolo da ricoprire e calibrate sulle caratteristiche operative e dimensionali della Compagnia, siano opportunamente diffuse e diversificate affinché ciascun componente possa contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi nelle aree di operatività delle Compagnie del Gruppo e a favorire una dialettica costruttiva e trasparente tra i membri del Cda stesso.

Il Collegio Sindacale, al fine di garantire un'efficace vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento, l'organo di Controllo deve, nel complesso, essere dotato di conoscenza, competenza ed esperienza rispetto a tutte le materie rilevanti per l'esercizio dell'impresa.

L'Organismo di Vigilanza in linea con le best practice di settore e con i precedenti giurisprudenziali in materia deve essere in possesso dei necessari requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità e non presenta cause di incompatibilità con la nomina. In particolare, le Linee Guida A.N.I.A. e le disposizioni dell'art. 2399 c.c. individuano motivi di ineleggibilità e/o di decadenza dei membri dell'ODV.

Per i Dirigenti con compiti strategici è richiesto il possesso di una specifica competenza professionale acquisita attraverso adeguata istruzione in materia assicurativa, creditizia o finanziaria e attraverso esperienze professionali con funzioni dirigenziali di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore ad un quinquennio.

Per la carica di responsabile delle Funzioni Fondamentali è richiesto il possesso di specifiche competenze professionali connesse al ruolo ricoperto ossia, a titolo esemplificativo, aver maturato una specifica conoscenza in materia di sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi nel settore assicurativo, creditizio o finanziario, acquisite anche attraverso pregresse esperienze lavorative, oppure aver rivestito ruoli analoghi presso altre Società nel settore assicurativo, creditizio o finanziario.

Requisito di Indipendenza

Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'art. 147-ter comma 4, del TUF almeno tre dei componenti del consiglio di amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo anche alla luce di quanto indicato alla raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.

Con particolare riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a valutare il requisito anche alla luce di quanto indicato alla raccomandazione n. 7, ultimo capoverso, del Codice di Corporate Governance.

Trova altresì applicazione l'art. 6 del DM 220/2011.

Collegio sindacale. I Sindaci devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 6 del DM 220/2011 e dal Codice di Corporate Governance.

Altri Destinatari (Organismo di Vigilanza, Dirigenti con compiti strategici, Responsabili Funzioni fondamentali). Tali Destinatari devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 6 del DM 220/2011.

Ai sensi del D.L. n. 201/2011 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011), è vietato il cumulo di incarichi nella governance di imprese/gruppi operanti nei mercati del credito, assicurativo e finanziario (cd. "divieto di interlocking").

Le modalità attraverso cui sono valutati i requisiti di professionalità e onorabilità e indipendenza sono descritte nella Politica valutazione Requisiti Professionalità Onorabilità e Indipendenza adottata dal Gruppo.

La procedura di valutazione ai fini della permanenza dei requisiti normativamente previsti in capo ai summenzionati soggetti deve essere effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Il sistema di gestione dei rischi, in generale, è l'insieme dei processi e strumenti utilizzati a supporto della strategia di gestione dei rischi del Gruppo Net e delle singole Compagnie del Gruppo e consente un'adeguata comprensione della natura e della significatività dei rischi a cui il Gruppo e le singole società che ne fanno parte sono esposti nello svolgimento delle loro attività. Tali processi e strumenti permettono alla Società ed al Gruppo di avere un unico punto di vista e un approccio olistico alla gestione dei rischi, e rappresentano parte integrante della gestione del business. Tale sistema di gestione dei rischi riguarda l'intero processo di business con l'obiettivo di consentire alla Compagnia di ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite l'incremento della redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare, garantendo, nel contempo, le aspettative degli azionisti e degli assicurati.

In ottica Solvency II è necessario che le imprese ed i gruppi si dotino di "un sistema efficace di governance che consenta una gestione sana e prudente dell'attività" e che sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi attuali e prospettici, fissandone i principali requisiti.

L'intero sistema di gestione dei rischi è stato altresì formalizzato e documentato attraverso l'aggiornamento del quadro complessivo delle Policy di competenza e finalizzato a garantire l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:

- la determinazione della propensione al rischio ("Risk Appetite") e dei meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio;
- il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio, allineato ed integrato ai principali processi decisionali (in particolar modo con il processo di formulazione del piano strategico).

Il sistema di gestione dei rischi implementato per il Gruppo Net ha inoltre l'obiettivo di garantire processi decisionali "risk-based" in conformità con le normative nazionali ed europee in vigore e si applica sia ai rischi in essere sia a quelli che possono insorgere su business esistenti o su nuovi business; in tale ambito il Risk Appetite Framework e la valutazione interna dei rischi e della solvibilità (Relazione ORSA) rappresentano elementi fondamentali del Sistema di Gestione dei Rischi.

Il nuovo Risk Appetite Framework, promosso già a partire dall'esercizio 2019 con il supporto propositivo del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e frutto di un lavoro congiunto da parte del Management, delle Funzioni Fondamentali e delle Unità organizzative delle Compagnie e coordinato dalla Funzione Risk Management, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione di entrambe le Compagnie del Gruppo del 13 settembre 2022, previa valutazione favorevole del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti correlate.

Esso mira a definire "appetite" e "tolerance" di macrodimensioni quantitative come la solvibilità, la redditività, il portafoglio di attivi, le Best Estimate ed il rischio operativo. Alcuni di questi indicatori sono declinati per Compagnie e Gruppo, altri invece solo a livello di Gruppo, tenendo delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna delle società componenti il Gruppo, in modo da risultare integrato e coerente.

B.3.1 ORSA (Own Risk and Solvency Assessment)

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, il processo ORSA consente l'analisi e la valutazione del profilo di rischio del Gruppo, sia a consuntivo che prospettico, in funzione della strategia, degli scenari di mercato e dell'evoluzione del business.

La Compagnia Net Insurance S.p.A. in qualità di Capogruppo del Gruppo Net Insurance si è avvalsa della facoltà concessa dall'IVASS di redigere una relazione unica (a livello di gruppo) sulla valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità (secondo i principi ORSA) di entrambe le Compagnie.

A tal fine, le Compagnie hanno definito a livello di gruppo il processo ORSA, che si conclude con la predisposizione della specifica prevista Relazione. La valutazione attuale e prospettica dei propri rischi da parte della Compagnia, sulla base del principio ORSA, è collegata agli elementi chiave del sistema di governance in materia di rischio definiti, quali la strategia di rischio, i processi di gestione del rischio, i modelli e le metodologie utilizzati per le valutazioni quantitative e qualitative. La valutazione prospettica del requisito di capitale prevede la quantificazione "stand-alone" di ogni rischio previsto nell'ambito della Formula Standard. Tali rischi, sono valutati

in maniera individuale per tutto l'orizzonte temporale e quindi aggregati per mezzo delle matrici di correlazione, definite nell'ambito della Formula Standard, ottenendo il SCR diversificato.

I risultati del processo ORSA sono di supporto al processo decisionale strategico, consentendo di mantenere la società all'interno del livello di tolleranza al rischio stabilito dal Consiglio di Amministrazione, pur considerando il profilo di rischio e di capitale e la "risk sensitivity" in condizioni di stress. Il report ORSA viene presentato all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione e/o per recepire eventuali integrazioni. Successivamente il report ORSA viene trasmesso, secondo quanto richiesto dalla normativa tempo per tempo vigente, all'Autorità di Vigilanza. La valutazione interna del rischio e della solvibilità viene effettuata almeno una volta l'anno, ma naturalmente eventuali cambiamenti significativi nel profilo di rischio, derivanti da decisioni interne o da fattori esterni, comportano l'attuazione di un Rapporto ORSA straordinario.

B.3.2 Modalità di investimento delle attività

Le Compagnie del Gruppo rispettano l'obbligo di investire tutte le proprie attività conformemente al principio della persona prudente di cui all'articolo 132 della Direttiva 2009/138/CE e del regolamento IVASS n 24/2016.

A tal proposito, entrambe le Compagnie definiscono, nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti, specifici criteri di selezione, classificazione, gestione e monitoraggio degli attivi finanziari nonché appositi processi e procedure per la gestione integrata delle attività e passività, per la gestione del rischio di liquidità e degli altri rischi connessi alle attività finanziarie, per la gestione e contabilizzazione delle operazioni connesse agli strumenti finanziari ed, infine, per la valutazione degli stessi.

La politica strategica delle Compagnie mira a garantire la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli investimenti, perseguendo lo scopo ulteriore di realizzare un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli stessi, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio investito.

Tutti gli strumenti sono depositati presso istituti di credito o intermediari finanziari accreditati.

La politica strategica degli investimenti e le procedure messe in atto dalle Compagnie del Gruppo per la gestione integrata delle attività e passività, per la gestione del rischio di liquidità e degli altri rischi connessi alle attività finanziarie, per la gestione e contabilizzazione delle operazioni connesse agli strumenti finanziari ed, infine, per la valutazione degli stessi garantiscono l'investimento in attivi funzionali alle caratteristiche e al profilo di rischio delle passività detenute, nonché idonei a coprire le riserve tecniche in qualsiasi momento.

Le Compagnie monitorano inoltre con particolare attenzione il rischio di concentrazione connesso agli investimenti, effettuando specifiche analisi sugli emittenti degli strumenti finanziari e monitorando regolarmente le esposizioni massime, a livello di singola Compagnia e a livello di Gruppo.

Nella scelta degli attivi, le Compagnie tengono conto del tipo di rischi e degli impegni assunti, al fine di assicurare una gestione integrata di attivo e passivo, nonché dell'esigenza che sia

garantita la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli stessi. Nella selezione operativa degli investimenti all'interno delle diverse classi d'investimento, aree geografiche e settori, le Compagnie, nel rispetto dei limiti di Risk Appetite fissato dal Consiglio di Amministrazione, adottano un criterio bottom-up, ottimizzando il rapporto rischio/rendimento, nel rispetto delle categorie di investimento ammesse e dei relativi limiti.

Prima di realizzare ogni investimento, le Compagnie valutano la propria capacità di gestire l'investimento, i rischi specifici ad esso correlati, la sua coerenza con gli interessi dei beneficiari e degli assicurati, nonché l'impatto dell'investimento sulla qualità, sicurezza, rendimento ed accessibilità sull'intero portafoglio gestito. Inoltre, la Compagnia limita l'investimento ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Oltre a tali condizioni, devono essere considerati anche gli ulteriori seguenti aspetti:

- l'ammissibilità, o meno, a copertura delle riserve tecniche;
- la *duration* degli investimenti, ovvero la coerenza dei flussi di cassa attesi degli investimenti con gli impegni derivanti dalle riserve tecniche;
- l'analisi del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari;
- la "liquidabilità" dello strumento finanziario, ovvero la verifica dell'effettivo scambio su mercati attivi, regolamentati e non. A tal proposito, per la selezione dei titoli quotati, devono essere considerati attivi presenti in mercati finanziari autorizzati o riconosciuti ai sensi del testo unico dell'intermediazione finanziaria, nonché in mercati di Stati che sono istituiti, organizzati e disciplinati da disposizioni adottate o approvate dalle competenti autorità nazionali e che soddisfano requisiti analoghi a quelli dei mercati regolamentati di cui al testo unico dell'intermediazione finanziaria;
- l'analisi delle condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni, con particolare attenzione ai prezzi praticati, al fine di garantire la conformità delle transazioni alle condizioni di mercato prevalenti.

La selezione dei titoli obbligazionari viene effettuata prendendo in considerazione il rendimento dei titoli, la *duration*, le eventuali opzioni implicite, l'analisi finanziaria dell'emittente e la valutazione creditizia ad esso attribuita da primarie agenzie di rating.

La selezione dei titoli azionari quotati è preceduta da un'analisi della redditività e della volatilità pregresse, nonché dei dati societari dell'emittente; tendenzialmente, la scelta di investimento viene orientata su titoli di capitale quotati sui principali mercati azionari europei.

Nel processo di selezione degli investimenti vengono adottate specifiche procedure di analisi qualitative e quantitative per gli attivi complessi, ovvero per gli investimenti caratterizzati da una particolare complessità nella valutazione, gestione e controllo dei rischi.

La Compagnia considera attivi complessi:

- i titoli strutturati
- gli Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM)
- i fondi di investimento alternativi (FIA)
- Exchange Traded Funds (ETF) sintetici

Sugli attivi complessi al fine di valutare l'investimento vengono effettuate analisi prospettiche quantitative tenendo conto degli impatti di questi strumenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica delle Compagnie. In relazione agli investimenti in OICR e in FIA si devono considerare gli aspetti relativi alla qualità/esperienza del gestore, al grado di diversificazione degli attivi, al trattamento contabile, al costo dello strumento e l'assorbimento patrimoniale collegato all'investimento. Ove possibile dovrà essere effettuata un'analisi di benchmarking.

Inoltre, devono essere effettuate, anche al fine della quantificazione dei rischi connessi, specifiche analisi di Look Through sulla qualità del portafoglio sottostante; a tale scopo, le Compagnie si sono dotate di apposite procedure di data quality e verifica delle informazioni fornite dai Gestori dei fondi.

All'occorrenza, le Compagnie possono fornire anche evidenze che provino come l'utilizzo di forme di investimento ritenute complesse possano garantire il miglioramento del livello di qualità, sicurezza, liquidità o redditività del portafoglio.

Le operazioni su tutti gli strumenti finanziari, sia in acquisto che in vendita, vengono effettuate con primarie controparti bancarie o con intermediari specializzati, di cui deve essere preventivamente valutata l'affidabilità.

Le Compagnie adottano un modello per la valutazione autonoma del rischio di credito, basato su una serie di specifici indicatori di natura probabilistica, finanziaria ed economica, in ottemperanza alla Comunicazione congiunta del 22 Luglio 2013 delle autorità di Vigilanza Consob, Banca d'Italia, Ivass e Covip e comma 4 art 18 del Regolamento Ivass n. 24 del 6/6/2016 in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche.

Le Compagnie utilizzano il giudizio rilasciato da ECAI accreditate (Moody's, Standard & Poor's e Fitch) in fase di selezione di nuovi investimenti in titoli obbligazionari. Il merito di credito di ECAI viene poi utilizzato per il monitoraggio del limite di rating previsto dalle Politiche degli Investimenti, nonché per la compilazione della "disclosure" richiesta dall'Autorità di Vigilanza (sia in sede di elaborazione del Quantitative Reporting Template SE.06.02 sia per la definizione dei dati relativi alla copertura delle riserve tecniche).

B.4 Sistema di controllo interno

B.4.1. Descrizione del Sistema di controllo interno

Il Gruppo Net si è dotato di un adeguato sistema di governo societario, strutturato in modo da essere proporzionato alla natura, alla portata e complessità dei propri rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta.

I soggetti preposti all'esercizio delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi, per entrambe le Compagnie del Gruppo e nell'ambito dei propri diversi ruoli all'interno della Compagnia, sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, l'Amministratore Delegato, la Prima Linea di Management Team, il Collegio Sindacale, la Funzione Internal Audit, la Funzione Risk Management, la Funzione Attuariale, la

Funzione Compliance & DPO, il Dirigente Preposto, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito OdV), tutto il personale e, pur essendo un organo esterno, la Società di revisione.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi richiede inoltre che siano istituiti efficaci canali di comunicazione per assicurare che tutto il personale conosca esattamente e osservi le politiche, le deleghe e i poteri e le procedure attinenti alle proprie funzioni e responsabilità, e che ogni altra informazione rilevante pervenga al personale appropriato. In tal senso il Gruppo NET ha istituito un'area intranet aziendale che funge da repository di tutte le regole di comportamento e di tutti i documenti normativi interni (i.e. modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001, codice etico e di condotta, politiche, deleghe, organigramma, funzionigramma, procedure interne e documenti prodotti nell'adempimento di norme di legge o di autoregolamentazione), afferenti l'intera organizzazione aziendale, per permettere una più efficace e capillare diffusione in tutta la compagine aziendale.

Le attività core del Gruppo NET sono formalizzate e raccolte nel Manuale delle Procedure.

Il sistema di articolazione dei poteri e delle deleghe assicura che tutti i livelli direttivi siano informati delle operazioni a loro attribuite e contribuisce a definirne le responsabilità.

Gli obiettivi strategici del Gruppo riguardanti la tecnologia della informazione e comunicazione (ICT) e l'ottenimento della certificazione ISO 27001 sono mirati ad assicurare l'esistenza e il mantenimento di un'architettura di tutti i sistemi integrata sia dal punto di vista applicativo che tecnologico e adeguata ai bisogni dell'impresa-.

La Controllata Net Insurance Life S.p.A. adotta gli Organi Sociali e le Funzioni Fondamentali del Gruppo in considerazione della comunanza di obiettivi strategici e gestionali nonché dello stretto collegamento funzionale e tecnico esistente tra le due Compagnie.

Funzioni Fondamentali

Il Gruppo Net si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi basato sulla presenza di tre linee di difesa: la prima composta da tutte le Unità Organizzative, la seconda dalle Funzioni Fondamentali di Compliance, DPO, Antiriciclaggio, Risk Management e Funzione Attuariale e la terza dalla Funzione Internal Audit.

L'istituzione di ogni singola Funzione Fondamentale è formalizzata in una specifica delibera del CdA e relativamente alle responsabilità, ai compiti, alle modalità operative, alla natura e alla frequenza della reportistica agli organi sociali si deve far riferimento a quanto riportato nel documento "Direttive sul sistema di governo societario".

I Responsabili delle predette Funzioni:

- sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata;
- sono nominati e revocati dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità previsti dalla Politica di valutazione dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e dalle normative, anche di autoregolamentazione, applicabili in relazione al settore di appartenenza, assicurando che gli stessi siano dotati delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- sono dotati dell'autorità necessaria a garantire l'indipendenza della Funzione;

- non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo;
- riferiscono periodicamente al CdA anche per il tramite del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e all'Amministratore Delegato circa i rilievi emersi nel corso dello svolgimento dei propri compiti e lo stato di avanzamento degli stessi.

Al fine di permettere lo svolgimento delle rispettive verifiche di competenza, il personale delle Funzioni Fondamentali:

- ha libero accesso a tutte le attività del Gruppo Net e a tutte le informazioni aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti;
- è adeguato per numero, competenze tecnico-professionali, aggiornamento, anche attraverso l'inserimento in programmi di formazione nel continuo.
- deve conformarsi a principi di obiettività e professionalità improntando il proprio comportamento a criteri di autonomia e indipendenza, astenendosi, pertanto, dall'intraprendere qualsiasi attività e/o comportamento che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità e devono operare nel rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nella normativa di vigilanza, oltre che in aderenza alle politiche e ai regolamenti del Gruppo NET.

Flussi di comunicazione

Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è essenziale che sia garantita l'interazione tra i soggetti in esso coinvolti, nonché un regolare flusso informativo fra tali soggetti e gli organi aziendali.

Il Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, il Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato, la Società di Revisione, le Funzioni Fondamentali, l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 e ogni altro organo e funzione a cui è attribuita una specifica responsabilità di controllo collaborano tra di loro, scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei compiti a loro affidati.

Le modalità di coordinamento e i flussi informativi tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - compresi quelli tra le Funzioni Fondamentali - sono rappresentati nelle "Direttive sul sistema di governo societario" nonché nei Regolamenti dei Comitati endo-consiliari.

Le Funzioni Fondamentali garantiscono al Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e al Consiglio di Amministrazione un'adeguata reportistica sulle attività svolte, sui risultati conseguiti e sulla situazione dei rischi, nonché un'informativa tempestiva nel caso in cui dalle attività di verifica emergano eventuali disfunzioni in modo da potere attivare rapidamente i necessari interventi correttivi.

In particolare, i Responsabili delle Funzioni Fondamentali:

- sottopongono annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i rispettivi piani delle attività programmate per l'esercizio di riferimento ed informano altresì l'organo amministrativo con periodicità semestrale sulle attività svolte, sui principali elementi di criticità riscontrati e sugli eventuali interventi proposti, nonché

tempestivamente in presenza di violazioni rilevanti che possono comportare un alto rischio di sanzioni, perdite o danni all'immagine.

- vengono invitati ad ogni seduta del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza;
- condividono tra loro la pianificazione annuale delle proprie attività e i risultati emersi dalle verifiche svolte e della valutazione dei rischi sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- utilizzano un approccio condiviso per le attività di mappatura e analisi dei processi, dei rischi e dei relativi controlli.

Le Funzioni Fondamentali hanno attivato collegamenti reciproci e periodici finalizzati a garantire un'azione efficace di coordinamento utile a:

- condividere preventivamente i piani di attività anche in un'ottica di efficacia ed efficienza nello svolgimento delle rispettive azioni;
- favorire la comprensione e la corretta valutazione dei rischi aziendali;
- sviluppare metodologie di gestione dei rischi in modo coerente con le strategie e l'operatività aziendale;
- condividere gli esiti delle analisi svolte con particolare focalizzazione sui rispettivi rischi presidiati o per l'assessment del sistema di controllo;
- scambiare ogni informazione utile per una valutazione costante dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Tale approccio contribuisce al miglioramento del processo di analisi e comprensione delle aree critiche del Gruppo massimizzando le sinergie esistenti e facilitando la conoscenza dell'organizzazione e del suo profilo di rischio.

Tali flussi informativi devono essere equilibrati e chiari e devono privilegiare la sintesi e la comprensibilità per tutti i destinatari e devono essere orientati a creare un rapporto di maggior collaborazione e fiducia tra le stesse Funzioni Fondamentali, i process owner e gli organi sociali. Con riferimento ai rapporti tra i Comitati di Governance, il Collegio Sindacale, l'OdV, l'Alta Direzione e il CdA vengono definite interrelazioni utili a favorire un'adeguata condivisione e scambio di informazioni. Tali flussi risultano essere indispensabili al fine di non incorrere in diseconomie relazionali o in gap informativi.

B.4.2. Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio (quest'ultima presente solo per la Compagnia Net Insurance Life)

La Funzione Compliance all'interno della sua configurazione prevede anche la Responsabilità in qualità di DPO e la Responsabilità della Funzione Antiriciclaggio solo per la Compagnia Net Insurance Life S.p.A.

Compliance

Nell'ambito del sistema di controlli interno, il Gruppo si è dotato di una Funzione di verifica della conformità alle norme proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa stessa.

La Funzione di Compliance ha il compito di curare la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

L'istituzione della Funzione di Compliance - proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività svolta dalla Compagnia - è formalizzata in una specifica delibera del CdA e nel Funzionigramma aziendale, che ne definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle altre funzioni interessate. In particolare, il CdA deve assicurare che la stessa sia dotata di adeguati requisiti di indipendenza, abbia libero accesso a tutte le attività della Compagnia e a tutte le informazioni pertinenti e disponga delle risorse quantitativamente e professionalmente adeguate per lo svolgimento delle attività.

Le verifiche e gli interventi della Funzione di Compliance sono messi a disposizione del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e degli uffici delle Compagnie interessate e di tutti gli organi e funzioni di controllo, ognuno per il proprio ambito di competenza.

In caso di rilevazione di non conformità rilevanti, la Funzione di Compliance deve comunicare tempestivamente i fatti rilevati all'Alta Direzione, al Consiglio di Amministrazione, Al Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e agli Organi di controllo, verificare l'adeguata conoscenza dei fatti da parte loro e proporre interventi correttivi.

DPO

Nell'ambito del sistema di controlli interni, il Gruppo ha istituito internamente la figura del Data Protection Officer secondo quanto disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679 (più comunemente noto come GDPR) la cui mission principale consiste nel promuovere la cultura della protezione dei dati all'interno della Compagnia perseguendo l'attuazione di tutti i principi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

Funzione Antiriciclaggio

Con riferimento alla gestione del rischio di riciclaggio è stata istituita per la sola Compagnia Net Insurance Life S.p.A. una Funzione Antiriciclaggio proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa stessa, la cui mission principale consiste nell'assicurare l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia.

B.4.3. Funzione Risk Management

Il Gruppo ha istituito una funzione di Risk Management, proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa stessa.

La Funzione di Risk Management concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi e dei controlli, alla definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

All'interno delle "Direttive in materia di Sistema Del Governo Societario" - redatte ai sensi del Regolamento IVASS N. 38/2018 - sono descritte la missione, i compiti e le responsabilità, l'organizzazione, le modalità operative e la reportistica in capo alla Funzione.

B.5 Funzione di Internal Audit

L'impresa ha istituito, fin dall'esercizio 2019, una funzione di Internal Audit proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa stessa.

La Funzione Internal Audit assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.

La Funzione Internal Audit è altresì incaricata di valutare e monitorare, anche a livello di Gruppo, l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, in relazione alla natura dell'attività esercitata e al livello dei rischi assunti, la sua coerenza con le linee di indirizzo definite dal Consiglio nonché eventuali necessità di un suo adeguamento, anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali e di assicurare un costante e sistematico monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi inteso come processo di identificazione e validazione dei principali rischi aziendali e di verifica dell'adeguatezza dei controlli e dell'operatività delle singole Unità Organizzative.

Le modalità di svolgimento dei compiti attribuiti alla Funzione Internal Audit sono definite e formalizzate nel documento "Direttive sul sistema di governo societario", approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione di entrambe le Compagnie del Gruppo Net del 18 maggio 2022.

L'attività dell'Audit è svolta conformemente agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale e al Codice Etico dell'Institute of Internal Auditors.

La Funzione Internal Audit verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, orientato alle aree maggiormente critiche e formulato sulla base delle dimensioni nonché dei processi core del Gruppo NET in ottica Risk Based, integrato con i Piani delle altre Funzioni Fondamentali così da favorire sinergie riducendo le aree di sovrapposizione e basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

Tale Piano di Audit risponde a molteplici necessità, tra cui fornire:

- “assurance” ai vertici aziendali valutando in modo indipendente l’adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno al fine esprimere un’opinione sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti di Governance così come disegnati e implementati dal Management;
- “supporto” propositivo e proattivo che si concretizza nell’assistere l’organizzazione nel miglioramento del disegno dei controlli e dei processi di governance e di gestione dei rischi e nel garantire la validità dei controlli attraverso la valutazione della loro efficacia ed efficienza in qualità di Trusted Advisory; tale attività ha la finalità di fornire un supporto consulenziale per la determinazione del sistema dei rischi e controlli e delle ulteriori componenti di Governance laddove la Compagnia sia impegnata in attività di progettazione o riprogettazione delle stesse in ottica di miglioramento ed efficientamento del processo.

Nell’ambito delle proprie attività, la Funzione Internal Audit verifica inoltre:

- la correttezza dei processi gestionali e l’efficacia e l’efficienza delle procedure organizzative;
- la coerenza delle procedure organizzative alle Politiche/Linee Guida aziendali;
- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra le Unità Organizzative e tra queste ultime e gli Organi Sociali;
- il rispetto, nei diversi settori operativi, dei limiti previsti dai meccanismi di delega, così come indicati nel Documento Articolazione dei poteri, delle procure e delle deleghe, nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- l’adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità, correttezza e tempestività delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
- la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l’efficacia, l’efficienza e l’effettività dei controlli svolti sulle attività esternalizzate;
- le verifiche sull’adeguatezza e sulla corretta attuazione dell’assetto organizzativo interno;
- il supporto consultivo a tutte le strutture del Gruppo nell’elaborazione di nuovi processi e attività, mediante la specifica competenza di controllo e normativa, affinché i necessari livelli di sicurezza ed i punti di verifica siano adeguatamente previsti e costantemente monitorati.

Al Responsabile della Funzione sono assegnate deleghe in linea con il ruolo svolto e un budget annuale per l’attività di formazione e consulenza.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit è il medesimo per entrambe le Compagnie del Gruppo Net Insurance, pertanto ove non diversamente specificato, si farà riferimento alla Funzione di Internal Audit e, quindi, al relativo Responsabile, di entrambe le Compagnie del Gruppo Net Insurance.

B.6 Funzione Attuariale

Il Gruppo ha istituito una funzione Attuariale, proporzionata alla natura, alla portata e alla

complessità dei rischi inerenti all'attività delle Compagnie.

Il compito principale della Funzione Attuariale è quello di assicurare, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

La Compagnia Net Insurance Life S.p.A. adotta le modalità di attuazione della Funzione Attuariale della Controllante la cui Responsabilità della funzione è affidata allo stesso soggetto.

B.7 Esternalizzazione

In ottemperanza a quanto previsto al Capo VIII – Disposizioni generali in materia di esternalizzazione - del Regolamento Ivass n. 38 del 3 luglio 2018, i Consigli di Amministrazione delle Compagnie hanno definito e rivedono periodicamente la Politica di esternalizzazione e scelta dei Fornitori di Gruppo.

La Politica di Esternalizzazione e scelta dei Fornitori ha l'obiettivo di individuare i criteri da seguire per l'esternalizzazione delle funzioni o delle attività essenziali o importanti della compagnia e per la scelta dei fornitori.

La Politica di esternalizzazione e scelta dei fornitori (in ossequio al Regolamento IVASS n. 38/2018), approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo in data 03 maggio 2022, definisce:

- i criteri di individuazione delle attività esternalizzate e da esternalizzare;
- i criteri per la qualificazione delle attività come essenziali o importanti;
- i criteri di selezione dei fornitori;
- le informazioni da includere nell'accordo di esternalizzazione;
- i requisiti aggiuntivi per l'esternalizzazione del sistema informativo;
- i metodi e frequenza per la valutazione del livello delle prestazioni del fornitore;
- i piani di emergenza ed "exit way";
- gli obblighi di comunicazione ad IVASS.

È esclusa la possibilità che l'esternalizzazione riguardi l'attività di assunzione dei rischi assicurativi o le attività che per loro natura, la quantità, la qualità e le modalità di cessione possano determinare lo svuotamento delle Compagnie del Gruppo.

Rimane confermata anche per l'esercizio 2022 l'importanza dell'individuazione di un Referente, in possesso di adeguati requisiti professionali e di esperienza in relazione alla significatività dell'esternalizzazione. Tale soggetto è individuato generalmente nell'ambito dell'Unità operativa proponente l'esternalizzazione e ad esso – come indicato nella "Politica di esternalizzazione e scelta dei fornitori" viene conferita delega nei seguenti termini:

- assicurare nel continuo lo svolgimento dell'operatività secondo quanto stabilito, verificando in particolare l'andamento dei KPI e il rispetto degli SLA (tempi, qualità ecc.);
- verifica il rispetto dei limiti operativi;
- monitorare la tempestività e la qualità dei flussi informativi scambiati con il fornitore, sia a fronte di specifici eventi di business/di mercato sia su base periodica;
- svolgere gli adempimenti ed i controlli previsti dal contratto e dalla normativa interna aziendale (es.: policy, delibere quadro, procedure, deleghe, ...);
- individuare e partecipare alla risoluzione di eventuali situazioni non previste, segnalandole prontamente ai responsabili delle Funzioni Fondamentali (cfr con "Piani di emergenza e strategie di uscita");
- mantenere ed aggiornare nel tempo le competenze tecniche e gestionali essenziali a garantire, in caso di necessità, la possibilità di re-internalizzare lo svolgimento delle attività esternalizzate;
- promuovere l'evoluzione delle attività esternalizzate, proponendo iniziative di ottimizzazione, in termini di costi, tempi, qualità ecc.;
- valutare, secondo una logica costi/benefici, le attività esternalizzate e propone opportune modifiche alle strategie di esternalizzazione delle singole attività.

L'individuazione dei Referenti per ciascuna attività esternalizzata è contenuta in apposito Ordine di Servizio (OdS n.01-2022 del 9 febbraio 2022) – pubblicato sulla intranet aziendale – in considerazione anche dell'evoluzione della struttura organizzativa aziendale.

Si riporta di seguito l'elenco delle attività essenziali e importanti esternalizzate al 31/12/2022.

Fornitore	Attività esternalizzata	Compagnia	Infragrupo
Tera S.r.l. / Demetra S.r.l.	Gestione dei sinistri grandine ed altre avversità atmosferiche	NET	NO
Banca Finnat S.p.A.	Gestione finanziaria	NET / NET LIFE	NO
WIT S.r.l. / CBP Italia	Gestione dei sinistri prodotti assicurativi	NET	NO
Europ Assistance S.p.A.	Gestione dei sinistri di Ramo assistenza	NET	NO
Arag S.p.A.	Gestione dei sinistri di ramo tutela giudiziaria	NET	NO
Sigma Dental S.p.A.	Gestione di sinistri polizze salute/garanzia spese odontoiatriche	NET	NO
Contratto di Service Net	Gestione finanziaria e gestione sinistri	NET	SI
Contratto di Service Net Life	Amministrazione e bilancio, gestione finanziaria, gestione sinistri, IT, strategie di riassicurazione e Sviluppo prodotti	LIFE	SI
My assistance S.r.l.	Gestione amministrativa e contabile polizze dipendenti e dirigenti e gestione di sinistri polizze salute	NET	NO
Intek S.r.l.	Sviluppo e assistenza software applicativo Wise	NET / NET LIFE	NO

B.8 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in merito al Sistema di Governance.

C. Profilo di rischio

Il Gruppo Net Insurance è esposto ad una serie di rischi in relazione alla natura del business in cui operano le imprese appartenenti al Gruppo, sintetizzabili nelle seguenti macro-categorie:

- rischio di sottoscrizione, che rappresenta il rischio tecnico, ovvero quello collegato direttamente alle prestazioni assicurative fornite dal Gruppo;
- rischi di mercato, connessi agli investimenti effettuati dal Gruppo;
- rischi di credito, connessi al rischio di default di controparti quali riassicuratori e banche;
- rischi operativi, connessi alla struttura aziendale del Gruppo;
- rischio di liquidità, che rappresenta un altro rischio tipico dell'attività assicurativa, connesso alla necessità di ottimizzare la gestione dei cash flows originati dagli attivi in portafoglio al fine di coprire i propri impegni assicurativi.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo (*Solvency Capital Requirement – SCR*) il Gruppo utilizza la “formula standard” di cui alla Direttiva Solvency II, come recepita in Italia dal Codice delle Assicurazioni Private, tenendo conto di quanto previsto dagli Atti Delegati e dai Regolamenti IVASS, considerata appropriata in quanto il Gruppo non prevede ci sia uno scostamento significativo tra il suo profilo di rischio e le assunzioni utilizzate da tale formula standard.

Le misure di rischio utilizzate per la valutazione di tutti i rischi e sotto-rischi sono quelle definite in tale ambito dalla citata normativa di riferimento, comprese le relative dipendenze/correlazioni utilizzate per l'aggregazione dei rischi in oggetto con cui si giunge alla valorizzazione del requisito patrimoniale di solvibilità complessivo.

Il Gruppo, inoltre, per le ulteriori esposizioni al rischio connesse ai rischi non direttamente quantificati e presenti nella formula standard, effettua analisi di identificazione e di valutazione nell'ambito del processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità di gruppo (ORSA), combinando un approccio quantitativo e qualitativo.

Si riportano di seguito una sintesi delle principali informazioni quantitative e qualitative sul profilo di rischio del Gruppo in essere al 31 dicembre 2022.

C.1 Rischio di sottoscrizione

Il Gruppo Net Insurance è esposto al rischio di sottoscrizione sulla vita, sulle assicurazioni contro i danni e sulle assicurazioni malattia, tramite le attività esercitate dalle imprese appartenenti al Gruppo.

Il rischio di sottoscrizione a livello di Gruppo, pertanto, risulta essere costituito dalla mera unione dei rischi di sottoscrizione di tali imprese ed i cui dettagli sono di seguito riportati.

Rischio di sottoscrizione Compagnia Danni

Nella categoria del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni contro i danni e delle assicurazioni malattia (*Non-Life Insurance* e *Health Insurance*) rientrano i rischi tipici dell'attività assicurativa, classificabili nelle seguenti macrocategorie di rischio:

- Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi e all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.
- Rischio di riservazione, ovvero il rischio legato alla quantificazione non sufficiente delle riserve tecniche sinistri necessarie per garantire gli impegni assunti verso assicurati e danneggiati, derivante sia dalle oscillazioni nel timing che nell'importo dei sinistri.
- Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofali sono legati sia a catastrofi di tipo naturale (*Natural*) che provocate dall'uomo (*Man Made*);
- Rischi di estinzione anticipata, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi e sui rinnovi delle polizze.

Rischio di sottoscrizione non vita

La Compagnia Danni è esposta principalmente al rischio di sottoscrizione non vita, con un requisito patrimoniale richiesto pari a 30.848 migliaia di euro. Nella tabella di seguito è riportata la composizione del rischio di sottoscrizione non vita per singolo sotto modulo di rischio.

Rischio di sottoscrizione non vita per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di tariffazione e riservazione non vita	24.562.796	23.455.721
Rischio di estinzione anticipata non vita	10.990.766	7.811.291
Rischio catastrofale non vita	10.143.720	11.567.375
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione non vita	-14.849.235	-13.158.609
Rischio di sottoscrizione non vita	30.848.047	29.675.779

Come si evince dai risultati, il rischio di sottoscrizione non vita è caratterizzato principalmente dalla componente legata al rischio di tariffazione e riservazione.

Rischio di sottoscrizione malattia NSLT

La Compagnia Danni risulta esposta al rischio di sottoscrizione malattia per un ammontare di 5.101 migliaia di euro. Nella tabella di seguito è riportata la composizione del rischio di sottoscrizione malattia per sottomodulo di rischio.

Rischio di sottoscrizione malattia per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di sottoscrizione malattia NSLT	3.909.939	2.864.090
Rischio catastrofale malattia	2.441.261	2.385.484
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione malattia	-1.250.223	-1.089.085
Rischio di sottoscrizione malattia	5.100.977	4.160.489

Il rischio in oggetto è caratterizzato principalmente dalla componente legata al rischio di tariffazione e riservazione (sottoscrizione) malattia NSLT.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio della Compagnia e considerando i risultati in termini di assorbimento di capitale di ogni singolo rischio riportato in precedenza, è evidente come la Compagnia risulti esposta soprattutto al rischio di tariffazione e riservazione, con particolare riguardo al rischio di tariffazione non vita.

In particolar modo la Compagnia è esposta verso i rischi connessi ai Rami Credito e Cauzioni (LoB 9) e Incendio e Altri Danni ai Beni (LoB 7), rispettivamente per circa il 61% e 30% verso il rischio di tariffazione e riservazione, entrambi rappresentati attraverso le misure di volume premi e sinistri al netto dell'effetto della riassicurazione.

La Compagnia monitora nel continuo il proprio profilo di rischio nonché la diversificazione del portafoglio, al fine di renderlo adeguato agli obiettivi di sviluppo del business e adopera specifiche tecniche di mitigazione delle esposizioni, tramite ricorso alla riassicurazione, oltre a monitorare costantemente il livello complessivo di esposizione al rischio tramite il *Risk Appetite Framework* definito.

Tra le politiche in vigore si annovera infine la "Politica delle concentrazioni a livello di gruppo" ove vengono definite soglie massime di concentrazione per i rischi catastrofali, sulla base di caratteristiche geografiche e di cumulo delle esposizioni sul territorio nazionale.

Strumenti di mitigazione e di gestione del rischio

La Compagnia adotta la riassicurazione passiva come tecnica di mitigazione dei rischi. Per mezzo delle coperture riassicurative la Compagnia accresce la propria capacità di sottoscrizione e consegue benefici sia in termini di mitigazione dell'entità delle perdite attese che in termini di volatilità dei risultati tecnici, contribuendo a ridurre gli assorbimenti di capitale.

La Compagnia detiene trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale (la cui struttura è stata già descritta nella precedente sezione A.2).

I trattati riassicurativi in vigore per le aree di attività dei rami danni consentono la riduzione dell'assorbimento di capitale, così come riportato nella tabella di seguito.

Rischio di sottoscrizione non vita per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale lordo riassicurazione	Requisito di capitale netto riassicurazione	Differenza
Rischio di tariffazione non vita	63.910.882	22.953.637	40.957.245
Rischio di riservazione non vita	8.554.966	2.951.863	5.603.102
Rischio di tariffazione e riservazione non vita	68.592.631	24.562.796	44.029.834
Rischio di estinzione anticipata non vita	15.173.606	10.990.766	4.182.840
Rischio catastrofale non vita	34.647.876	10.143.720	24.504.156
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione non vita	-32.833.992	-14.849.235	-17.984.757
Rischio di sottoscrizione non vita (N)	85.580.121	30.848.047	54.732.074
Rischio di sottoscrizione non vita (N-1)	78.451.722	29.675.779	48.775.943

L'utilizzo dello strumento riassicurativo permette di beneficiare di una riduzione complessiva dell'esposizione al rischio di sottoscrizione non vita di circa 54,7 milioni di euro, pari ad una riduzione media del 64%.

I trattati riassicurativi in vigore per l'area di attività Malattia consentono la riduzione dell'assorbimento di capitale, così come riportato nella tabella di seguito.

Rischio di sottoscrizione malattia per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale lordo riassicurazione	Requisito di capitale netto riassicurazione	Differenza
Rischio di tariffazione malattia NSLT	3.653.902	3.418.145	235.757
Rischio di riservazione malattia NSLT	261.878	250.122	11.757
Rischio di tariffazione e riservazione malattia NSLT	3.791.630	3.549.821	241.809

Rischio di sottoscrizione malattia NSLT	4.133.080	3.909.939	223.141
Rischio catastrofale malattia	3.291.906	2.441.261	850.645
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione malattia	-1.532.461	-1.250.223	282.238
Rischio di sottoscrizione malattia (N)	5.892.525	5.100.977	791.548
Rischio di sottoscrizione malattia (N-1)	4.859.938	4.160.489	699.448

L'utilizzo dello strumento riassicurativo permette di beneficiare di una riduzione complessiva dell'esposizione al rischio di sottoscrizione malattia di circa 0,7 milioni di euro, pari ad una riduzione del 16%.

La riduzione dell'esposizione al rischio di sottoscrizione non vita comporta d'altro canto un incremento dell'esposizione del rischio di controparte, generato nei confronti dei riassicuratori, e per il quale si rimanda al paragrafo C.3 Rischio di credito.

Rischio di sottoscrizione Compagnia Vita

Nella categoria del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni sulla vita (*Life Insurance*) rientrano i rischi tipici dell'attività assicurativa, classificabili nelle seguenti macrocategorie di rischio:

- Rischio di mortalità, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento del valore delle passività assicurative.
- Rischio di spesa, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità delle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione.
- Rischio di estinzione anticipata, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate, dei recessi, dei rinnovi e dei riscatti delle polizze.
- Rischio di catastrofe, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi estremi o sporadici.

Rischio di sottoscrizione Vita

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di sottoscrizione vita:

Rischio di sottoscrizione vita per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di mortalità	6.740.411	6.292.717
Rischio di spesa	1.418.083	1.070.583
Rischio di estinzione anticipata	9.108.933	4.225.653
Rischio di catastrofe	4.970.568	4.303.565
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione vita	-7.550.101	-5.406.789
Rischio di sottoscrizione vita	14.687.894	10.485.729

Come si evince dai risultati il rischio di sottoscrizione vita è caratterizzato principalmente dalla componente legata al rischio di estinzione anticipata e di mortalità.

Rischio di sottoscrizione malattia SLT

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di sottoscrizione malattia, con un'incidenza sul BSCR ante effetto di diversificazione pari all'1%.

Rischio di sottoscrizione malattia per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di mortalità	0	0
Rischio di longevità	40.270	37.672
Rischio di disabilità	42.116	36.420
Rischio di estinzione anticipata	0	0
Rischio di spesa	124.694	55.993
Rischio di revisione	0	0
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione malattia	-43.659	-35.350
Rischio di sottoscrizione malattia (N)	163.421	94.735

Come si evince dai risultati, seppure in un contesto di rischiosità estremamente limitato, la principale determinate del health risk è rappresentata dal rischio di spesa, seguita dal rischio di disabilità.

Anche sui prodotti delle assicurazioni malattia operano trattati riassicurativi, così come sopra citato, che ne consentono la riduzione dell'assorbimento di capitale, così come riportato nella tabella di seguito.

Rischio di sottoscrizione malattia per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale lordo riassicurazione	Requisito di capitale netto riassicurazione	Diff.
Rischio di mortalità	0	0	0
Rischio di longevità	1509.815	40.270	110.544
Rischio di disabilità	164.938	42.116	122.822
Rischio di estinzione anticipata	0	0	0
Rischio di spesa	124.233	124.694	-461
Rischio di revisione	0	0	0
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione malattia	-131.372	-43.659	87.713
Rischio di sottoscrizione vita (N)	308.614	163.421	145.193
Rischio di sottoscrizione vita (N-1)	140.046	94.735	45.311

La riassicurazione consente di ridurre l'esposizione al rischio del 47% circa.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio della Compagnia e considerando i risultati in termini di assorbimento di capitale di ogni singolo rischio riportato in precedenza, è evidente come la Compagnia risulti esposta soprattutto al rischio di estinzione anticipata, di mortalità e catastrofale, che rappresentano rispettivamente il 41%, il 30% ed il 22% del rischio di sottoscrizione vita prima dell'effetto di diversificazione.

La Compagnia monitora nel continuo il proprio profilo di rischio nonché la diversificazione del portafoglio, al fine di renderlo adeguato agli obiettivi di sviluppo del business e adopera specifiche tecniche di mitigazione delle esposizioni, tramite ricorso alla riassicurazione, oltre a monitorare costantemente il livello complessivo di esposizione al rischio tramite il *Risk Appetite Framework* definito.

Tra le politiche in vigore si annovera infine la "Politica delle concentrazioni a livello di gruppo" ove vengono definite soglie massime di concentrazione per i rischi catastrofali, sulla base di caratteristiche geografiche e di cumulo delle esposizioni sul territorio nazionale.

Strumenti di mitigazione e di gestione del rischio

La Compagnia adotta la riassicurazione passiva come tecnica di mitigazione dei rischi. Per mezzo delle coperture riassicurative la Compagnia accresce la propria capacità di sottoscrizione e consegue benefici sia in termini di mitigazione dell'entità delle perdite attese che in termini di volatilità dei risultati tecnici, contribuendo a ridurre gli assorbimenti di capitali.

La Compagnia detiene trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale (la cui struttura è stata già descritta nella precedente sezione A.2).

I trattati riassicurativi in vigore per le aree di attività dei rami danni consentono la riduzione dell'assorbimento di capitale, così come riportato nella tabella di seguito.

Rischio di sottoscrizione vita per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale lordo riassicurazione	Requisito di capitale netto riassicurazione	Differenza
Rischio di mortalità	16.977.493	6.740.411	10.237.082
Rischio di spesa	1.416.396	1.418.083	-1.687
Rischio di estinzione anticipata	14.013.474	9.108.933	4.904.541
Rischio di catastrofe	11.348.226	4.970.568	6.377.658
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione vita	-14.925.809	-7.550.101	7.375.707
Rischio di sottoscrizione vita (N)	28.829.780	14.687.894	14.141.886
Rischio di sottoscrizione vita (N-1)	22.784.541	10.485.729	12.298.813

Come si evince dai risultati l'utilizzo dello strumento riassicurativo permette di beneficiare di una riduzione complessiva dell'esposizione al rischio di sottoscrizione vita di circa 14,1 milioni di euro, pari ad una riduzione totale del 49%.

Sul singolo sotto-modulo di rischio vita si può notare che l'assorbimento di capitale:

- riconducibile al rischio di mortalità si reduce di circa il 60%;
- quello riconducibile al rischio di estinzione anticipata si riduce di circa il 35%;
- sul rischio di catastrofe l'effetto di mitigazione porta a una diminuzione di circa il 56% dell'ammontare lordo.

La riduzione dell'esposizione al rischio di sottoscrizione vita comporta d'altro canto un incremento dell'esposizione del rischio di controparte, generato nei confronti dei riassicuratori, e per il quale si rimanda al paragrafo C.3 Rischio di credito.

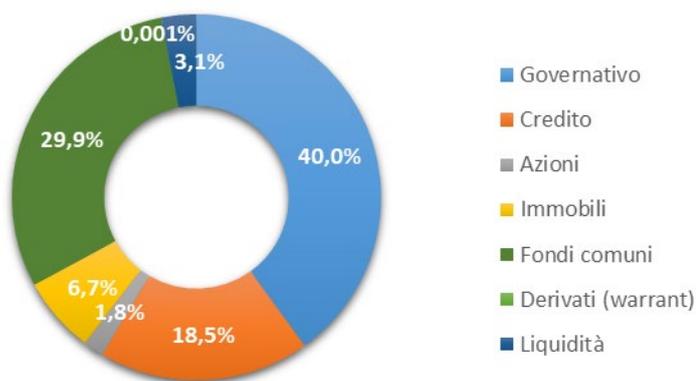
C.2 Rischio di mercato

Il rischio di mercato riflette il rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'impresa. Esso riflette adeguatamente il disallineamento strutturale tra attività e passività, in particolare rispetto alla loro durata.

Al 31/12/2022 il Gruppo è esposto relativamente alle seguenti macro-attività di investimenti detenuti:

Investimenti	GRUPPO NET INSURANCE			
	Importo	% sul totale	Rating Medio	Duration
Governativo	95.212.718	40,0%	A	3,31
Credito	43.953.208	18,5%	BB	3,11
Azioni	4.279.183	1,8%		
Immobili	16.000.000	6,7%		
Fondi comuni	70.997.946	29,9%		
Derivati	2.462	0,001%		
Liquidità	7.297.146	3,1%		
Totale complessivo	237.742.662	100%		

Composizione investimenti al 31 dicembre 2022



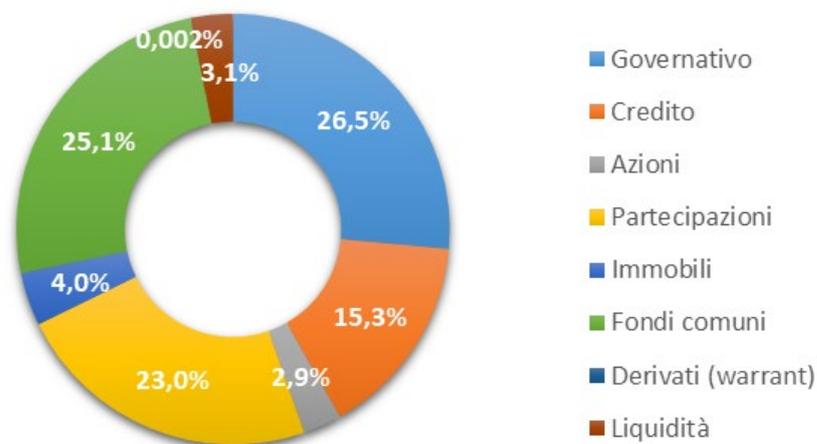
I titoli obbligazionari rappresentano il 58,5% della attività finanziarie investite dal Gruppo con una duration pari a 3,3 anni.

I titoli obbligazionari corporate rappresentano il 18,5% del portafoglio ed il peso dell'esposizione azionaria (quotata e non quotata) è pari all'1,8% del portafoglio.

Al 31/12/2022 la Compagnia Danni è esposta alle seguenti macro-attività di investimenti detenuti:

Investimenti	NET INSURANCE			
	Importo	% sul totale	Rating Medio	Duration
Governativo	36.996.122	26,47%	A	2,77
Credito	21.402.516	15,31%	BB	2,20
Azioni	4.056.377	2,90%		
Partecipazioni	32.208.845	23,04%		
Immobili	5.600.000	4,01%		
Fondi comuni	35.113.247	25,12%		
Derivati (warrant)	2.462	0,002%		
Liquidità	4.397.202	3,15%		
Totale complessivo	139.776.772	100,00%	BBB	2,56

Composizione investimenti al 31 dicembre 2022

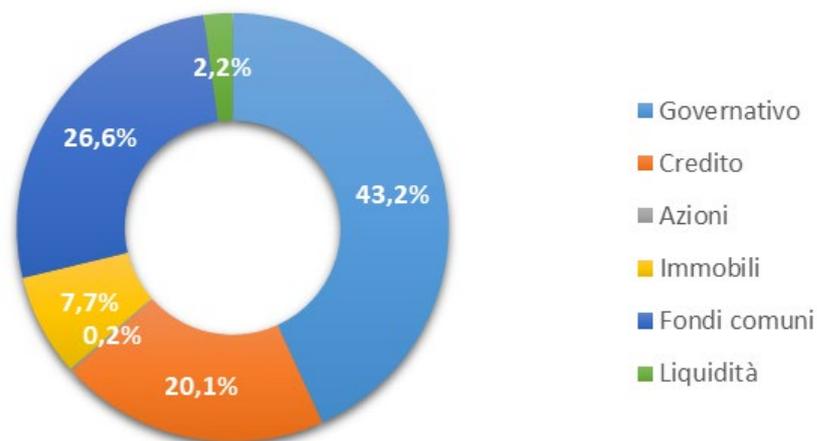


I titoli obbligazionari rappresentano il 41,7% della attività finanziarie investite dalla Compagnia con una duration pari a 2,5 anni.

Al 31/12/2022 la Compagnia Vita è esposta alle seguenti macro-attività di investimenti detenuti:

Investimenti	NET INSURANCE LIFE			
	Importo	% sul totale	Rating Medio	Duration
Governativo	58.216.596	43,20%	A	3,39
Credito	27.158.698	20,01%	BBB	2,09
Azioni	222.806	0,20%		
Immobili	10.400.000	7,7%		
Fondi comuni	35.884.699	26,60%		
Liquidità	2.899.943	2,20%		
Totale complessivo	134.782.742	100,00%		

Composizione investimenti al 31 dicembre 2022



I titoli obbligazionari rappresentano il 63% delle attività finanziarie investite dalla Compagnia con una duration pari a 2,98 anni.

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di mercato di Gruppo, con un'incidenza sul BSCR ante effetto di diversificazione pari al 26%.

Rischio di mercato per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di tasso d'interesse	2.448.702	1.008.267
Rischio azionario	3.380.659	3.978.112
Rischio immobiliare	4.416.104	4.092.722
Rischio di spread	15.122.821	15.174.353
Rischio delle concentrazioni del rischio di mercato	2.270.111	1.267.577
Rischio valutario	788.453	2.752.115
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di mercato	-6.761.661	-6.284.907
Rischio di mercato	21.413.190	21.988.239

Come si evince dai risultati, l'esposizione più rilevante riguarda il rischio spread, che rappresenta il 54% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione (seguono i rischi immobiliare e azionario, che rappresentano rispettivamente il 15% e 12% del requisito di mercato ante diversificazione).

Inoltre, il Gruppo non detiene investimenti diretti in titoli quotati in valuta diversa dall'euro se non per mezzo dei fondi comuni d'investimento, al quale è interamente attribuibile la componente di rischio legato alla valuta.

La stima del rischio spread è stata caratterizzata da un affinamento delle metodiche di quantificazione del relativo assorbimento di capitale, anche sulla componente "look through" delle esposizioni in fondi.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio attivi e considerando i risultati riportati in precedenza, è evidente come il Gruppo risulti esposto soprattutto al rischio immobiliare e al rischio spread, dovuto agli investimenti detenuti sia direttamente che indirettamente, per mezzo dei fondi, e che rappresentano rispettivamente il 7% ed il 58% in termini di valore di attivo esposto al rischio.

Il Gruppo limita e gestisce tale rischio, ovvero il rischio sostenuto in caso di esposizioni in capo ad uno stesso soggetto od a gruppi di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore di attività o ad una medesima area geografica, provvedendo a diversificare gli investimenti al momento dell'acquisto e attraverso il monitoraggio periodico delle proprie esposizioni massime in modo da minimizzare il rischio.

Rischio di mercato della Compagnia Danni

La Compagnia è esposta in buona misura al rischio di mercato, con un requisito patrimoniale richiesto pari a 17.164 migliaia di euro. Nella tabella di seguito è riportata la composizione del rischio di mercato per sotto moduli di rischio.

Rischio di mercato per sotto moduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di tasso d'interesse	407.740	0
Rischio azionario	9.492.241	9.563.238
Rischio immobiliare	1.564.104	1.492.722
Rischio di spread	7.045.656	7.431.261
Rischio delle concentrazioni del rischio di mercato	540.289	724.288
Rischio valutario	1.063.454	1.274.773
Effetto di diversificazione tra i sotto moduli del rischio di mercato	-2.949.234	-3.109.671
Rischio di mercato	17.164.250	17.376.610

Come si evince dai risultati i rischi più rilevanti nel modulo di mercato sono il rischio azionario, che rappresenta il 55% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione e il rischio Spread che rappresenta il 41% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione.

Si precisa che il rischio azionario è caratterizzato, per più della metà del valore, dalla componente relativa alla partecipazione detenuta nei confronti dell'impresa pienamente controllata (100%) Net Insurance Life S.p.A., e facente parte del Gruppo Net Insurance.

Inoltre, la Compagnia non detiene investimenti diretti in titoli quotati in valuta diversa dall'euro se non per mezzo dei fondi comuni d'investimento, al quale è interamente attribuibile la componente di rischio legato alla valuta.

La stima del rischio spread è stata caratterizzata da un affinamento delle metodiche di quantificazione del relativo assorbimento di capitale, anche sulla componente “look through” delle esposizioni in fondi.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio attivi e considerando i risultati riportati in precedenza, è evidente come la Compagnia risulti esposta soprattutto al rischio azionario, principalmente per effetto della partecipazione nella Controllata *Net Insurance Life S.p.A.*, per un'esposizione complessiva in termini di valore di mercato pari al 22% del portafoglio investimenti.

La Compagnia limita e gestisce tale rischio, ovvero il rischio sostenuto in caso di esposizioni in capo ad uno stesso soggetto od a gruppi di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore di attività o ad una medesima area geografica, provvedendo a diversificare gli investimenti al momento dell'acquisto e attraverso il monitoraggio periodico delle proprie esposizioni massime in modo da minimizzare il rischio.

Rischio di mercato della Compagnia Vita

Il rischio di mercato riflette il rischio derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'impresa.

Il requisito patrimoniale di mercato richiesto per la Compagnia vita è pari a 11.440 migliaia di euro. Nella tabella di seguito è riportata la composizione del rischio di mercato per sotto moduli di rischio.

Rischio di mercato per sottomoduli di rischio	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di tasso d'interesse	2.765.882	1.341.475
Rischio azionario	974.808	1.145.603
Rischio immobiliare	2.600.000	2.600.000
Rischio di spread	8.241.032	7.971.302
Rischio delle concentrazioni del rischio di mercato	262.638	543.289
Rischio valutario	1.206.657	1.477.342
Effetto di diversificazioni e tra i	-4.610.908	-3.924.267

sottomoduli del rischio di mercato		
Rischio di mercato	11.440.110	11.154.744

Come si evince dai risultati la Compagnia è esposta principalmente al rischio spread, che rappresenta il 72% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione.

Inoltre, la Compagnia non detiene investimenti diretti in titoli quotati in valuta diversa dall'euro se non per mezzo dei fondi comuni d'investimento, al quale è interamente attribuibile la componente di rischio legato alla valuta.

Concentrazione dei rischi

Data la composizione del portafoglio attivi e considerando i risultati riportati in precedenza, è evidente come la Compagnia risulti esposta soprattutto al rischio spread ed al rischio immobiliare, seppure l'esposizione dipenda dall'immobile di Sede.

C.3 Rischio di credito

Il rischio di credito riflette le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori delle Compagnie del Gruppo.

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di credito, con un'incidenza sul BSCR ante effetto di diversificazione pari al 13%.

Rischio di credito per sottomoduli di rischi	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di credito per esposizioni di tipo 1	4.182.372	4.337.514
Esposizioni di tipo 1 nei confronti dei riassicuratori	3.389.990	3.525.302
Esposizioni di tipo 1 nei confronti di altre controparti	1.241.342	1.288.283
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito per esposizioni di tipo 1	-448.960	-476.071
Rischio di credito per esposizioni di tipo 2	6.900.371	4.958.563
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito	-671.344	-597.621
Rischio di credito	10.411.399	8.698.455

La principale componente del rischio di credito è quella rappresentata da esposizioni di tipo 2, ovvero il rischio legato agli inadempimenti verso assicuratori e intermediari.

Concentrazione dei rischi

All'interno del rischio di credito la concentrazione dei rischi risulta riconducibile alle esposizioni verso i riassicuratori nonché alle esposizioni in liquidità nei confronti delle banche.

Inoltre, il Gruppo monitora nel continuo il livello di concentrazione dei depositi bancari, oltre a verificarne il rating, e in caso di valori ritenuti non adeguati e non coerenti con quanto previsto nella politica degli investimenti, intraprende specifiche azioni per la sua gestione.

Il Gruppo, tramite le politiche riassicurative delle singole imprese, monitora anche la diversificazione, il livello di concentrazione ed il rating dei riassicuratori, fornendo le dovute linee guida alle imprese individuali.

Rischio di credito Compagnia Danni

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di credito, con un'incidenza sul Basic SCR ante effetto di diversificazione pari al 13%.

Rischio di credito per sottomoduli di rischi	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di credito per esposizioni di tipo 1	2.250.467	2.314.574
Esposizioni di tipo 1 nei confronti dei riassicuratori	1.814.792	1.986.163
Esposizioni di tipo 1 nei confronti di altre controparti	714.721	539.661
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito per esposizioni di tipo 1	-279.046	-211.250
Rischio di credito per esposizioni di tipo 2	6.138.025	4.301.079
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito	-422.308	-387.549
Rischio di credito	7.966.184	6.228.104

Come si evince dai risultati, il rischio di credito è caratterizzato principalmente dal rischio di credito per esposizioni di tipo 2 ed è attribuibile in particolare all'evoluzione dei crediti verso gli assicurati ed all'evoluzione della riserva recuperi.

Concentrazione dei rischi

All'interno del rischio di credito la concentrazione dei rischi risulta riconducibile alle esposizioni verso i riassicuratori nonché alle esposizioni in liquidità nei confronti delle banche.

In particolare, la Compagnia, al 31 dicembre 2022 detiene esposizioni per:

- 60,9 milioni di euro nei confronti di 13 gruppi riassicurativi con un rating medio pari a A, in termini di recuperi e *Risk Mitigation*;
- 6,6 milioni di euro nei confronti di 28 banche (di cui 8 indirette) con rating pari a BBB, escludendo le banche prive di rating.

Inoltre, la Compagnia monitora nel continuo il livello di concentrazione dei depositi bancari, oltre a verificarne il rating, e in caso di valori ritenuti non adeguati e non coerenti con quanto previsto nella politica degli investimenti, intraprende specifiche azioni per la sua gestione.

Nell'ambito delle attività previste nella politica di riassicurazione la Compagnia monitora anche la diversificazione e il livello di concentrazione e di rating dei riassicuratori.

Rischio di credito Compagnia Vita

Il rischio di credito riflette le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori della Compagnia.

Si riporta di seguito la composizione dell'esposizione al rischio di credito, con un'incidenza sul BSCR ante effetto di diversificazione pari al 9%.

Rischio di credito per sottomoduli di rischi	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di credito per esposizioni di tipo 1	2.141.560	2.213.386
Esposizioni di tipo 1 nei confronti dei riassicuratori	1.827.436	1.735.473
Esposizioni di tipo 1 nei confronti di altre controparti	538.051	757.818
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito per esposizioni di tipo 1	-223.927	-279.904
Rischio di credito per esposizioni di tipo 2	762.345	385.537
Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di credito	-144.130	-83.425
Rischio di credito	2.759.775	2.515.498

Come si evince dai risultati, il rischio di credito è caratterizzato principalmente dal rischio di credito per esposizioni di tipo 1 ed è attribuibile in particolare all'esposizione nei confronti dei riassicuratori.

Concentrazione dei rischi

All'interno del rischio di credito la concentrazione dei rischi risulta riconducibile alle esposizioni verso i riassicuratori nonché alle esposizioni in liquidità nei confronti delle banche.

In particolare, la Compagnia, al 31 dicembre 2022 detiene esposizioni per:

- 103,8 milioni di euro nei confronti di 7 riassicuratori con un rating medio pari a A, in termini di recuperi e *Risk Mitigation*;
- 5,1 milioni di euro nei confronti di 24 banche (di cui 8 indirette, tramite OICR), con rating pari a BBB.

Inoltre, la Compagnia monitora nel continuo il livello di concentrazione dei depositi bancari, oltre a verificarne il rating, e in caso di valori ritenuti non adeguati e non coerenti con quanto previsto nella politica degli investimenti, intraprende specifiche azioni per la sua gestione.

Nell'ambito delle attività previste nella politica di riassicurazione la Compagnia monitora anche la diversificazione e il livello di concentrazione e di rating dei riassicuratori.

C.4 Rischio di liquidità

Con liquidità si fa riferimento alla possibilità di trasformare prontamente le attività finanziarie in liquidità entro un lasso di tempo ragionevole e a condizioni di prezzo significative, ossia tali da riflettere, direttamente o indirettamente, una pluralità di interessi in acquisto e in vendita.

Infine, si definiscono poco liquidi gli investimenti in attività finanziarie aventi scarsa attitudine a trasformarsi prontamente in liquidità o che possono essere venduti ma a prezzi svantaggiosi. La liquidità di un asset finanziario dipende dal contesto economico finanziario nel quale viene valutato; tuttavia, vi sono attività che, anche in condizioni normali di mercato, non possono essere scambiate agevolmente e a prezzi equi.

I fattori che possono incidere sul grado di liquidabilità di un asset finanziario sono molteplici. Il Gruppo valuta la liquidabilità degli strumenti finanziari basandosi su criteri quali:

- l'effettivo scambio su mercati attivi, regolamentati e non
- l'ammontare massimo delle emissioni obbligazionari corporate
- condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni
- difficoltà nella valutazione.

Al fine di verificare la condizione di liquidità del Gruppo nel medio lungo-periodo, le imprese appartenenti al Gruppo hanno proceduto ad effettuare delle analisi previsionali dei flussi di cassa attesi annuali riguardanti gli importi degli incassi e degli esborsi attesi. Gli esiti di tali analisi hanno evidenziato una piena capacità delle singole imprese del Gruppo, e di conseguenza del Gruppo stesso vista la propria natura e composizione, nel gestire le risorse patrimoniali e finanziarie a fronte degli impegni attesi, con un rischio di liquidità pressoché nullo.

Inoltre, considerando la composizione dell'intero business del Gruppo, al 31.12.2022, si è ritenuto prudenzialmente di non incrementare i fondi propri dell'importo pari agli utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP), anche in considerazione dell'esiguità di tale importo.

C.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Si riporta di seguito l'esposizione al rischio operativo, con un'incidenza sul SCR totale pari al 9%.

Rischio operativo	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio operativo	4.721.962	4.831.003

L'esposizione al rischio operativo, valutata tramite la formula standard, comporta un assorbimento di capitale pari a circa 4.722 migliaia di euro, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo, anche tramite le singole imprese individuali, dispone di un sistema di gestione dei rischi con il quale sono definiti i processi di valutazione, accettazione, trasferimento, mitigazione e controllo del rischio operativo. Sono messi in essere adeguati meccanismi quali controlli interni, fattori di mitigazione (endogeni ed esogeni), formazione continua del personale addetto ai controlli al fine di mantenere un ambiente di controllo interno proporzionati a gestire tutti i rischi operativi delle Compagnie del Gruppo.

Si riporta di seguito l'esposizione al rischio operativo della Compagnia Danni, con un'incidenza sull'SCR totale pari all'9%.

Rischio operativo	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
SCR operativo	3.948.908	4.101.640

L'esposizione al rischio operativo, valutata tramite la formula standard, comporta un assorbimento di capitale pari a 3.949 migliaia di euro, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Si riporta di seguito l'esposizione al rischio operativo della Compagnia Vita, con un'incidenza sul SCR totale pari al 11%.

Rischio operativo	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
SCR operativo	2.097.331	1.758.688

L'esposizione al rischio operativo, valutata tramite la formula standard, comporta un assorbimento di capitale pari a circa 2.097 migliaia di euro.

C.6 Altri rischi sostanziali

Rischio paese

Il Gruppo ha valutato tra gli altri rischi sostanziali quello relativo al rischio paese, rischio che non è mappato all'interno della formula standard e per il quale non è previsto il relativo modulo di rischio.

La valutazione del rischio paese è effettuata mediante l'implementazione di un modello che prevede la quantificazione delle perdite associate:

- all'insolvenza della controparte;
- ad ogni variazione negativa del merito creditizio della controparte;

considerando un orizzonte temporale di 1 anno ed in intervallo di confidenza del 99,5%.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo è esposto al rischio paese per un ammontare di 4.380 migliaia di euro in termini di capitale richiesto. Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio di tale rischio (e il relativo confronto con l'anno 2021):

Gruppo Net Insurance	31-dic-22	31-dic-21
Valore di mercato in titoli governativi	97.180.334	81.596.088
Requisito di capitale per il rischio paese	4.380.070	3.353.599
Rapporto tra requisito di capitale e valore di mercato	4,51%	4,11%

Si riporta di seguito il requisito patrimoniale teorico per il rischio Paese al 31 dicembre 2022 (ed il relativo confronto con il 31 dicembre 2021) per la Compagnia Danni:

Net Insurance	31-dic-22	31-dic-21
Valore di mercato in titoli governativi	38.389.025	32.829.393
Requisito di capitale per il rischio paese	1.731.345	1.349.288
Rapporto tra requisito di capitale e valore di mercato	4,51%	4,11%

Si riporta di seguito il requisito patrimoniale teorico per il rischio Paese al 31 dicembre 2022 (ed il relativo confronto con il 31 dicembre 2021) per la Compagnia Vita:

Net Insurance Life	31-dic-22	31-dic-21
Valore di mercato in titoli governativi	58.791.309	48.766.695
Requisito di capitale per il rischio paese	2.651.488	2.004.311
Rapporto tra requisito di capitale e valore di mercato	4,51%	4,11%

C.7 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in merito al profilo di rischio.

D. Valutazione ai fini di solvibilità

Si fa presente che, con riguardo alle sezioni D.1 Attività e D.3 Altre Passività, la presente Relazione, oltre a contenere le informazioni indicate dall'articolo 296 degli Atti Delegati, con riferimento all'aggregazione in classi, ha tenuto conto della natura, della funzione, del rischio e della significatività delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche.

D.1. Attività

D.1.1 Dati di Gruppo

Costi di acquisizione differiti

Nel rispetto dell'art. 12 degli Atti Delegati, i costi di acquisizione differiti inerenti all'avviamento sono valutati a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "*fair value*"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi. Nella presente relazione i costi di acquisizione differiti consistono in una quota imputabile agli anni futuri delle provvigioni pagate agli intermediari e dei costi interni di acquisizione. Data l'incompatibilità di tale approccio con quello previsto da Solvency II, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 5.681 migliaia di euro.

Attività immateriali

Nel rispetto dell'art. 12 Atti Delegati, le attività immateriali inerenti all'avviamento sono valutate a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "*fair value*"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi.

Nel bilancio consolidato in questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda e il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi. Tali attività sono iscritte al costo, pertanto, data l'incompatibilità di tale approccio con quello previsto da Solvency II, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 8.679 migliaia di euro.



Imposte attive differite

In Solvency II le attività fiscali differite, diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti di imposta e perdite fiscali non utilizzati, devono essere calcolate sulla base della differenza tra il valore delle attività e delle passività iscritte nel bilancio Solvency II e i valori considerati ai fini fiscali.

Le differenze di valutazione solvency II rispetto alle valutazioni effettuate sulla base dei principi contabili nazionali e IAS hanno prodotto differenze nelle imposte differite attive Solvency II pari ad 4.216 migliaia di euro.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili, impianti e macchinari, ai fini Solvency II devono essere valutati al *fair value*. Qualora l'importo sia rilevante (secondo il summenzionato principio del carattere sostanziale delle informazioni), non possono essere valutati con modelli di costo in cui il valore delle attività è determinato come costo storico (valore di acquisto) meno ammortamenti e svalutazioni.

Il *fair value* dell'immobile (comprensivo del valore del terreno) di proprietà delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle stesse, deve basarsi su una perizia tecnico estimativa rilasciata da un professionista esterno indipendente che possiede le qualifiche, capacità ed esperienze necessarie ai fini dell'accertamento del valore corrente di mercato dell'immobile. La valutazione è aggiornata in presenza di variazioni significative nelle caratteristiche dell'immobile o nel mercato di riferimento (in particolare, quando le informazioni a disposizione della Compagnia indicano che il suo valore può essere diminuito in misura rilevante rispetto ai prezzi generali di mercato) e, in ogni caso, almeno una volta l'anno.

Nel bilancio civilistico l'OIC 16 stabilisce che le altre attività materiali (diverse da fabbricati detenuti per investimento e dai cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte) siano iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La differente valorizzazione in base ai due regimi non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

La voce Attività materiali del Bilancio di solvibilità accoglie anche le valutazioni dettate dal principio IFRS 16 "Leasing accounting". Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, come il Gruppo Net Insurance, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Tale valutazione – che non determina alcuna differenza di valore fra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio IAS - ha di fatto un impatto immateriale sulle poste del bilancio solvency.



In ambito civilistico, l'OIC 16 stabilisce, inoltre, che gli investimenti in terreni e fabbricati siano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro possibilità di utilizzazione. Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato.

La Compagnia ha verificato il *Fair Value* dell'immobile di proprietà alla data del 31 dicembre 2022 sulla base di una perizia di un esperto indipendente; si rileva pertanto una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 657 migliaia di euro.

Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)

Partecipazioni

Ai sensi dell'art. 13 della Direttiva Solvency II, rappresenta "partecipazione" la detenzione, diretta o tramite un rapporto di controllo, del 20% o più dei diritti di voto o del capitale di un'impresa.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo Net Insurance non detiene posizioni che soddisfano le caratteristiche sopra indicate.

Strumenti di capitale - Obbligazioni - Organismi di investimento collettivo – Prestiti

In ottica Solvency II, il Gruppo valuta le proprie attività, ai sensi dell'art. 35-quater del CAP, ovvero al "Fair Value".

Il "Fair Value" (valore equo), è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. Ai fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del "Fair Value" è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il "Fair Value" (valore equo), viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento ai prezzi rilevati in recenti transazioni di mercato o l'utilizzo di modelli di valutazione basati su input specifici (mark-to-model).

In base a quanto sopra riportato, le Compagnie del Gruppo, in ambito Solvency II hanno valutato i titoli quotati in base al prezzo rilevato su mercati attivi nell'ultimo giorno di borsa utile dell'anno ad accezione di parte residuale, pari al 11,3%, ove le tecniche di valutazione utilizzate basate sull'utilizzo di modelli di valutazione interni basati su una metodologia mark-to-model; il valore Solvency II considera altresì, per i titoli obbligazionari, il rateo di interesse maturato.

L'applicazione del criterio Solvency II alle voci relative a strumenti di capitale, obbligazioni e fondi comuni ha determinato l'iscrizione di un minor valore totale rispetto al bilancio consolidato IAS pari a 176 migliaia di euro, costituito interamente da variazioni in diminuzione attribuibili ai titoli obbligazionari.



Depositi presso imprese cedenti - Crediti riassicurativi - Crediti assicurativi e verso intermediari - Crediti (commerciali, non assicurativi)

I crediti devono essere valutati ai fini Solvency II applicando il *Fair Value*. I crediti, la cui breve durata rende trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione, sono valutati al costo storico, che coincide con il valore nominale, rettificato per la probabilità di insolvenza.

Sulla base dei criteri civilistici, i crediti sono esposti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzazione.

Nello specifico, l'unica variazione riscontrata è relativa alla voce Crediti Riassicurativi per effetto della riclassifica delle poste "Riserva per somme da pagare" e "Riserva per spese future" a carico dei riassicuratori dalle riserve tecniche del Bilancio civilistico ai crediti (Crediti Riassicurativi) del Bilancio Solvency II, per un ammontare pari a 2.323 migliaia di euro.

Contante ed equivalenti a contante

Le disponibilità liquide sono valutate, sia a livello IAS che Solvency II al loro valore di presumibile realizzo che coincide con il valore nominale.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Tale voce si riferisce alle altre attività non specificatamente espone nelle altre Voci di Bilancio.

La valutazione di tali poste di bilancio avviene sulla base del valore di presumibile realizzo. La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Si riportano di seguito le attività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.

Attività

<u>Attività rilevanti</u>	IFRS	Solvency 2	
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore
Costi di acquisizione differiti	5.681.027	OIC 24	-
Attività Immateriali	8.678.689	IAS 38	-

<i>Attività rilevanti</i>	<i>IFRS</i>	<i>Solvency 2</i>		
	<i>Valore</i>	<i>Metodologia di calcolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Metodologia di calcolo</i>
				Art. 12 Atti Delegati
Imposte Attive differite	14.827.441	IAS 12	19.043.759	IAS 12 Art. 15 Atti Delegati Art. 20 Reg. n. 34
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	15.343.162	Costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori OIC 16	16.706.533	IAS 16 IAS 40 Art. 16 Atti Delegati Artt. 14-15 Reg. n. 34
Partecipazioni	0	Costo di acquisto eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore (OIC 21)	0	IAS 28 Art. 13 Atti Delegati Artt. 17-18 Reg. n. 34
Strumenti di capitale — Quotati	309.854	Fair Value – IAS 39	309.854	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Strumenti di capitale — Non Quotati	3.969.329	Fair Value – IAS 39	3.969.329	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Titoli di Stato	95.212.718	Fair Value – IAS 39	95.212.718	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Obbligazioni societarie	44.128.793	Fair Value – IAS 39	43.953.207	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati

<i>Attività rilevanti</i>	<i>IFRS</i>	<i>Solvency 2</i>		
	<i>Valore</i>	<i>Metodologia di calcolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Metodologia di calcolo</i>
Obbligazioni strutturate	0	Fair Value – IAS 39	0	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Organismi di investimento collettivo – Fondi Azionari – Fondi Obbligazionari	70.997.946	Fair Value – IAS 39	70.997.946	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Derivati	2.462	Fair Value – IAS 39	2.462	
Depositi bancari	502.183	IAS 32 – IAS 39	502.183	IAS 32 – IAS 39
Prestiti	375.576	IAS 32 – IAS 39	375.576	IAS 32 – IAS 39
Depositi presso imprese cedenti	42.927	IAS 32 – IAS 39	42.927	IAS 32 – IAS 39
Crediti assicurativi e verso intermediari	56.768.576	IAS 32 – IAS 39	56.768.576	IAS 32 – IAS 39
Crediti riassicurativi	12.499.733	IAS 32 – IAS 39	10.176.406	IAS 32 – IAS 39
Crediti (commerciali, non assicurativi)	8.925.318	IAS 32 – IAS 39	8.925.318	IAS 32 – IAS 39
Contante ed equivalenti a contante	6.794.962	IAS 7	6.794.962	IAS 7
Tutte le altre attività non indicate altrove	10.814.783	IAS 32	10.814.783	IAS 32

D.1.2 Dati relativi alla Compagnia Net Insurance S.p.A.

Costi di acquisizione differiti

Nel rispetto dell'art. 12 degli Atti Delegati, i costi di acquisizione differiti inerenti all'avviamento sono valutati a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi. Nella presente relazione i costi di acquisizione differiti consistono in una quota imputabile agli anni futuri delle provvigioni pagate agli intermediari e dei costi interni di acquisizione. Data l'incompatibilità di tale approccio con quello previsto da Solvency II, non è riconosciuto alcun

valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 3.967 migliaia di euro.

Attività immateriali

Nel rispetto dell'art. 12 Atti Delegati, le attività immateriali inerenti all'avviamento sono valutati a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi.

Nella presente relazione per gli attivi immateriali ad utilizzo durevole del bilancio civilistico, iscritti al costo d'acquisto, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 14.070 migliaia di euro.

La significativa differenza fra le due valutazioni è dovuta, per 6.886 migliaia di euro alla rivalutazione avvenuta nel corso del 2020 e solo in ambito civilistico, del Marchio aziendale.

Imposte attive differite

Così come previsto dalla normativa Solvency II le attività fiscali differite, diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti di imposta e perdite fiscali non utilizzati, devono essere calcolate sulla base della differenza tra il valore delle attività e delle passività iscritte nel bilancio Solvency II e i valori considerati ai fini fiscali.

Le differenze di valutazione solvency II rispetto alle valutazioni effettuate sulla base dei principi contabili nazionali hanno prodotto differenze nelle imposte differite attive Solvency II pari ad 5.590 migliaia di euro.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili, impianti e macchinari, ai fini Solvency II devono essere valutati al *fair value*. Qualora l'importo sia rilevante (secondo il summenzionato principio del carattere sostanziale delle informazioni), non possono essere valutati con modelli di costo in cui il valore delle attività è determinato come costo storico (valore di acquisto) meno ammortamenti e svalutazioni.

Il fair value dell'immobile (comprensivo del valore del terreno) di proprietà delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle stesse, deve basarsi su una perizia tecnico estimativa rilasciata da un professionista esterno indipendente che possieda le qualifiche, capacità ed esperienze necessarie ai fini dell'accertamento del valore corrente di mercato dell'immobile. La valutazione è aggiornata in presenza di variazioni significative nelle caratteristiche dell'immobile o nel mercato di riferimento (in particolare, quando le informazioni a disposizione della Compagnia indicano che il suo valore può essere diminuito in misura rilevante rispetto ai prezzi generali di mercato) e, in ogni caso, almeno una volta l'anno.

Nel bilancio civilistico l'OIC 16 stabilisce che le altre attività materiali (diverse da fabbricati detenuti per investimento e dai cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte) siano iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente

ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La differente valorizzazione in base ai due regimi non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

La voce Attività materiali del Bilancio di solvibilità accoglie anche le valutazioni dettate dal principio IFRS 16 “Leasing accounting”. Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, come il Gruppo Net Insurance, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Tale valutazione – che rileva una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 371 migliaia di euro nell’attivo e 374 migliaia di euro nel passivo - determina di fatto un impatto immateriale sulle poste del bilancio solvency.

In ambito civilistico, l’OIC 16 stabilisce, inoltre, che gli investimenti in terreni e fabbricati siano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro possibilità di utilizzazione. Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato.

La Compagnia ha verificato il *Fair Value* dell’immobile di proprietà alla data del 31 dicembre 2022 sulla base di una perizia di un esperto indipendente; si rileva pertanto una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 881 migliaia di euro.

Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)

Partecipazioni

Ai sensi dell’art. 13 della Direttiva Solvency II, rappresenta “partecipazione” la detenzione, diretta o tramite un rapporto di controllo, del 20% o più dei diritti di voto o del capitale di un’impresa.

In virtù di quanto sopra, ai fini Solvency II sono state effettuate le seguenti valutazioni:

- l’impresa di assicurazione controllata al 100% Net Insurance Life S.p.A. è stata valutata prendendo a riferimento la differenza tra Assets e Liabilities in ottica Solvency II.

L’applicazione dei criteri di valutazione secondo Solvency II ha portato ad un incremento di valore pari a 1.168 migliaia di euro, dovuto alle diverse valutazioni della Controllata Net Life in ottica Solvency II rispetto alle valutazioni civilistiche.

Strumenti di capitale - Obbligazioni - Organismi di investimento collettivo – Prestiti -

In ottica Solvency II, la Compagnia valuta le proprie attività, ai sensi dell’art. 35-quater del CAP, ovvero al “Fair Value”.

Il “Fair Value” (valore equo), è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. Ai fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del “Fair Value” è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate all’interno di un mercato attivo. Laddove, per

uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il "Fair Value" (valore equo), viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento ai prezzi rilevati in recenti transazioni di mercato o l'utilizzo di modelli di valutazione basati su input specifici (mark-to-model).

In base a quanto sopra riportato, la Compagnia, in ambito Solvency II ha valutato i titoli quotati in base al prezzo rilevato su mercati attivi nell'ultimo giorno di borsa utile dell'anno ad eccezione di parte residuale, pari al 14%, ove le tecniche di valutazione utilizzate sono basate sull'utilizzo di modelli di valutazione interni basati su una metodologia mark-to-model; il valore Solvency II considera altresì, per i titoli obbligazionari, il rateo di interesse maturato.

L'applicazione del criterio Solvency II alle voci relative a strumenti di capitale (al netto della partecipazione in Net Insurance Life), obbligazioni e fondi comuni ha determinato l'iscrizione di un minor valore totale rispetto al bilancio civilistico pari a 5.004 migliaia di euro, costituito da variazioni in aumento per 185 migliaia di euro, di cui 2 migliaia di euro attribuibili a equity, compresi warrant, e 183 migliaia di euro correlati a fondi comuni di investimento. Le variazioni in diminuzione riguardano titoli obbligazionari corporate e governativi e sono pari a 5.191 migliaia.

Depositi presso imprese cedenti - Crediti riassicurativi - Crediti assicurativi e verso intermediari - Crediti (commerciali, non assicurativi)

I crediti devono essere valutati ai fini Solvency II applicando il *Fair Value*. I crediti, la cui breve durata rende trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione, sono valutati al costo storico, che coincide con il valore nominale, rettificato per la probabilità di insolvenza.

Sulla base dei criteri civilistici, i crediti sono esposti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzazione.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza significativa sulla valutazione della posta in esame.

Contante ed equivalenti a contante

Le disponibilità liquide sono valutate, sia a livello civilistico che Solvency II al loro valore di presumibile realizzo che coincide con il valore nominale.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Tale voce si riferisce alle altre attività non specificatamente esposte nelle altre Voci di Bilancio.

La valutazione di tali poste di bilancio avviene sulla base del valore di presumibile realizzo. La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Si riportano di seguito le attività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.

Attività

<u>Attività rilevanti</u>	Local		Solvency 2	
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Costi di acquisizione differiti	3.967.226	OIC 24	-	IAS 38 Art. 12 Atti Delegati
Attività Immateriali	14.070.283	OIC 24	-	IAS 38 Art. 12 Atti Delegati
Imposte Attive differite	4.380.725	Sono iscritte in base al principio della prudenza in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro OIC 25	9.970.661	IAS 12 Art. 15 Atti Delegati Art. 20 Reg. n. 34 Reg. n. 35/2017
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	5.375.614	Costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori OIC 16	6.256.416	IAS 16 IAS 40 Art. 16 Atti Delegati Artt. 14-15 Reg. n. 34
Partecipazioni	33.376.759	Net Insurance Life: è iscritta con il metodo del patrimonio netto (OIC 17); Imprese collegate: al costo di acquisto eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore (OIC 21)	32.208.845	IAS 28 Art. 13 Atti Delegati Artt. 17-18 Reg. n. 34
Strumenti di capitale — Quotati	275.113	OIC 20	87.048	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Strumenti di capitale — Non quotati	3.779.364	OIC 20	3.969.329	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati

<u>Attività rilevanti</u>	Local		Solvency 2	
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Titoli di Stato	40.226.795	OIC 20	36.996.121	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Obbligazioni societarie	23.362.767	OIC 20	21.402.516	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Organismi di investimento collettivo – Fondi Azionari	34.930.513	OIC 20	35.113.247	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Derivati	0	OIC 20	2.462	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Prestiti	315.383	OIC 15	315.383	IAS 32 – IAS 39
Depositi presso imprese cedenti	42.927	OIC 15	42.927	IAS 32 – IAS 39
Crediti assicurativi e verso intermediari	51.685.940	OIC 15	51.685.940	IAS 32 – IAS 39
Crediti riassicurativi	2.491.157	OIC 15	2.491.157	IAS 32 – IAS 39
Crediti (commerciali, non assicurativi)	13.275.028	OIC 15	13.275.028	IAS 32 – IAS 39
Contante ed equivalenti a contante	4.397.202	OIC 14	4.397.202	IAS 7
Tutte le altre attività non indicate altrove	9.817.246	OIC 15	9.817.246	IAS 32

D.1.3 Dati relativi alla Compagnia Net Insurance Life S.p.A.

Costi di acquisizione differiti

Nel rispetto dell'art. 12 degli Atti Delegati, i costi di acquisizione differiti inerenti all'avviamento sono valutati a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi. Nella presente relazione i costi di acquisizione differiti consistono in una quota imputabile agli anni futuri delle provvigioni pagate agli intermediari e dei costi interni di acquisizione. Data l'incompatibilità di tale approccio con quello previsto da Solvency II, non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 1.714 migliaia di euro.



Attività immateriali

Nel rispetto dell'art. 12 degli Atti Delegati, le attività immateriali inerenti all'avviamento sono valutate a zero. Le altre attività immateriali devono essere valutate al "fair value"; qualora tale valutazione non sia perseguibile, Solvency II impone un valore pari a zero anche per tali attivi.

Nella presente relazione per gli attivi immateriali ad utilizzo durevole del bilancio civilistico, iscritti al costo d'acquisto, c non è riconosciuto alcun valore ai fini di solvibilità, il che genera una differenza tra le due valutazioni pari a 773 migliaia di euro.

Imposte attive differite

In Solvency II le attività fiscali differite, diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti di imposta e perdite fiscali non utilizzati, devono essere calcolate sulla base della differenza tra il valore delle attività e delle passività iscritte nel bilancio Solvency II e i valori considerati ai fini fiscali.

La differente valorizzazione di attività e passività in base ai due regimi ha comportato l'iscrizione nel Bilancio Solvency II di ulteriori attività fiscali differite per 3.263 migliaia di euro.

Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio

Immobili, impianti e macchinari, ai fini Solvency II devono essere valutati al fair value. Qualora l'importo sia rilevante (secondo il summenzionato principio del carattere sostanziale delle informazioni), non possono essere valutati con modelli di costo in cui il valore delle attività è determinato come costo storico (valore di acquisto) meno ammortamenti e svalutazioni.

Il fair value dell'immobile (comprensivo del valore del terreno) di proprietà delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle stesse, deve basarsi su una perizia tecnico estimativa rilasciata da un professionista esterno.

indipendente che possiede le qualifiche, capacità ed esperienze necessarie ai fini dell'accertamento del valore corrente di mercato dell'immobile. La valutazione è aggiornata in presenza di variazioni significative nelle caratteristiche dell'immobile o nel mercato di riferimento (in particolare, quando le informazioni a disposizione della Compagnia indicano che il suo valore può essere diminuito in misura rilevante rispetto ai prezzi generali di mercato) e, in ogni caso, almeno una volta l'anno.

Nel bilancio civilistico l'OIC 16 stabilisce che le altre attività materiali (diverse da fabbricati detenuti per investimento e dai cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte) siano iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La differente valorizzazione in base ai due regimi non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

In ambito civilistico, l'OIC 16 stabilisce, inoltre, che gli investimenti in terreni e fabbricati siano iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in

relazione alla loro possibilità di utilizzazione. Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato.

Pertanto, la Compagnia ha verificato il *fair value* dell'immobile di proprietà alla data del 31 dicembre 2022 sulla base di una perizia di un esperto indipendente; si rileva pertanto una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 922 migliaia di euro.

Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)

Partecipazioni

Ai sensi dell'art. 13 della Direttiva Solvency II, rappresenta "partecipazione" la detenzione, diretta o tramite un rapporto di controllo, del 20% o più dei diritti di voto o del capitale di un'impresa.

Al 31 dicembre 2022 la Compagnia non detiene alcun investimento classificato come partecipazione.

Strumenti di capitale - Obbligazioni - Organismi di investimento collettivo – Prestiti -

In ottica Solvency II, la Compagnia valuta le proprie attività, ai sensi dell'art. 35-quater del CAP, ovvero al "Fair Value".

Il "Fair Value" (valore equo), è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. Ai fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del "Fair Value" è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il "Fair Value" (valore equo), viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento ai prezzi rilevati in recenti transazioni di mercato o l'utilizzo di modelli di valutazione basati su input specifici (mark-to-model).

In base a quanto sopra riportato, la Compagnia, in ambito Solvency II ha valutato i titoli quotati in base al prezzo rilevato l'ultimo giorno di borsa utile, ovvero il 31 dicembre 2022 ad eccezione di parte residuale, pari all'8,92%, ove le tecniche di valutazione utilizzate sono basate sull'utilizzo di modelli di valutazione interni basati su una metodologia mark-to-model; il valore Solvency II considera altresì, per i titoli obbligazionari, il rateo di interesse maturato.

L'applicazione del criterio Solvency II alle voci in oggetto ha comportato l'iscrizione di un minor valore totale rispetto al bilancio civilistico pari a 8.440 migliaia di euro, costituito da variazioni in diminuzione per 8.593 migliaia di euro attribuibili a titoli obbligazionari e da variazioni in aumento per 152 migliaia di euro attribuibili a fondi comuni. Il valore dei titoli appartenenti alla categoria equity è allineato.



Depositi presso imprese cedenti - Crediti riassicurativi - Crediti assicurativi e verso intermediari - Crediti (commerciali, non assicurativi)

I crediti devono essere valutati ai fini Solvency II applicando il *fair value*. I crediti, la cui breve durata rende trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione, sono valutati al costo storico, che coincide con il valore nominale, rettificato per la probabilità di insolvenza.

Sulla base dei criteri civilistici, i crediti sono esposti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzazione.

Nello specifico, l'unica variazione riscontrata è relativa alla voce Reinsurance receivables per effetto della riclassifica delle poste "Riserva per somme da pagare" e "Riserva per spese future" a carico dei riassicuratori dalle riserve tecniche del Bilancio civilistico ai crediti (Reinsurance receivables) del Bilancio Solvency II, per un ammontare pari a 2.323 migliaia di euro.

Contante ed equivalenti a contante

Le disponibilità liquide sono valutate, sia a livello civilistico che Solvency II al loro valore di presumibile realizzo che coincide con il valore nominale.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Tutte le altre attività non indicate altrove

Tale voce si riferisce alle altre attività non specificatamente esposte nelle altre Voci di Bilancio.

La valutazione di tali poste di bilancio avviene sulla base del valore di presumibile realizzo. In particolare, si evidenzia che la Compagnia ha valutato questa voce coerentemente con i dettami previsti dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE; la valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Si riportano di seguito le attività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica local e in ottica Solvency II.

Tabella 1 – Attività



<u>Attività rilevanti</u>	Local		Solvency 2	
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Costi di acquisizione differiti	1.713.801	OIC 24	0	IAS 38 Art. 12 Atti Delegati
Attività Immateriali	772.847	OIC 24	0	IAS 38 Art. 12 Atti Delegati
Imposte Attive Differite	947.118	Sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro OIC 25	4.210.185	IAS 12 Art. 15 Atti Delegati Art. 20 Reg. n. 34
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	9.528.041	Costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori OIC 16	10.450.117	IAS 16 IAS 40 Art. 16 Atti Delegati Artt. 14-15 Reg. n. 34
Partecipazioni	0	Costo di acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore (OIC 21)	0	IAS 28 Art. 13 Atti Delegati Artt. 17-18 Reg. n. 34
Strumenti di capitale — Quotati	222.806	OIC 20	222.806	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Strumenti di capitale — Non Quotati	0	OIC 20	0	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Titoli di Stato	64.280.907	OIC 20	58.216.596	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Obbligazioni societarie	29.687.149	OIC 20	27.158.698	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Organismi di investimento collettivo	35.732.304	OIC 20	35.884.699	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati
Depositi	502.183	OIC 20	502.183	Fair Value – IAS 39 Art. 16 Atti Delegati

<u>Attività rilevanti</u>	Local		Solvency 2	
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Prestiti	60.193	OIC 15	60.193	IAS 32 – IAS 39
Crediti assicurativi e verso intermediari	5.082.636	OIC 15	5.082.636	IAS 32 – IAS 39
Crediti riassicurativi	7.685.249	OIC 15	10.008.576	IAS 32 – IAS 39
Crediti (commerciali, non assicurativi)	2.137.466	OIC 15	2.137.466	IAS 32 – IAS 39
Contante ed equivalenti a contante	2.397.760	OIC 14	2.397.760	IAS 7
Tutte le altre attività non indicate altrove	977.755	OIC 15	977.755	IAS 32

D.2 Riserve Tecniche

- Migliore stima delle Riserve Premi – aree di attività Danni
- Migliore stima delle Riserve Sinistri – aree di attività Danni
- Migliore stima delle Riserve Vita - aree di attività Vita
- Margine di rischio
- Livello di incertezza

La quantificazione delle riserve tecniche Solvency II avviene tramite la valutazione separata, a livello di singola compagnia del Gruppo, della componente di migliore stima e della componente di margine di rischio. La componente di migliore stima è stata valutata con metodologie differenti per le singole riserve premi, riserve sinistri e riserve tecniche vita.

In generale, secondo il giudizio della Funzione Attuariale, al 31 dicembre 2022 l'insieme dei dati dei portafogli sottostanti le valutazioni può ritenersi esaustivo per l'elaborazione delle riserve tecniche, sia in termini di informazioni anagrafiche dell'assicurato/danneggiato (sesso, data di nascita, ecc.), sia in termini di informazioni assicurative (premio pagato, capitale assicurato, capitale sinistrato, stato del sinistro, ecc.). Su tutte le polizze in vigore e sinistri aperti, alla data delle presenti valutazioni, sono stati valorizzati i campi necessari per il calcolo delle riserve tecniche. Al riguardo si tenga presente che tutte le informazioni anagrafiche relative all'assicurato/danneggiato sono annualmente bonificate tramite l'adempimento fiscale annuo di comunicazione del portafoglio in vigore all'Anagrafe Tributaria, che segnala all'Impresa eventuali errori sul codice fiscale dell'assicurato/danneggiato.

Si precisa, inoltre, che i dati impiegati nel calcolo delle riserve tecniche non provengono da fonti esterne, ad eccezione delle ipotesi di calcolo relative al tasso di inflazione delle spese future



(Fonte: Bloomberg) e alla curva dei tassi di attualizzazione privi di rischio (Fonte: Commissione Europea).

Al fine di verificare la corretta consistenza del portafoglio in vigore alla data delle valutazioni, su cui sono state determinate le riserve pro-rata poste alla base del calcolo della migliore stima della riserva premi, sono stati eseguiti dei controlli che hanno riguardato la riconciliazione delle polizze in vigore a inizio anno e a fine anno con i registri assicurativi dei titoli emessi e dei sinistri denunciati. Al fine di verificare la corretta consistenza dei sinistri riservati alla data delle valutazioni, su cui sono state determinate le migliori stime delle riserve sinistri (sinistri avvenuti e denunciati), sono stati eseguiti dei controlli che hanno riguardato la riconciliazione dei sinistri riservati a fine anno con i registri assicurativi dei sinistri denunciati, pagati, riaperti e senza seguito.

I controlli hanno evidenziato una generale coerenza relativamente alla classificazione delle polizze e dei sinistri che consente di esprimere un'opinione di correttezza dei dati su cui sono calcolate le riserve tecniche

Si riporta di seguito per aree di attività Danni e Vita una sintesi delle riserve tecniche civilistiche, delle migliori stime e del Margine di rischio al lordo della riassicurazione e la componente ceduta.

Riserve tecniche al lordo della riassicurazione

Aree di attività	Riserve tecniche civilistiche		Riserve tecniche Solvency II			
	Riserva premi	Riserva sinistri	Migliore stima premi	Migliore stima sinistri	Margine di rischio	
1	350.503	85.834	-	39.381	82.639	2.442
2	8.412.084	629.447		2.491.370	606.016	179.154
7	10.916.077	3.048.683		6.248.367	2.941.147	251.878
8	378.749	260.956		56.910	251.332	17.608
9	146.744.841	18.018.321		100.702.175	15.510.714	3.597.353
10	148.712	281.179		63.832	268.345	6.236
11	51.585	1.641		17.323	1.588	113
12	2.705.780	730.742		1.767.353	660.526	128.863
Totale Danni	169.708.331	23.056.802		111.307.949	20.322.306	4.183.647
Aree di attività	Riserve matematiche e altre riserve tecniche	Riserva per somme da pagare	Migliore stima		Margine di rischio	
29	309.121	-	-516.079		42.612	
32	217.175.609	4.310.203	172.305.837		3.207.656	
Totale Vita	217.484.730	4.310.203	171.789.757		3.250.267	



Riserve cedute in Riassicurazione

Aree di attività	Recuperi da riassicurazione		Migliore stima dei recuperi Solvency II	
	Riserva premi	Riserva sinistri	Migliore stima premi	Migliore stima sinistri
1	5.624	3.855	-	3.190
2	134.973	28.274	-	64.582
7	5.208.199	2.359.643		2.506.413
8	1.272	-		146
9	97.701.308	11.983.105		42.959.555
10	133.841	203.002		29.384
11	37.630	1.388		15.587
12	19.769	207.894	-	14.519
Totale Danni	103.242.616	14.787.161		45.428.793
Aree di attività	Riserve matematiche e altre riserve tecniche	Riserva per somme da pagare	Migliore stima	
29	-	56.447		-568.238
32		130.603.076		96.647.367
Totale Vita		130.546.628		96.079.129

Di seguito sono descritte le metodologie utilizzate.

Migliore stima della Riserva Premi

Il calcolo della Migliore Stima della riserva premi al 31.12.2022 è stato effettuato applicando una metodologia che consente di sviluppare tutti i flussi futuri derivanti dal pagamento dei sinistri, delle spese e dei rimborsi di premio per estinzione anticipata. La Migliore Stima è stata calcolata, separatamente per ciascuna Lob, aggregando il portafoglio della Compagnia secondo la tabella di conversione dei rami ministeriali in lines of business Solvency II, riportata precedentemente, come valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri sulla base della curva dei tassi di interesse in vigore alla data di valutazione, fornita dall'EIOPA, con applicazione dell'aggiustamento per la volatilità. In particolare, per ciascuna linea di business, la migliore stima della riserva, al lordo e al netto della riassicurazione, è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita, al netto dei recuperi, costruiti su base annua (metodo dei valori medi su base individuale) e di tutti i flussi di cassa in entrata, il cui ammontare può ritenersi estremamente esiguo.



Relativamente alla componente di riserva derivante dai contratti a premio annuo, è stato applicato il metodo della simplification ai fini del calcolo della best estimate premi, così come previsto all'Allegato 6 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016.

Il metodo indicato parte dalla situazione dettagliata, alla data di valutazione, di ciascuna linea di business e prevede, anno per anno, per ogni flusso in uscita, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite, al lordo e al netto della riassicurazione, derivanti:

- in caso di sinistro, dalla liquidazione dell'importo di sinistro, al lordo e al netto della riassicurazione (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);
- in caso di estinzione anticipata del prestito (presente per le linee di business 1,2, 9 e 12), dalla restituzione del premio non goduto, secondo le indicazioni contenute nella Legge n.221/2012, al lordo e al netto della riassicurazione;
- per i contratti in vita, dai costi di gestione che l'Impresa dovrà prevedibilmente sostenere per ciascuna di esse (tra cui spese amministrative e spese di gestione degli investimenti).

Con riferimento alle modalità di restituzione del premio non goduto, l'Impresa ritiene di dover restituire:

- il rateo di premio puro, per i contratti connessi a cessioni di quote di stipendio, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento diversi dai contratti connessi a cessioni di quote di stipendio, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal contraente/istituto mutuante.

In particolare, i flussi futuri sono stati costruiti partendo dai seguenti dati di input:

- Combined Ratio al 31.12.2022 per ogni Lob;
- Riserva per frazione di premio alla data di valutazione;
- Curva delle probabilità di estinzione anticipata del contratto, da applicare al flusso della riserva per frazioni di premio afferente i contratti che prevedono tale opzione, determinata sulla storia della Compagnia.
- Spese di liquidazione, opportunamente inflazionate.

In particolare, di seguito è fornita descrizione della costruzione delle due componenti del Combined Ratio per singola Lob, al 31.12.2022:

- il Loss Ratio al 31.12.2022 è calcolato distintamente per ciascuna linea di business, al rapporto tra costo atteso dei sinistri stimato al 31.12.2022 per il calcolo della riserva per rischi in corso (al lordo delle spese di liquidazione), stanziata per il Bilancio civilistico– e riserva calcolata con il metodo pro-rata temporis
- l'Expense Ratio al 31.12.2022 è calcolato in base ai dati sottostanti il Modulo di Vigilanza 17, come rapporto tra spese di gestione incrementate degli oneri per la gestione finanziaria e premi di competenza al netto delle provvigioni di acquisizione.



Per determinare i flussi futuri di pagamenti per sinistri, per rimborsi e spese si è tenuto conto dello smontamento della Riserva per frazioni di premio sugli anni di competenza futuri. Per ogni anno si sono ottenuti i flussi dei pagamenti come segue:

1. Sinistri: calcolo del prodotto tra la riserva frazione di premio di competenza dell'i-esimo anno e un fattore che tiene conto della sinistralità, espresso dal Loss Ratio, secondo la velocità di liquidazione dei sinistri osservata sulla base della serie storica della Compagnia, valutata in base ai sinistri proiettati con il metodo statistico Loss Development Method (LDM). Il costo atteso per sinistri al singolo anno è stato incrementato dell'effetto delle spese di liquidazione, opportunamente inflazionate. Per quanto riguarda i prodotti del business CQ, in deroga a quanto descritto, la sinistralità è calcolata a partire da curve di sinistro stimate a partire dalle frequenze osservate nella storia della Compagnia. Al debito residuo, stimato per singolo model point, viene applicata la curva di sinistro CQ ed infine la legge di pagamento in analogia con quanto riportato sopra per gli altri business.
2. Rimborsi: calcolo sulla base delle frequenze storiche di estinzione anticipata per le LoB per le quali è stato previsto il fenomeno.
3. Spese: calcolo del prodotto tra la riserva frazione di premio di competenza dell'i-esimo anno e l'Expense Ratio. In merito alla valutazione delle spese si evidenzia che la Compagnia per il 2022, a seguito dell'analisi dei costi di gestione dei contratti assicurativi e della loro attribuzione alle diverse linee di prodotto, ha adottato il seguente approccio ai fini della determinazione delle percentuali di allocazione da utilizzare nella ripartizione dei costi di gestione a livello bilancistico:
 - Individuazione delle spese direttamente imputabili per le varie tipologie (acquisizione, amministrazione, oneri relativi ai sinistri e oneri di gestione degli investimenti);
 - Attribuzione del costo del personale in base all'organigramma aziendale;
 - Attribuzione delle restanti spese in base a Servizi & Organico (FTE)

Sulla base delle percentuali di ripartizione per tipologia di costo, e in base alle % di ripartizione tra rami di bilancio dei costi applicati per il Bilancio Civilistico, i costi complessivi di gestione sono stati ripartiti ed attribuiti rispettivamente alle singole LOB, in modo da determinare gli E/R.

La Migliore Stima al lordo della riassicurazione è stata ottenuta come somma dei flussi attualizzati, con la curva risk-free, con "Volatility Adjustment", dei futuri sinistri, delle estinzioni anticipate e delle future spese. La Migliore Stima dei recuperi da riassicuratore è stata ottenuta applicando l'incidenza della Riserva per frazioni di premio ceduta sul totale della Riserva per frazioni di premio ai futuri sinistri e ai rimborsi al netto delle commissioni attive rimborsate ai riassicuratori. Per ciascuna Lob è stato calcolato l'aggiustamento per inadempimento della controparte dei riassicuratori operanti su ciascuna Lob, sulla base di quanto indicato all'art. 199 degli Atti Delegati. La Migliore Stima al netto della riassicurazione è stata ottenuta come somma delle differenze attualizzate, con la curva risk-free con "Volatility Adjustment", dei flussi lordi e di riassicurazione.

Per la determinazione della migliore stima delle riserve premi del lavoro indiretto, in considerazione degli esigui importi, l'Impresa ha applicato la semplificazione prevista nelle "Technical Specification for the Preparatory Phase Part 1" (TP.6.80). Il risultato complessivo ammonta a 42 migliaia di euro, ripartito tra Lob 21 per 37 migliaia di euro e Lob 24 per 6 migliaia di euro.



Migliore Stima della riserva sinistri

La Migliore Stima della riserva sinistri al lordo degli effetti di riassicurazione e prima dell'attualizzazione, corrisponde ad un ammontare di riserva sinistri pari alla riserva sinistri *local* della Compagnia alla data di valutazione. Quest'ultima è determinata per ciascun ramo con il metodo analitico, sinistro per sinistro, secondo il criterio del "costo ultimo", per tutti i sinistri ancora "aperti" alla chiusura dell'esercizio. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili, incluse tutte le spese di liquidazione, secondo una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi.

La riserva sinistri è successivamente integrata con la riserva per sinistri "tardivi", avvenuti nell'esercizio ma non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato n. 15 del Regolamento ISVAP n. 22/2008; tale riserva è calcolata come somma delle riserve sinistri tardivi dei rami considerando, in virtù del criterio del "costo ultimo", il costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio, il costo medio dei sinistri "tardivi" degli esercizi precedenti e una stima prudenziale del numero dei possibili sinistri di competenza dell'esercizio ancora da denunciare, sulla base di coefficienti di aggiustamento che considerano l'evoluzione della numerosità dei rischi sottoscritti negli ultimi due esercizi e la possibilità di pervenimento di denunce tardive per generazioni precedenti a quella di Bilancio. Per la stima della riserva relativa ai costi di liquidazione indirettamente imputabili ai sinistri riservati, prima dell'attualizzazione, la Compagnia ha applicato, distintamente per ciascuna linea di business, il costo medio di liquidazione indirettamente imputabile al sinistro gestito nel corso dell'esercizio 2022, al numero dei sinistri riservati alla data di riferimento per le valutazioni.

Al fine di valutare la congruità di tale riserva, si è fatto ricorso al confronto con quella risultante dall'applicazione dei metodi statistici Loss Development Method (LDM), che non hanno comportato la necessità di integrare gli importi già stimati.

Al fine di quantificare la Migliore Stima della riserva sinistri, in base alla riserva *local* precedentemente descritta, è stato eseguito quanto di seguito riportato:

1. per ciascuna Lob, il vettore dei pagamenti di sinistri futuri è stato ottenuto smontando la riserva sinistri di bilancio secondo il vettore delle velocità di liquidazione determinato sulla base della serie storica della Compagnia;
2. per ciascuna Lob, il valore della Migliore Stima della riserva sinistri, una volta detratti i relativi recuperi ipotizzati sulla base delle recenti esperienze della Compagnia al lordo della riassicurazione, è stato calcolato attualizzando i singoli flussi di cassa secondo la curva dei tassi di interesse risk-free con "Volatility Adjustment";
3. la Migliore Stima dei recuperi pre-attualizzazione è stata ottenuta, per ciascuna Lob, smontando la riserva sinistri ceduta della Compagnia alla data di valutazione, utilizzando lo stesso vettore di smontamento di cui sopra. Per ciascuna Lob è stato calcolato l'aggiustamento per inadempimento della controparte dei riassicuratori operanti su ciascuna Lob sulla base della formula semplificata prevista dall'Art. 36-undecies del Codice delle Assicurazioni private, e riportata nelle "Technical Specification for the Preparatory Phase Part 1" (T.P.2.183).
4. alla Migliore Stima dei recuperi è stata infine applicata l'attualizzazione con la curva dei tassi di interesse risk-free con "Volatility Adjustment".



La Migliore Stima della riserva sinistri al netto della riassicurazione è stata ottenuta come differenza tra la Migliore Stima dei sinistri al lordo della riassicurazione di cui al punto 2 e la Migliore Stima dei recuperi di cui al punto 4.

Per la determinazione della migliore stima delle riserve sinistri del lavoro indiretto, in considerazione degli esigui importi, la Compagnia ha stimato le riserve come valore massimo delle riserve di inventario comunicate dall'Impresa cedente e riserve calcolate mediante la semplificazione prevista nelle "Technical Specification for the Preparatory Phase Part 1" (T.P.6.60-61). Il risultato complessivo ammonta a 40 migliaia di euro, ripartito tra Lob 21 per 4 migliaia di euro e Lob 24 per 36 migliaia di euro.

Migliore stima delle riserve Vita

Per il calcolo della migliore stima delle Riserve tecniche al lordo della riassicurazione è stata effettuata la proiezione, fino al run-off del portafoglio in essere al 31 dicembre 2022, dei flussi in entrata ed in uscita sulla base delle ipotesi di secondo ordine, stimate a partire dalla serie storica della Compagnia.

Tali ipotesi, adottate per la valutazione della riserva realistica, si riferiscono alle seguenti grandezze:

- Probabilità di morte degli assicurati;
- Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento;
- Costo medio annuo di gestione per polizza;
- Spese di liquidazione;
- Tasso annuo d'inflazione;
- Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa.

Si precisa che il calcolo è stato effettuato analiticamente, attraverso un metodo deterministico, come valore attuale medio di tutti i flussi di cassa futuri. Per ciascun contratto, la migliore stima della riserva è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione di tutti i flussi futuri costruiti su base mensile (metodo dei valori medi su base individuale).

Per ciascun contratto in vigore al 31.12.2022, la migliore stima della riserva, al lordo e al netto della riassicurazione, è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita costruiti su base mensile (metodo dei valori medi su base individuale) e dei flussi di cassa in entrata relativamente ai premi annui futuri.

Il metodo indicato parte dalla situazione dettagliata, alla data di valutazione, di ciascun contratto soggetto a valutazione e prevede, anno per anno, per ogni singolo contratto, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite, al lordo e al netto della riassicurazione, derivanti:

- in caso di morte dell'assicurato, dalla liquidazione del capitale assicurato, al lordo e al netto della riassicurazione (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);
- in caso di estinzione anticipata del prestito, dalla restituzione del premio non goduto, secondo le indicazioni contenute nella Legge n.221/2012, al lordo e al netto della riassicurazione;



- in caso di sopravvivenza dell'assicurato, dai costi di gestione che la Compagnia dovrà prevedibilmente sostenere (spese amministrative, spese di gestione degli investimenti, spese di gestione dei sinistri).

In dettaglio, le componenti che costituiscono i flussi considerati sono:

Flussi in uscita:

- Prestazioni assicurate in caso di morte;
- Prestazioni in caso di estinzioni anticipate;
- Spese di gestione;

Flussi in entrata:

- Premi futuri relativi alle sole tariffe a premio annuo.

La Best Estimate al lordo della riassicurazione è ottenuta come il valore attualizzato del flusso in uscita ed in entrata utilizzando ai fini dell'attualizzazione la curva risk-free considerando il Volatility Adjustment.

La Best Estimate dei Recuperi da riassicurazione è stata stimata applicando al flusso relativo ai sinistri e alle estinzioni anticipate i trattati di riassicurazione specifici per ciascuna generazione di polizza. Successivamente, è stato calcolato l'aggiustamento per inadempimento della controparte dei riassicuratori sulla base della formula semplificata riportata nelle Technical Specification for the Preparatory Phase Part I (TP.2.183) – di seguito anche TS.

Si riportano di seguito le ipotesi adottate ai fini della valutazione relativa alla miglior stima delle riserve in regime Solvency II, con riferimento alle ipotesi demografiche, economiche e finanziarie.

- I flussi riferiti alla best estimate, sono stati attualizzati sulla base dei tassi di attualizzazione emanati dall'EIOPA considerando l'aggiustamento per la volatilità.
- La base tecnica-demografica di II ordine adottata per la determinazione delle best estimate è la tavola di sopravvivenza della popolazione italiana (SI2002, fonte Istat), distinta tra assicurati di sesso maschile ed assicurati di sesso femminile.
- L'abbattimento della tavola è stato differenziato sulla base dell'esperienza storica della Compagnia, in base al sesso degli assicurati e alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa (dipendenti, pensionati, pensionati con teleunderwriting, altro).
- Per quanto riguarda le spese, c'è stato un cambio di metodologia a seguito dell'analisi dei costi di gestione dei contratti assicurativi emessi da Net Insurance Life Spa e della loro attribuzione alle diverse linee di prodotto. Le principali Assumption utilizzate per la determinazione delle percentuali di allocazione da utilizzare nella ripartizione dei costi di gestione a livello bilancistico sono le seguenti:
 - Individuazione delle spese direttamente imputabili per le varie tipologie (acquisizione, amministrazione, oneri relativi ai sinistri e oneri di gestione degli investimenti);
 - Attribuzione del costo del personale in base all'organigramma aziendale;
 - Attribuzione delle restanti spese in base a Servizi & Organico (FTE).



- Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento desunta da recenti esperienze della Compagnia, distinta in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa (dipendenti, pensionati, pensionati con teleunderwriting, altro) e all'antidurata contrattuale.
- costo trattenuto dalla Compagnia in caso di estinzione anticipata del contratto pari a € 50 e in seguito all'introduzione della nuova formula di estinzione anticipata pari a 20€ come da condizioni contrattuali.
- Provvigione rimborsata dall'Intermediario in caso di estinzione anticipata del prestito, determinata in base alla provvigione erogata all'intermediario, per ciascuna polizza in vigore alla data delle valutazioni.
- Aliquota di cessione in riassicurazione proporzionale, applicata distintamente per ciascuna polizza, come da trattati proporzionali stipulati dalla Compagnia fino alla data delle valutazioni.
- Spese di liquidazione in percentuale del capitale sinistrato: 0,83%. Tale ipotesi è stata formulata dalla Compagnia sulla base dell'esperienza maturata al riguardo alla chiusura dell'esercizio 2022.
- Per i sinistri si è ipotizzato che la liquidazione della prestazione sia certa (sinistri senza seguito nulli) e che la data di avvenimento del sinistro preceda di 7 mesi la data di liquidazione (tale ipotesi è stata desunta dalla recente esperienza della Compagnia); per le polizze sinistrate non ancora liquidate alla data di valutazione il probabile esborso è stato posto pari al capitale assicurato alla data di avvenimento del sinistro.
- Per le estinzioni dei prestiti si è ipotizzato che la data di estinzione del prestito preceda di 5 mesi la data di liquidazione (tale ipotesi è stata desunta dalla recente esperienza al riguardo maturata dalla Compagnia).
- Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa distinti in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e in base all'anno di generazione del contratto. Tali ipotesi sono state desunte sia dalle informazioni fornite ai competenti Uffici della Società dagli intermediari che erogano i finanziamenti sottoposti a copertura assicurativa sia dalle informazioni desunte dai sinistri verificatisi fino alla data delle presenti valutazioni. Per i contratti sottoscritti nel 2022 i tassi sono stati i seguenti: 8,14% per i dipendenti, 7,07% per i pensionati, 8,14% per i pensionati con teleunderwriting e 3,73% per gli altri contratti.
- Tassi di attualizzazione privi di rischio, con aggiustamento per la volatilità, emanati dalla Commissione Europea nel Regolamento di Esecuzione UE 2017/309.

Risk Margin

Il "Margine di rischio" (o *Risk Margin -RM*) è pari alla maggiorazione rispetto al tasso d'interesse privo di rischio pertinente in cui un'impresa di assicurazione o di riassicurazione incorrerebbe detenendo un importo di fondi propri ammissibili pari al requisito patrimoniale di solvibilità necessario per far fronte alle obbligazioni di assicurazione o di riassicurazione per tutta la loro durata di vita.



La metodologia di calcolo adottata dalla Compagnia per la quantificazione del Risk Margin si basa sul Metodo 1 della "gerarchia dei metodi e semplificazioni per il calcolo del margine di rischio" di cui all'allegato 4 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, proiettando per il singolo anno futuro i Solvency Capital Requirement di ogni singolo sotto modulo di rischio, attraverso opportuni *driver* che riflettano al meglio la composizione, la durata e la natura dei rischi sottostanti le obbligazioni della Compagnia, ed aggregandoli con l'opportuna matrice di correlazione.

Livello di incertezza

Con riferimento alla valutazione dell'incertezza connessa alla migliore stima delle riserve tecniche, al lordo delle cessioni in riassicurazione (lavoro diretto), sono state applicate adeguate metodologie distintamente per la riserva premi e per la riserva sinistri, di seguito illustrate:

- per la valutazione dell'incertezza relativa alla stima della riserva sinistri, è stato applicato il Modello di Mack al fine di stimare preliminarmente la media e la varianza della distribuzione della variabile aleatoria "riserva sinistri" (stime indipendenti dalla tipologia di distribuzione di danno ipotizzata);
- per la determinazione dei percentili della variabile aleatoria "riserva sinistri", è stata impiegata una distribuzione di approssimazione di tipo lognormale avente come media il valore della migliore stima della riserva determinata tramite il Modello di Mack e come varianza la stima della varianza fornita dal Modello medesimo, in virtù del Teorema del limite centrale.

Per la valutazione dell'incertezza relativa alla stima della riserva premi, è stata ipotizzata una distribuzione normale della variabile aleatoria "combined ratio" impiegata per la stima del costo atteso dei sinistri utile ai fini del calcolo della riserva premi, con media pari alla media campionaria determinata su una serie storica rappresentativa di tale indice e varianza pari alla varianza campionaria determinata sulla medesima serie storica su cui è stata stimata la media.

Con riferimento alla valutazione dell'incertezza connessa alla migliore stima delle riserve tecniche, al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono stati eseguiti i seguenti test di sensitività sulle principali ipotesi formulate ai fini delle stime.

- valutazione 1: tassi di attualizzazione: +1% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
- valutazione 2: tassi di attualizzazione: -1% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
- valutazione 3: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ottenute incrementando del 5% l'abbattimento delle probabilità di morte impiegato nell'ipotesi base;
- valutazione 4: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ottenute riducendo del 5% l'abbattimento delle probabilità di morte impiegato nell'ipotesi base.

I test di sensitività vengono illustrati nella tabella seguente:



	Valutazione base	Valutazione 1	Valutazione 2	Valutazione 3	Valutazione 4
Riserva tecnica netta	219.756.876	219.756.876	219.756.876	219.756.876	219.756.876
Riserva realistica	174.056.713	169.401.158	179.013.511	164.508.216	183.566.313
Avanzo(+)/Disavanzo(-)	45.700.164	50.355.718	40.743.365	55.248.660	36.190.563

D.3 Altre passività

D.3.1 Dati di Gruppo

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

L'accantonamento al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 del Codice Civile) e ai contratti di lavoro nazionali e di categoria vigenti.

Il trattamento di fine rapporto, ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti).

In ottica Solvency II al fine di stimare il valore attuale dei benefici maturati dai dipendenti per le attività prestate si applica lo IAS 19, pertanto la valutazione della voce non ha determinato alcuna differenza sulla posta in esame.

Depositi dai riassicuratori - Debiti assicurativi e verso intermediari - Debiti riassicurativi - Debiti (commerciali, non assicurativi)

L'approccio Solvency II prevede che le voci in oggetto siano valutate, analogamente alle altre passività, all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, fra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

I debiti sono iscritti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile estinzione.

Nello specifico, l'unica variazione riscontrata è relativa alla voce Debiti Assicurativi e verso Intermediari per effetto del recepimento - nel Bilancio della Compagnia Vita - della riclassifica della posta "Riserva per somme da pagare" dalle riserve tecniche del Bilancio civilistico ai debiti (Debiti Assicurativi e verso Intermediari) del Bilancio Solvency II, per un ammontare pari a 4.310 migliaia di euro.

Imposte passive differite

Le imposte differite passive sono valutate applicando i medesimi criteri descritti per la voce *Imposte differite Attive*.



Le differenze di valutazione solvency II rispetto alle valutazioni effettuate sulla base dei principi contabili nazionali e IAS hanno prodotto differenze rispetto alle imposte differite passive Solvency II pari a 2.020 migliaia di euro.

Passività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

La voce accoglie gli impatti determinati dall'applicazione del principio IFRS 16 "Leasing accounting". Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, come il Gruppo Net Insurance, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Tale valutazione non determina alcuna differenza fra il Bilancio Consolidato e il Bilancio Solvency II.

Passività subordinate incluse nei fondi propri di base

Si riportano di seguito i prestiti subordinati in vigore al 31/12/2022:

1) Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile per un valore nominale al 31/12/2022 di 3,4 mln di euro di durata decennale ed un tasso di remunerazione pari al 4,60% su base annua con cedola semestrale; tutte le informazioni in ordine alle Obbligazioni sono incluse all'interno del documento "Terms and Conditions of the Notes" disponibile sul sito internet dell'Emittente.

2) Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile per un valore nominale di 12,5 mln di euro di durata decennale; le Obbligazioni – che sono state emesse alla pari e, quindi, al 100% del loro valore nominale – corrispondono un tasso cedolare fisso (annuo) del 5,10%. Il bond ha una durata di 10 anni, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente a partire dal quinto anno.

Entrambi i Prestiti Subordinati rientrano nella categoria «Tier 2» e sono stati valutati al «fair value» in base alla normativa SII. Le variazioni di valore riscontrate fra il 31/12/2021 e il 31/12/2022 sono dovute alla parziale conversione del Prestito Convertibile di cui al punto 1) per un nominale complessivo pari a 1.200 migliaia di euro e all'incremento della curva dei tassi.

Nel Bilancio Solvency II i prestiti subordinati sono rappresentati al *fair value*. Non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio della Compagnia dopo la rilevazione iniziale. Tale diversa valutazione determina una differenza di valutazione fra il bilancio civilistico e quello Solvency II pari ad euro 2.395 migliaia di euro.

Tutte le altre passività non segnalate altrove

Tale voce si riferisce alle altre passività non classificate nelle altre Voci di Bilancio. La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha rilevato differenze sulla posta in esame.

Si riportano di seguito le passività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.



Passività

Importi in euro

<u>Altre Passività</u>	<i>Local</i>	<i>Solvency 2</i>		
	<i>Valore</i>	<i>Metodologia di calcolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Metodologia di calcolo</i>
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	578.276	IAS 19	578.276	IAS 19
Depositi dai riassicuratori	2.806.488	IAS 32 IAS 39	2.806.488	IAS 32 IAS 39
Imposte differite passive	6.176.287	IAS 32 IAS 39	8.196.727	IAS 32 IAS 39
Passività finanziarie a fair value rilevate a conto economico	444.898	IAS 32 IAS 39	444.898	IAS 32 IAS 39
Debiti assicurativi e verso intermediari	15.074.182	IAS 32 IAS 39	19.384.185	IAS 32 IAS 39
Debiti riassicurativi	41.659.844	IAS 32 IAS 39	41.659.844	IAS 32 IAS 39
Debiti (commerciali, non assicurativi)	18.770.961	IAS 32 IAS 39	18.770.961	IAS 32 IAS 39
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	15.847.350	IAS 39	13.091.903	IAS 39
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.931.875	IAS 32 IAS 37 IAS 39	1.931.875	IAS 32 IAS 37 IAS 39

D.3.2 Dati relativi alla Compagnia Net Insurance S.p.A.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

L'accantonamento al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 del Codice Civile) e ai contratti di lavoro nazionali e di categoria vigenti.

Il trattamento di fine rapporto, ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti).

La Compagnia ha rilevato ai fini Solvency II una passività collegata a benefici futuri per i dipendenti che genera una differenza di valutazione pari a 105 migliaia di euro.



Imposte differite passive

Le imposte differite passive sono valutate applicando i medesimi criteri descritti per la voce *Imposte differite Attive*.

La rilevazione delle imposte differite passive ai fini Solvency II scaturisce dal maggiore aumento delle attività rispetto alle passività nel Bilancio Solvency II nel confronto con il Bilancio civilistico, per un importo pari a 1.010 migliaia di euro.

Passività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico

La voce accoglie gli impatti determinati dall'applicazione del principio IFRS 16 "Leasing accounting". Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che ha avuto impatti non significativi sul bilancio dei Locatari, come il Gruppo Net Insurance, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Tale valutazione – che rileva una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 440 migliaia di euro nell'attivo fra gli Attivi materiali e 445 migliaia di euro nel passivo - determina di fatto un impatto immateriale sulle poste del bilancio solvency.

Depositi dai riassicuratori - Debiti assicurativi e verso intermediari - Debiti riassicurativi - Debiti (commerciali, non assicurativi)

L'approccio Solvency II prevede che le voci in oggetto siano valutate, analogamente alle altre passività, all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, fra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

I debiti sono iscritti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile estinzione.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza significativa sulla valutazione della posta in esame.

Passività subordinate incluse nei fondi propri di base

Si riportano di seguito i prestiti subordinati in vigore al 31/12/2022:

1) Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile per un valore nominale al 31/12/2022 di 3,4 mln di euro di durata decennale ed un tasso di remunerazione pari al 4,60% su base annua con cedola semestrale; tutte le informazioni in ordine alle Obbligazioni sono incluse all'interno del documento "Terms and Conditions of the Notes" disponibile sul sito internet dell'Emittente.

2) Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile per un valore nominale di 12,5 mln di euro di durata decennale; le Obbligazioni – che sono state emesse alla pari e, quindi, al 100% del loro valore nominale – corrispondono un tasso cedolare fisso (annuo) del 5,10%. Il bond ha una



durata di 10 anni, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente a partire dal quinto anno.

Entrambi i Prestiti Subordinati rientrano nella categoria «Tier 2» e sono stati valutati al «fair value» in base alla normativa SII. Le variazioni di valore riscontrate fra il 31/12/2021 e il 31/12/2022 sono dovute alla parziale conversione del Prestito Convertibile di cui al punto 1) per un nominale complessivo pari a 1.200 migliaia di euro e all'incremento della curva dei tassi.

Il metodo di valutazione di tale voce nel bilancio civilistico è correttamente determinato quando corrisponde all'ammontare del debito residuo in linea capitale, secondo il piano di rimborso; le spese di emissione del prestito sono costituite dagli oneri accessori sostenuti dalla Compagnia per l'emissione sul mercato del prestito stesso ed includono le spese legali e di ogni altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso. Tali costi vanno differiti, cioè sospesi, ed ammortizzati nel periodo di durata del prestito secondo le modalità del costo ammortizzato in base al tasso di interesse effettivo come richiesto dal principio contabile OIC 19. Nel Bilancio Solvency II i prestiti subordinati sono rappresentati al *fair value*. Non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio della Compagnia dopo la rilevazione iniziale. Tale diversa valutazione determina una differenza di valutazione fra il bilancio civilistico e quello Solvency II pari ad euro 2.395 migliaia di euro.

Tutte le altre passività non segnalate altrove

Tale voce si riferisce alle altre passività non classificate nelle altre Voci di Bilancio.

La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha rilevato differenze sulla posta in esame.

Si riportano di seguito le passività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.

Passività

Importi in euro

	<i>Local</i>		<i>Solvency 2</i>	
	<i>Valore</i>	<i>Metodologia di calcolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Metodologia di calcolo</i>
<u>Altre Passività</u>				
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	270.911	OIC 31	376.223	IAS 19
Imposte differite passive	-	OIC 25	1.009.740	IAS 12 Art. 15 Atti Delegati Art. 20 Reg. n. 34 Reg. n. 35/2017
Passività finanziarie rilevate a conto economico	-	OIC 19	444.898	IAS 32 IAS 39



<u>Altre Passività</u>	Local		Solvency 2	
	Valore	Metodologia di calcolo	Valore	Metodologia di calcolo
Depositi dai riassicuratori	-	OIC 19	-	IAS 32 IAS 39
Debiti assicurativi e verso intermediari	13.749.235	OIC 19	13.749.235	IAS 32 IAS 39
Debiti riassicurativi	25.012.857	OIC 19	25.012.857	IAS 32 IAS 39
Debiti (commerciali, non assicurativi)	11.597.657	OIC 19	11.597.657	IAS 32 IAS 39
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	15.487.350	OIC 19	13.091.903	IAS 39
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.917.63	OIC 18 OIC 19	1.917.637	IAS 32 IAS 37 IAS 39

D.3.3 Dati relativi alla Compagnia Net Insurance Life S.p.A.

Obbligazioni da prestazioni pensionistiche

L'accantonamento al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali e di categoria e agli accordi aziendali e copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura del bilancio di esercizio.

In ottica Solvency II al fine di stimare il valore attuale dei benefici futuri maturati dai dipendenti per le attività prestate, si applica lo IAS 19.

La Compagnia ha rilevato ai fini Solvency II una passività collegata a benefici futuri per i dipendenti che genera una differenza di valutazione pari a 52 migliaia di euro.

Imposte differite passive

Le imposte differite passive sono valutate applicando i medesimi criteri descritti per la voce *Imposte differite Attive*.

La rilevazione delle imposte differite passive ai fini Solvency II scaturisce dal maggiore aumento delle attività rispetto alle passività nel Bilancio Solvency II nel confronto con il Bilancio civilistico, per un importo pari a 2.743 migliaia di euro.



Depositi dai riassicuratori - Debiti assicurativi e verso intermediari - Debiti riassicurativi - Debiti (commerciali, non assicurativi)

L'approccio Solvency II prevede che le voci in oggetto siano valutate, analogamente alle altre passività, all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, fra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

I debiti sono iscritti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile estinzione.

Nello specifico, l'unica variazione riscontrata è relativa alla voce Insurance & intermediaries payables per effetto della riclassifica della posta "Riserva per somme da pagare" dalle riserve tecniche del Bilancio civilistico ai debiti (Insurance & intermediaries payables) del Bilancio Solvency II, per un ammontare pari a 4.310 migliaia di euro.

Passività subordinate incluse nei fondi propri di base

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato emesso dalla Compagnia un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A..

L'emissione di tale obbligazione subordinata si è resa necessaria per patrimonializzare adeguatamente la Compagnia – insieme all'aumento di capitale sociale – a fronte delle perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio. Il metodo di valutazione di tale voce nel bilancio civilistico è correttamente determinato quando corrisponde all'ammontare del debito residuo in linea capitale, secondo il piano di rimborso; le spese di emissione del prestito sono costituite dagli oneri accessori sostenuti dalla Compagnia per l'emissione sul mercato del prestito stesso ed includono le spese legali e di ogni altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso. Tali costi vanno differiti, cioè sospesi, ed ammortizzati nel periodo di durata del prestito secondo le modalità del costo ammortizzato in base al tasso di interesse effettivo come richiesto dal principio contabile OIC 19. Nel Bilancio Solvency II il prestito subordinato è rappresentato al *fair value*. Non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio della Compagnia dopo la rilevazione iniziale. Tale diversa valutazione determina una differenza di valutazione fra il bilancio civilistico e quello Solvency II pari ad euro 392 migliaia di euro.

Tutte le altre passività non segnalate altrove

Tale voce si riferisce alle altre passività non classificate nelle altre Voci di Bilancio. La valutazione della voce in ottica Solvency II non ha determinato alcuna differenza sulla valutazione della posta in esame.

Si riportano di seguito le passività rilevanti, con separata indicazione di quelle valutate in ottica *local* e in ottica Solvency II.



Passività

Importi in euro

<u>Passività rilevanti</u>	<u>Local</u>		<u>Solvency 2</u>	
	<i>Valore</i>	<i>Metodologia di calcolo</i>	<i>Valore</i>	<i>Metodologia di calcolo</i>
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	149.575	OIC 31	202.053	IAS 19
Depositi dai riassicuratori	2.806.488	OIC 19	2.806.488	IAS 32 IAS 39
Imposte differite passive	0	OIC 25	2.742.758	IAS 12
Debiti assicurativi e verso intermediari	1.324.947	OIC 19	5.634.950	IAS 32 IAS 39
Debiti riassicurativi	16.646.986	OIC 19	16.646.986	IAS 32 IAS 39
Debiti (commerciali, non assicurativi)	13.504.450	OIC 19	13.504.450	IAS 32 IAS 39
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	5.000.000	OIC 19	4.608.007	IAS 39
Tutte le altre passività non segnalate altrove	14.238	OIC 18 OIC 19 OIC 20 nonché Art. 2424-bis c.c.	14.238	IAS 32 IAS 39

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Le Compagnie del Gruppo non applicano ulteriori metodi di valutazione alternativi oltre a quelli descritti nei precedenti paragrafi.

D.5 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare.



E. Gestione del capitale

E.1 Fondi propri

In base alle disposizioni della Direttiva Solvency II, i fondi propri delle imprese di assicurazione e riassicurazione sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base (Basic Own Funds) e dei fondi propri accessori (Ancillary Own Funds) di cui all'art. 88 e 89 della Direttiva 2009/138/CE.

Al fine di determinarne l'ammissibilità in termini di copertura del requisito patrimoniale di solvibilità (*Solvency Capital Requirement*), gli elementi dei fondi propri sono classificati in tre livelli (*Tiers*). Tale classificazione, la quale tiene conto della tipologia degli elementi in questione (fondi propri di base o fondi propri accessori), dipende altresì dalla misura in cui essi siano prontamente disponibili per assorbire le perdite e dal grado di subordinazione in caso di cessazione dell'attività aziendale.

Le Politiche di gestione del capitale delle Compagnie del Gruppo prevedono, inoltre, espressamente specifiche procedure di approvazione, gestione e controllo - prima dell'emissione programmata di qualsiasi elemento dei fondi propri e, successivamente, per tutta la durata dello stesso - delle singole operazioni e della loro coerenza con il Piano di gestione del capitale a medio termine (5 anni) e la valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA).

Alla data del 31 dicembre 2022, il capitale sociale ammonta ad euro 17.619.249 ed è suddiviso in n. 18.514.269 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2022, la struttura dell'equity della Compagnia è variata per effetto della:

- intervenuta conversione di n. 4.199 warrant di Net Insurance Spa con conseguente emissione di n. 4.199 nuove azioni ordinarie oltre che un beneficio patrimoniale poco superiore a 19 migliaia di euro
- conversione del prestito subordinato convertibile emesso a dicembre 2020 per nominali euro 4.600.000, effettuata in data 16 dicembre 2022, per un nominale di 1.200 migliaia di euro, con conseguente trasferimento di n. 199.992 azioni proprie della controllante.

I fondi propri del Gruppo sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*) sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 17.619 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 63.949 migliaia di euro;
- una riserva di riconciliazione, negativa per euro 11.321 migliaia di euro, che, in base all'art. 70 degli Atti Delegati, è pari all'eccedenza del totale delle attività rispetto alle passività diminuita, nel caso specifico, degli elementi di seguito riportati:
 - il capitale sociale ordinario;
 - la riserva sovrapprezzo di emissione;
 - altre riserve patrimoniali;
 - un importo pari al valore delle attività fiscali differite nette.



I fondi Propri di primo livello sono stati diminuiti inoltre per la previsione di distribuzione di dividendi da corrispondere agli azionisti per euro 2.512 migliaia di euro. Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, infatti, tenuto conto della dividend policy declinata nel Piano Industriale 2022 – 2025 tramite la definizione di un pay-out pari al 30% del minore tra utile netto di consolidato e utile netto normalizzato, ha infatti proposto:

- di destinare a titolo di dividendo un ulteriore importo di euro 1.584.780,30, tramite utilizzo degli utili portati a nuovo.
- di classificare l'importo di 1.416.775 euro della "riserva da sovrapprezzo di azioni" tra le "altre riserve" ai fini della Riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile. In particolare, il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea un dividendo nella misura di euro 0,1711 per ogni azione ordinaria. Complessivamente l'importo destinato a dividendi, tenuto conto delle azioni proprie detenute, ammonta a 2,8 milioni di euro come sopra indicato.

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di due prestiti subordinati (*Tier 2*) pari a 13.092 migliaia di euro.

I Fondi Propri di base di terzo livello (*Tier 3*) sono costituiti dalle attività fiscali differite nette pari a 10.847 migliaia di euro.

Alla data di apertura del 31 dicembre 2022 i fondi propri di Gruppo risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

FONDI PROPRI	Totale	Tier 1	Tier 2	Tier 3
Totale Fondi propri disponibili	94.185,89	70.246,95	13.091,90	10.847,03
Totale Fondi propri ammissibili per copertura SCR	91.155,65	70.246,95	13.091,90	7.816,79
Totale Fondi propri ammissibili per copertura MCR	74.546,96	70.246,95	4.300,00	

E.1.1 Fondi propri di Net Insurance S.p.A.

I fondi propri della Compagnia sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*), pari a 71.871 migliaia di euro, sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 17.619 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 63.949 migliaia di euro;
- una riserva di riconciliazione, negativa per euro 9.697 migliaia di euro, che, in base all'art. 70 degli Atti Delegati, è pari all'eccedenza del totale delle attività rispetto alle passività diminuita, nel caso specifico, degli elementi di seguito riportati:

- il capitale sociale ordinario;
- la riserva sovrapprezzo di emissione;



- altre riserve patrimoniali;
- un importo pari al valore delle attività fiscali differite nette.

I fondi Propri di primo livello sono stati diminuiti inoltre per la previsione di distribuzione di dividendi da corrispondere agli azionisti per euro 2.512 migliaia di euro. Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, infatti, tenuto conto della dividend policy declinata nel Piano Industriale 2022 – 2025 tramite la definizione di un pay-out pari al 30% del minore tra utile netto di consolidato e utile netto normalizzato, ha infatti proposto:

- di destinare a titolo di dividendo un ulteriore importo di euro 1.584.780,30, tramite utilizzo degli utili portati a nuovo.
- di classificare l'importo di 1.416.775 euro della "riserva da sovrapprezzo di azioni" tra le "altre riserve" ai fini della Riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile. In particolare, il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea un dividendo nella misura di euro 0,1711 per ogni azione ordinaria. Complessivamente l'importo destinato a dividendi, tenuto conto delle azioni proprie detenute, ammonta a 2,8 milioni di euro come sopra indicato.

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di due prestiti subordinati (*Tier 2*) pari a 13.092 migliaia di euro.

I Fondi Propri di base di terzo livello (*Tier 3*) sono costituiti dalle attività fiscali differite nette pari a 8.961 migliaia di euro.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2022 i fondi propri risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

FONDI PROPRI	Totale	Tier 1	Tier 2	Tier 3
Totale Fondi propri disponibili	93.923.454	71.870.629	13.091.903	8.960.922
Totale Fondi propri ammissibili per copertura SCR	91.811.615	71.870.629	13.091.903	6.849.083
Totale Fondi propri ammissibili per copertura MCR	75.223.638	71.870.629	3.353.008	

E.1.2 Fondi propri di Net Insurance Life S.p.A.

E.1 Fondi propri

I fondi propri della Compagnia sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*), pari a 27.141 sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 15.000 migliaia di euro;
- versamento in conto capitale per 8.000 migliaia di euro;



- una riserva di riconciliazione, per euro 4.141 migliaia di euro, che in base all'art. 70, sezione 2 "Classificazione dei Fondi Propri" degli Atti Delegati è pari all'eccedenza del totale delle attività rispetto alle passività diminuita, nel caso specifico, degli elementi di seguito riportati:
- altre riserve patrimoniali;
- un importo pari al valore delle attività fiscali differite nette.

I fondi Propri di primo livello sono stati diminuiti inoltre per la previsione di distribuzione di dividendi da corrispondere all'azionista Net Insurance per euro 3.500 migliaia di euro.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, infatti, in linea con le previsioni di Piano Industriale, ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2022, pari a euro 4.169.483, come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 245.839;
- a dividendo a favore della Controllante, euro 3.500.000;
- di riportare a nuovo l'utile di esercizio residuo pari euro 1.170.936.

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di un prestito subordinato (*Tier 2*) pari a 4.608 migliaia di euro.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2022 i fondi propri risultano così composti:

FONDI PROPRI	Totale	Tier 1	Tier 2	Tier 3
Totale Fondi Propri disponibili per copertura SCR	33.216.852	27.141.418	4.608.007	1.467.427
Totale Fondi Propri ammissibili per copertura SCR	33.216.852	27.141.418	4.608.007	1.467.427
Totale Fondi Propri ammissibili per copertura MCR	28.088.414	27.141.418	946.996	-

Si fa presente inoltre, in tema di solvibilità, che nel corso del 2019 la Compagnia – in considerazione della perdita registrata in sede di "restatement" del bilancio 2017 e di approvazione del bilancio 2018 – ha predisposto un Piano di risanamento (di seguito anche il "Piano"), redatto secondo le istruzioni di cui all'art. 223-ter del D.Lgs. n. 209/2005. Tale Piano è stato trasmesso alla Vigilanza ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

La Controllante, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019, ha quindi effettuato un intervento volto a patrimonializzare la Controllata per euro 8 milioni.

E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)

Il requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo (SCR) è calcolato conformemente con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II, come recepita in Italia dal Codice delle Assicurazioni, dagli Atti Delegati e dai regolamenti attuativi del Codice delle Assicurazioni.



Il Gruppo e le Compagnie del Gruppo non utilizzano calcoli semplificati per alcun modulo o sotto-modulo della formula standard né applica le misure transitorie di cui agli articoli 308 quater e 308 quinques della Direttiva Solvency II.

Di seguito si riporta l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo al 31 dicembre 2022, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.

Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo	Requisito di capitale 31/12/2022	Requisito di capitale 31/12/2021
Rischio di mercato	21.413.190	21.988.239
Rischio di credito	10.411.399	8.442.203
Rischio di sottoscrizione vita	14.687.894	10.485.729
Rischio di sottoscrizione malattia	5.185.086	4.207.490
Rischio di sottoscrizione non vita	30.848.047	29.675.779
Effetto di diversificazione	-28.895.206	-25.017.100
Attivi intangibili	0	0
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	53.650.410	46.898.487
Rischio operativo	4.721.962	4.831.003
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	0	0
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	-6.260.425	-6.008.161
Requisito patrimoniale di solvibilità	52.111.946	48.605.180

Copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo	31/12/2022	31/12/2021
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	70.246.954	63.612.908
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	13.091.903	17.006.959
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	7.816.792	7.290.777
Fondi propri di base ammissibili – Totale	91.155.649	87.910.644
SCR	52.111.946	48.605.180
Copertura del SCR	174,9%	180,9%

Come si evince dai risultati il Gruppo detiene un rapporto di copertura del SCR pari al 174,92%, in aumento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

Le Compagnie del Gruppo hanno applicato per il 2022 l'aggiustamento per la volatilità (Volatility Adjustment, in seguito VA) alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinques, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE). L'indice di solvibilità del Gruppo, senza l'applicazione del VA, si riduce di 2,94 p.p., e si attesta al 171,98% punti percentuali.



In particolare, andando nel dettaglio dell'analisi della scomposizione per singolo modulo si sottolinea che:

- il rischio di mercato, dato in particolare dal rischio spread, contribuisce significativamente alla determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- il rischio tecnico, legato al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione contro i danni e per l'assicurazione sulla vita, rappresenta il rischio che assorbe maggior capitale;
- il rischio di inadempimento della controparte risulta essere contenuto anche se in incremento rispetto al 2021;
- il rischio tecnico relativo al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia non ha impatti materiali sui rischi complessivi;
- la diversa composizione tra i moduli di rischio porta a beneficiare dell'effetto diversificazione;
- il rischio operativo, così come da formula standard, è caratterizzato principalmente dall'effetto delle Best Estimate Liabilities al lordo dell'effetto di riassicurazione;
- l'aggiustamento per capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite è pari a circa l'11% del BSCR+SCR Operational.

Si riporta di seguito la copertura del requisito patrimoniale al 31 dicembre 2022 in riferimento alle singole imprese appartenenti al Gruppo nonché del Gruppo stesso.

Copertura del requisito patrimoniale di solvibilità al 31/12/2022	Gruppo Net Insurance	Net Insurance S.p.A.	Net Insurance Life S.p.A.
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	70.246.954	71.870.629	27.141.418
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	13.091.903	13.091.903	4.608.007
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	7.816.792	6.849.083	1.467.427
Fondi propri di base ammissibili – Totale	91.155.649	91.811.615	33.216.852
SCR	52.111.946	45.660.553	18.939.921
Copertura del SCR 2022	175%	201%	175%
Copertura del SCR 2021	181%	196%	225%

Di seguito si riporta la copertura del requisito patrimoniale minimo al 31 dicembre 2022 in riferimento alle singole imprese appartenenti al Gruppo nonché del Gruppo stesso.

Copertura del requisito patrimoniale minimo al 31 dicembre 2022	Gruppo Net Insurance	Net Insurance S.p.A.	Net Insurance Life S.p.A.
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	70.246.954	71.870.629	27.141.418
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	4.300.004	3.353.008	946.996
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	0	0	0

Fondi propri di base ammissibili - Totale	74.546.958	75.223.638	28.088.414
MCR	21.500.022	16.765.042	4.734.980
Copertura del MCR - 31/12/2022	347%	449%	593%
Copertura del MCR- 31/12/2021	347%	430%	771%

Il valore del requisito patrimoniale minimo di gruppo è calcolato a partire dall'aggregazione dei requisiti patrimoniali minimi delle imprese appartenenti al Gruppo, così come specificato dalla normativa vigente sulla base del metodo del bilancio consolidato.

	31/12/2022	31/12/2021
Requisito patrimoniale minimo dell'impresa Net Insurance S.p.A.	15.538.235	16.765.042
Requisito patrimoniale minimo dell'impresa Net Insurance Life S.p.A.	3.916.795	4.734.980
Requisito patrimoniale minimo del Gruppo Net Insurance	21.500.022	19.455.030

Verifica della recuperabilità fiscale delle DTA nette e delle LAC DT ai sensi dell'art. 18 del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 a livello di Gruppo.

La Controllante Net Insurance S.p.A., in sede di definizione del calcolo del SCR di gruppo, ha calcolato l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite a livello di gruppo secondo le disposizioni di cui all'Allegato 4 del Regolamento Ivass n. 35/2017.

La "capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") può essere valutata come ammissibile a riduzione di requisito di capitale in considerazione della capacità delle Compagnie del Gruppo stesso di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 ("Regolamento IVASS n. 2017/35").

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), le Compagnie hanno utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

Dal momento che le perdite fiscali IRAP non sono riportabili a nuovo, non sono state considerate imposte differite nozionali emergenti da tale imposta.

Con riferimento alle valutazioni di ammissibilità delle nDTA delle singole Compagnie si rinvia a quanto riportato nei successivi paragrafi.



E.2.1 Requisito patrimoniale di solvibilità di Net Insurance S.p.A.

Di seguito si riporta l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità al 31 dicembre 2022, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.

Requisito patrimoniale di solvibilità	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di mercato	17.164.250	17.376.610
Rischio di credito	7.966.184	6.228.104
Rischio di sottoscrizione vita	0	0
Rischio di sottoscrizione malattia	5.100.977	4.160.489
Rischio di sottoscrizione non vita	30.848.047	29.675.779
Effetto di diversificazione	-16.597.572	- 15.196.827
Attivi intangibili	0	0
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	44.481.887	42.244.156
Rischio operativo	3.948.908	4.101.640
Loss-absorbing capacity of technical provisions	0	0
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	-2.770.241	-2.756.755
Requisito patrimoniale di solvibilità	45.660.553	43.589.040

Copertura del requisito patrimoniale di solvibilità	31/12/2022	31/12/2021
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	71.870.629	63.658.155
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	13.091.903	17.006.959
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	6.849.083	4.787.561
Fondi propri di base ammissibili - Totale	91.811.615	85.452.675
SCR	45.660.553	43.589.040
Copertura del SCR	201%	196%

Come si evince dai risultati la Compagnia detiene un rapporto di copertura del SCR pari a 201%.

La Compagnia ha applicato per il 2022 l'aggiustamento per la volatilità (Volatility Adjustment, in seguito VA) alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE). L'indice di solvibilità della Compagnia, senza l'applicazione del VA, si riduce di 1,25 p.p., e si attesta a 199,83 punti percentuali.

In particolare, andando nel dettaglio dell'analisi della scomposizione per singolo modulo si sottolinea che:

- il rischio tecnico dato dal rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita rappresenta il rischio che assorbe maggior capitale;
- il rischio di mercato contribuisce significativamente alla determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- il rischio di inadempimento della controparte risulta essere contenuto;
- il rischio tecnico relativo al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia non ha impatti materiali sui rischi complessivi;
- la diversa composizione tra i moduli di rischio porta a beneficiare dell'effetto diversificazione;
- il rischio operativo, così come da formula standard, è caratterizzato principalmente dall'effetto delle Best Estimate Liabilities al lordo dell'effetto di riassicurazione;
- l'aggiustamento per capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite consente di beneficiare di una riduzione sul valore finale del requisito patrimoniale di solvibilità.

Di seguito si riportano i dati di input utilizzati per calcolare l'ammontare del requisito patrimoniale minimo al 31 dicembre 2022, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.

Area di attività	Net (of reinsurance) best estimate provisions	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
Medical expenses	42.737	559.724
Income protection insurance	3.134.762	12.773.804
Workers' compensation insurance	-	
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	-	
Other motor insurance and proportional reinsurance	-	
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	-	
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	4.407.265	17.197.633
General liability insurance and proportional reinsurance	308.096	1.706.128
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	62.945.047	12.615.823



Area di attività	Net (of reinsurance) best estimate provisions	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	109.118	52.664
Assistance and its proportional reinsurance	1.981	111.441
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	2.254.789	2.205.391

Requisito patrimoniale minimo	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Requisito patrimoniale minimo lineare non vita	16.765.042	15.538.235
Requisito patrimoniale minimo lineare vita		
Requisito patrimoniale minimo lineare	16.765.042	15.538.235
Requisito patrimoniale di solvibilità	43.259.449	43.589.040
Requisito patrimoniale di solvibilità cap	19.466.752	19.615.068
Requisito patrimoniale di solvibilità floor	10.814.862	10.897.260
Requisito patrimoniale minimo combinato	16.765.042	15.538.235
Requisito patrimoniale minimo assoluto	3.700.000	3.700.000
Requisito patrimoniale minimo	16.765.042	15.538.235

Copertura del requisito patrimoniale minimo	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	71.870.629	63.658.155
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	3.353.008	3.107.647
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	0	0
Fondi propri di base ammissibili - Totale	75.223.638	66.765.802
MCR	16.765.042	15.538.235
Copertura del MCR	449%	430%

Come si evince dai risultati la Compagnia detiene un rapporto di copertura del MCR pari a 449%.



Verifica della recuperabilità fiscale delle DTA nette e delle LAC DT ai sensi dell'art. 18 del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

La "capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") può essere valutata come ammissibile a riduzione di requisito di capitale in considerazione della capacità di NET di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 ("Regolamento IVASS n. 2017/35"). Il Regolamento IVASS n. 35/2017 definisce le imposte differite nozionali ("nDTA") come la variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all'articolo 207 del Regolamento Delegato, calcolata come differenza fra i seguenti gli importi:

- le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita; e
- le imposte differite rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità.

1. Metodologia di calcolo delle nDTA

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), la Compagnia ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

Dal momento che le perdite fiscali IRAP non sono riportabili a nuovo, non sono state considerate imposte differite nozionali emergenti da tale imposta.

2. Ammissibilità delle nDTA per compensazioni riferibili all'impresa

La compagnia, ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, ha valutato la recuperabilità emergente da Imposte differite passive dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle esistenti imposte differite attive, e dagli imponibili emergenti da utili futuri su un orizzonte temporale di 7 anni, ponderato secondo le misure previste dall'art. 13, comma 4 del Regolamento IVASS n. 35.

In particolare, al 31/12/2022, la Compagnia ha determinato imposte differite nozionali (nDTA) da perdita istantanea (pari a 48.431 migliaia di euro) per complessivi euro 11.623 migliaia di euro di cui:

- ammissibili tramite le imposte differite passive nette (di seguito "DTL nette") iscritte nello Stato patrimoniale di solvibilità riferibili all'IRES per un importo pari a zero; la Compagnia ha effettuato la rilevazione delle DTL nello Stato patrimoniale di solvibilità prima dell'applicazione dello scenario di perdita, e verificato puntualmente la possibilità di utilizzarle per la compensazione con eventuali DTA; successivamente è stata verificata la possibilità di utilizzare le stesse per compensazioni con le nDTA nello scenario di perdita;
- ammissibili tramite imposte da redditi futuri in condizioni di stress: 2.769 migliaia di euro;

- non ammissibili: 8.855 migliaia di euro; di seguito si riporta il test relativo alla recuperabilità IRES:

Recoverability Test IRES	Totale nel periodo
Reddito imponibile ante differenze temporanee	49.209.008
Differenze temporanee	
Basi imponibili nette DTL/(DTA) da local	-8.872.796
Reddito Imponibile	49.353.610
Misure di ponderazione reddito imponibile	
Reddito Imponibile ponderato	44.721.703
Perdite pregresse	
Imponibile DTA su perdite pregresse da recuperare	-9.380.225
Imponibile DTA su SCR	-48.430.796
Adjustment Solvency II DTL / (DTA)	-14.861.120
Imponibile DTA su SCR per il quale non è richiesto test di recuperabilità	
Nuove DTA da perdite da piano	0
Imponibile DTA utilizzato nell'anno (limite 80%)	35.777.363
Imponibile non recuperabile	-36.894.778
DTA IRES non recuperabile	-8.854.747

Con riferimento alle valutazioni di ammissibilità delle nDTA derivante da proiezione di redditi imponibili futuri la Compagnia ha recepito il Piano Industriale prevedendo vendite di nuove attività non oltre l'orizzonte della pianificazione e non oltre un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 1 punto 50 del regolamento UE 2019/981, che ha modificato gli Atti Delegati a partire dal 2020. La Compagnia ha adottato tale approccio ai fini delle proiezioni dei redditi imponibili futuri, pertanto, il contributo dei premi di nuova produzione è registrato solo per il periodo 2023-2025, mentre per i restanti anni si considerano solo gli effetti inerziali del portafoglio in essere al 31/12/2025. I dati di raccolta sono coerenti con il Piano industriale per gli anni 2023-2025.

Gli importi imponibili fiscali futuri presenti nel Piano industriale che sono "utilizzati" per dimostrare il rilevamento di imposte differite attive nello stato patrimoniale di Solvency II (ante stress) non possono essere "utilizzati" ai fini della dimostrazione dell'esistenza di redditi imponibili futuri nella situazione post stress (divieto del "doppio computo").

Onde evitare di violare tale disposizione vengono, pertanto, identificati i proventi e/o oneri relativi al Business in Force e quelli relativi al New Business al fine di rettificare il risultato

economico di ogni esercizio di Piano dal Business in Force, i cui redditi vengono utilizzati per dimostrare l'esistenza di redditi imponibili futuri ai fini della copertura di DTA di Bilancio.

La componente New Business viene poi sottoposta a diversi fattori di stress per tenere conto dello scenario di perdita istantanea, secondo le previsioni del Regolamento IVASS n.35, e, insieme alle componenti residue del Business in force nello scenario di perdita, determina gli utili futuri da utilizzare per il test di recuperabilità delle LAC DT.

Ipotesi Investimenti finanziari

In riferimento all' art 13 del regolamento IVASS n.35/2017 (comma 1.,2. e 3), la Compagnia, nell'effettuare le proiezioni dei redditi imponibili, per assicurare che tali proiezioni siano credibili e basate su ipotesi sostanzialmente in linea con quelle formulate per altre proiezioni di flussi finanziari, fanno inoltre evolvere gli attivi del portafoglio secondo un approccio "market consistent", ovvero - così come modificato dal regolamento UE 2019/981 (cfr. art.1 punto 50) - la redditività dei titoli è legata alla curva di mercato coerente con lo scenario di perdita di cui all'art.207 degli atti delegati che consente di rideterminare il valore di mercato del MVBS post stress. Nel dettaglio, la Compagnia determina la redditività e del portafoglio post stress e la sua evoluzione utilizzando come curva di riferimento la curva di mercato Eiopa con lo stress UP. Le Compagnie, con riferimento allo scenario di perdita istantanea, ipotizzano di mantenere invariata l'asset allocation degli attivi, in quanto non reputano opportuno consolidare le perdite nel conto economico.

Ipotesi Volume degli Affari

Con specifico riferimento alla raccolta futura di premi negli anni di proiezioni post-stress, la Compagnia ipotizza che i volumi previsti dal Business Plan siano confermati solo per la quota relativa alla Cessione del Quinto, business per il quale la base storica permette di indirizzare e mettere in atto azioni e misure volte a mantenere la quota di mercato; per quanto attiene il nuovo business relativo alla bancassurance, la compagnia ha prudentemente adottato l'ipotesi di proiettare volumi di premi futuri relativi solo a quegli accordi commerciali già definiti in epoca pre-stress.

Ipotesi tecniche

Nello scenario post stress, la Compagnia, osservando un aumento della sinistrosità, mette immediatamente in atto azioni di re-pricing relative all'intera gamma prodotti del business colpito dallo shock. Tali azioni presumibilmente, anche sulla base dell'esperienza acquisita, avranno effetto entro un anno dallo shock, per cui prudentemente si suppone che nel corso del primo anno di proiezione si osserverà parimenti uno stress "up del 100%" di loss ratio e nel secondo anno si osserverà un effetto coda pari a uno stress "up del 25%" per i prodotti danni.

A partire dal secondo anno di proiezione l'effetto del re-pricing sarà andato a regime, per cui la redditività tecnica del portafoglio non sarà più impattata da conseguenze negative dello shock. Tale misura verrà messa in atto anche dai competitors per il cui re-pricing non porterà a perdere quote di mercato.



Relativamente altri proventi e oneri non ricompresi nel margine tecnico, la ripartizione degli stessi tra business in force e new business, avviene in maniera proporzionale rispetto alle riserve conservate. Tra questi la voce più rilevante è rappresentata dagli oneri per il prestito subordinato.

Per quanto riguarda le verifiche di doppio computo, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento IVASS n. 35, la Compagnia ha operato come segue:

- ha considerato ammissibili nella valutazione di recuperabilità delle nDTA, in aggiunta ai redditi provenienti da utili futuri in ipotesi di stress, solo le imposte differite passive IRES dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle imposte differite attive, comprensive delle imposte differite attive emergenti dal bilancio d'esercizio.
- nel caso in cui la Compagnia non disponesse di imposte differite passive IRES in eccesso rispetto alle imposte differite attive, ha considerato la recuperabilità delle nDTA derivante da utili futuri in condizioni di stress al netto di quanto necessario a iscrivere la posizione di imposte differite attive dello Stato patrimoniale di solvibilità.

La compagnia inoltre ha effettuato una valutazione di coerenza tra gli utili futuri, e relative imposte differite, già rappresentanti nello Stato patrimoniale di solvibilità, e gli utili futuri da piano sulle componenti di Business in force, al fine di escludere un doppio computo delle poste reddituali.

E.2.2 Requisito patrimoniale di solvibilità di Net Insurance Life S.p.A.

Di seguito si riporta l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità al 31 dicembre 2022, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.

Requisito patrimoniale di solvibilità	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Rischio di mercato	11.440.110	11.154.744
Rischio di credito	2.759.775	2.515.498
Rischio di sottoscrizione vita	14.687.894	10.485.729
Rischio di sottoscrizione malattia	163.421	94.735
Rischio di sottoscrizione non vita	0	0
Effetto di diversificazione	7.218.126	6.152.064

Requisito patrimoniale di solvibilità	Requisito di capitale (N)	Requisito di capitale (N-1)
Attivi intangibili	0	0
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	21.833.074	18.098.641
Rischio operativo	2.097.331	1.758.688
Loss-absorbing capacity of technical provisions	0	0
Aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	4.990.483	4.526.430
Requisito patrimoniale di solvibilità	18.939.921	15.330.900

Copertura del requisito patrimoniale di solvibilità	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	27.141.418	29.409.562
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	4.608.007	5.135.239
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	1.467.427	0
Fondi propri di base ammissibili – Totale	33.216.852	34.544.802
SCR	18.939.921	15.330.900
Copertura del SCR	175,38%	225,33%

Come si evince dai risultati la Compagnia detiene un rapporto di copertura del SCR pari al 175,38%.

La Compagnia ha applicato per il 2022 l'aggiustamento per la volatilità (Volatility Adjustment, in seguito VA) alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE). L'indice di solvibilità della Compagnia, senza l'applicazione del VA, si riduce di 1,93% p.p., e si attesta a 173,45% punti percentuali.

In particolare, andando nel dettaglio dell'analisi della scomposizione per singolo modulo si sottolinea che:

- il rischio di mercato rappresenta il rischio che assorbe maggior capitale;
- il rischio tecnico dato dal rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita contribuisce significativamente alla determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- il rischio di inadempimento della controparte risulta essere contenuto;
- la diversa composizione tra i moduli di rischio porta a beneficiare dell'effetto diversificazione;
- il rischio operativo, così come da formula standard, è caratterizzato principalmente dall'effetto di premi di competenza al lordo dell'effetto di riassicurazione;



- l'aggiustamento per capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite consente di beneficiare di una riduzione sul valore finale del requisito patrimoniale di solvibilità.

Di seguito si riportano i dati di input utilizzati per calcolare l'ammontare del requisito patrimoniale minimo, l'ammontare del requisito patrimoniale minimo al 31 dicembre 2022, l'ammontare dei relativi fondi propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché del conseguente rapporto di copertura.

Area di attività	Net (of reinsurance) best estimate provisions	Capital at risk
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	-	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	-	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	-	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	75.710.628	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations		3.798.723.360

Requisito patrimoniale minimo	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Requisito patrimoniale minimo lineare non vita	0	0
Requisito patrimoniale minimo lineare vita	4.249.030	3.916.795
Requisito patrimoniale minimo lineare	4.249.030	3.916.795
Requisito patrimoniale di solvibilità	18.939.921	16.585.847
Requisito patrimoniale di solvibilità cap	8.522.965	6.898.905
Requisito patrimoniale di solvibilità floor	4.734.980	3.832.725
Requisito patrimoniale minimo combinato	4.734.980	3.916.795
Requisito patrimoniale minimo assoluto	3.700.000	3.700.000
Requisito patrimoniale minimo	4.734.980	3.916.795

Copertura del requisito patrimoniale minimo	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	27.141.418	29.4089.562
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	946.996	783.359
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	0	0
Fondi propri di base ammissibili - Totale	28.088.414	30.192.921
MCR	4.734.980	3.916.795
Copertura del MCR	593%	771%

Come si evince dai risultati la Compagnia detiene un rapporto di copertura del MCR pari a 593%; il requisito patrimoniale minimo lineare è inferiore a tale valore.

Verifica della recuperabilità fiscale delle DTA nette e delle LAC DT ai sensi dell'art. 18 del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

La "capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") può essere valutata come ammissibile a riduzione di requisito di capitale in considerazione della capacità di NET LIFE di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 ("Regolamento IVASS n. 2017/35"). Il Regolamento IVASS n. 35/2017 definisce le imposte differite nozionali ("nDTA") come la variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all'articolo 207 del Regolamento Delegato, calcolata come differenza fra i seguenti gli importi:

- le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita; e
- le imposte differite rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità.

3. Metodologia di calcolo delle nDTA

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), la compagnia ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

Dal momento che le perdite fiscali IRAP non sono riportabili a nuovo, non sono state considerate imposte differite nozionali emergenti da tale imposta.

4. Ammissibilità delle nDTA per compensazioni riferibili all'impresa

La compagnia, ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, ha valutato la recuperabilità emergente da Imposte differite passive dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle esistenti imposte differite attive, e dagli imponibili emergenti da utili futuri su un orizzonte temporale di 7 anni, ponderato secondo le misure previste dall'art. 13, comma 4 del Regolamento IVASS n. 35.

In particolare, al 31/12/2022, la Compagnia ha determinato imposte differite nozionali (nDTA) da perdita istantanea (pari a 23.930 migliaia di euro) per complessivi euro 5.743 migliaia di euro di cui:

- ammissibili tramite le imposte differite passive nette (di seguito "DTL nette") iscritte nello Stato patrimoniale di solvibilità riferibili all'IRES per un importo pari a zero; la Compagnia ha effettuato la rilevazione delle DTL nello Stato patrimoniale di solvibilità prima

- dell'applicazione dello scenario di perdita, e verificato puntualmente la possibilità di utilizzarle per la compensazione con eventuali DTA; successivamente è stata verificata la possibilità di utilizzare le stesse per compensazioni con le nDTA nello scenario di perdita;
- ammissibili tramite imposte da redditi futuri in condizioni di stress: 4.990 migliaia di euro;
 - non ammissibili: 753 migliaia di euro; di seguito si riporta il test relativo alla recuperabilità IRES:

Recoverability Test IRES	Totale nel periodo
Reddito imponibile ante differenze temporanee (da imponibile piano base)	39.590.557
Differenze temporanee	
Basi imponibili nette DTL/(DTA) da local	-3.946.326
Reddito Imponibile	36.429.331
Misure di ponderazione reddito imponibile	
Reddito Imponibile ponderato	28.102.375
Perdite pregresse	
Imponibile DTA su perdite pregresse da recuperare	0
Imponibile DTA su SCR	-23.930.405
Adjustment Solvency II DTL /(DTA)	-1.688.220
Imponibile DTA su SCR per il quale non è richiesto test di recuperabilità	
Nuove DTA da perdite da piano	0
Imponibile DTA utilizzato nell'anno (limite 80%)	22.481.900
Imponibile non recuperabile	-3.136.725
DTA IRES non recuperabile	-752.814

Con riferimento alle valutazioni di ammissibilità delle nDTA derivante da proiezione di redditi imponibili futuri la Compagnia ha recepito il Piano Industriale prevedendo vendite di nuove attività non oltre l'orizzonte della pianificazione e non oltre un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 1 punto 50 del regolamento UE 2019/981, che ha modificato gli Atti Delegati a partire dal 2020. La Compagnia ha adottato tale approccio ai fini delle proiezioni dei redditi imponibili futuri, pertanto, il contributo dei premi di nuova produzione è registrato solo per il periodo 2023-2025, mentre per i restanti anni si considerano solo gli effetti inerziali del portafoglio in essere al 31/12/2025. I dati di raccolta sono coerenti il Piano industriale 2022-2025 per gli anni 2023-2025.

Gli importi imponibili fiscali futuri presenti nel Piano industriale che sono "utilizzati" per dimostrare il rilevamento di imposte differite attive nello stato patrimoniale di Solvency II (ante

stress) non possono essere “utilizzati” ai fini della dimostrazione dell’esistenza di redditi imponibili futuri nella situazione post stress (divieto del “doppio computo”).

Onde evitare di violare tale disposizione vengono, pertanto, identificati i proventi e/o oneri relativi al Business in Force e quelli relativi al New Business al fine di rettificare il risultato economico di ogni esercizio di Piano dal Business in Force, i cui redditi vengono utilizzati per dimostrare l’esistenza di redditi imponibili futuri ai fini della copertura di DTA di Bilancio.

La componente New Business viene poi sottoposta a diversi fattori di stress per tenere conto dello scenario di perdita istantanea, secondo le previsioni del Regolamento IVASS n.35, e, insieme alle componenti residue del Business in force nello scenario di perdita, determina gli utili futuri da utilizzare per il test di recuperabilità delle LAC DT.

Ipotesi Investimenti finanziari

In riferimento all’ art 13 del regolamento IVASS n.35/2017 (comma 1.,2. e 3), la Compagnia, nell’effettuare le proiezioni dei redditi imponibili, per assicurare che tali proiezioni siano credibili e basate su ipotesi sostanzialmente in linea con quelle formulate per altre proiezioni di flussi finanziari, fa evolvere gli attivi del portafoglio secondo un approccio “*market consistent*”, ovvero - così come modificato dal regolamento UE 2019/981 (cfr. art.1 punto 50) - la redditività dei titoli è legata alla curva di mercato coerente con lo scenario di perdita di cui all’art.207 degli atti delegati che consente di rideterminare il valore di mercato del MVBS post stress. Nel dettaglio, la Compagnia determina la redditività e del portafoglio post stress e la sua evoluzione utilizzando come curva di riferimento la curva di mercato Eiopa. I nuovi investimenti hanno un rendimento pari a quello della curva UP essendo la Compagnia esposta al rischio UP. La Compagnia, con riferimento allo scenario di perdita istantanea, ipotizza di mantenere invariata l’asset allocation degli attivi, in quanto non si reputa opportuno consolidare le perdite nel conto economico.

Ipotesi Volume degli Affari

Con specifico riferimento alla raccolta futura di premi negli anni di proiezioni post-stress, la Compagnia ipotizza che i volumi previsti dal Business Plan siano confermati solo per la quota relativa alla Cessione del Quinto, business per il quale la base storica permette di indirizzare e mettere in atto azioni e misure volte a mantenere la quota di mercato; per quanto attiene il nuovo business relativo alla bancassurance, la compagnia ha prudentemente adottato l’ipotesi di proiettare volumi di premi futuri relativi solo a quegli accordi commerciali già definiti in epoca pre-stress.

Ipotesi tecniche

Con riferimento agli impatti sulla redditività tecnica, nello scenario post stress, la Compagnia, osservando un aumento della sinistrosità, mette immediatamente in atto azioni di re-pricing relative all’intera gamma prodotti del business colpito dallo shock. Tali azioni presumibilmente, anche sulla base dell’esperienza acquisita, avranno effetto entro un anno dallo shock, per cui si aspetta una riduzione del margine tecnico del 75% nel primo anno, del 50% nel secondo anno e del 20% nel terzo anno. Inoltre, la Compagnia, nel caso si verifichi lo scenario di stress, può

mettere una serie di azioni volte a ridurre la sua struttura di costi, seppur tale riduzione va bilanciata con la necessità di un rilancio del business per stimolare la ripresa del business. Pertanto, si ipotizza che le spese di acquisizioni, direttamente imputabili alla gestione tecnica, gravino durante il primo anno al 100% sugli utili futuri, rimanendo a carico della compagnia senza ribaltarle sul pricing del prodotto. Ovviamente tale fenomeno rientra progressivamente nel corso degli anni. Per il secondo anno rimangono a carico della compagnia per il 40% e per il 20%.

Nello scenario avverso previsto dalla formula standard, la compagnia potrebbe essere sottoposta alla volontà dei contraenti di risolvere il contratto. A tale fine si ipotizza che il portafoglio della compagnia continui dopo lo scenario di stress a essere esposto al rischio lapse. Si stima che tale fenomeno di riduce progressivamente del tempo visto comunque la rilevanza del fenomeno nello scenario base. Per il primo anno la perdita legata a tale fenomeno è pari al 100% dell'incidenza del SCR lapse sulle BEL, per il secondo anno pari al 80% e per il terzo anno pari al 25%.

Relativamente alle spese non ricomprese nel margine tecnico si procede alla ripartizione delle stesse tra business in force e new business, in maniera proporzionale rispetto alle riserve. Tra queste spese la più rilevante è rappresentata dagli oneri per il prestito subordinato.

Per quanto riguarda le verifiche di doppio computo, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento IVASS n. 35, la Compagnia ha operato come segue:

- ha considerato ammissibili nella valutazione di recuperabilità delle nDTA, in aggiunta ai redditi provenienti da utili futuri in ipotesi di stress, solo le imposte differite passive IRES dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle imposte differite attive, comprensive delle imposte differite attive emergenti dal bilancio d'esercizio.
- nel caso in cui la compagnia non disponesse di imposte differite passive IRES in eccesso rispetto alle imposte differite attive, ha considerato la recuperabilità delle nDTA derivante da utili futuri in condizioni di stress al netto di quanto necessario a iscrivere la posizione di imposte differite attive dello Stato patrimoniale di solvibilità.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità non è stato utilizzato il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata per entrambe le Compagnie del Gruppo e per il Gruppo.

E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Non sussistono differenze poiché le Compagnie del Gruppo ed il Gruppo procedono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità ricorrendo esclusivamente alla formula standard.



E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Non sussiste alcuna inosservanza del requisito patrimoniale minimo e del requisito patrimoniale di solvibilità per entrambe le Compagnie del Gruppo e per il Gruppo stesso.

E.6 Altre informazioni

In seguito allo scenario pandemico e alle conseguenti forti tensioni sui mercati finanziari, IVASS ha richiesto alle compagnie e al gruppo NET un monitoraggio mensile della propria posizione di solvibilità.

Le Compagnie del Gruppo hanno quindi provveduto al calcolo mensile richiesto dalla Vigilanza già dal 13 marzo 2020, dimostrando un livello di solvibilità significativamente superiore al limite minimo richiesto dalla normativa, ed evidenziando ulteriormente la capacità della Compagnia stessa di operare in continuità.

Conclusioni

Escludendo eventi di natura straordinaria e non prevedibili all'atto della redazione del presente Bilancio di solvibilità, la Compagnia proseguirà lo sviluppo, nel rispetto del Piano Industriale, di tutte le progettualità funzionali al raggiungimento dei target fissati per l'esercizio 2023.

Per quanto concerne l'area "non CQ", la compagnia consoliderà l'ampliamento delle collaborazioni distributive, sia nel segmento bancassurance che nel canale di broker / agenzie plurimandatari.

Nel complesso, saranno portate avanti le attività di business development, in termini di prodotto - come l'arricchimento dell'offerta assicurativa in catalogo - e di processo, con lo scopo di garantire un sempre maggiore elevato standard di qualità e di innovazione ai partner attuali e prospettici.

Anche per l'anno 2023 le Compagnie del Gruppo effettueranno investimenti in termini di formazione, applicativi informatici e risorse, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la macchina operativa a servizio del business.

Nel 2023 proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza delle Compagnie nel settore "core" della cessione del quinto attraverso l'approccio digitale e un'ulteriore ottimizzazione della macchina operativa efficiente e digitale che possa garantire una forte personalizzazione di servizio nei confronti dei partner.

Le Compagnie continueranno ad investire nella proposizione di tariffe flessibili, calibrate sul profilo di affidabilità del datore di lavoro associato al merito creditizio del mutuatario e sugli andamenti tecnici dei contraenti.

Sul Digital proseguirà lo sviluppo di questo strategico pilastro che attraverso i suoi tools consentirà, da una parte, di digitalizzare tutti i processi legacy alla base dei processi industriali e, da un'altra parte, la distribuzione di prodotti di protezione, innovativi, competitivi e flessibili.

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che:

- o in data 8 febbraio 2023, la Compagnia Net Insurance S.p.A. su richiesta di Net Holding S.p.A. (l' "Offerente") ha diffuso un comunicato emesso dal medesimo Offerente nella quale viene resa nota l'intervenuta autorizzazione della Banca d'Italia relativa all'assunzione di una partecipazione in Net Holding S.p.A. da parte di IBL Banca, ai sensi degli artt. 53, comma 1, lett. c), e 67 del d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e delle relative disposizioni della normativa secondaria emanata dalla Banca d'Italia;
- o in data 15 febbraio 2023, la Net Insurance S.p.A. su richiesta di Net Holding S.p.A. ha comunicato:
- o l'ottenimento dell'autorizzazione preventiva di IVASS all'acquisizione da parte di Net Holding S.p.A. di una partecipazione di controllo diretto in Net Insurance S.p.A. e, conseguentemente, di una partecipazione di controllo indiretto in Net Insurance Life S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 68 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209;
- o l'approvazione da parte di Consob del documento di offerta relativo alle offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie su azioni e warrant di Net Insurance S.p.A. promosse da Net Holding S.p.A. Il periodo di adesione è stato individuato dal 27 febbraio 2023 (inizio) al 6 aprile 2023 (termine), estremi inclusi, salvo proroghe
- o in data 23 febbraio 2023, il Consiglio della Compagnia ha deliberato approvare – in esecuzione del "Piano di performance shares 2019-2023" di cui all'Assemblea degli Azionisti in data 19 luglio 2019 – l'assegnazione in favore dell'Amministratore Delegato e dell'intera prima linea di management di complessive n. 847.418 azioni ordinarie della Società; l'assegnazione delle suddette azioni è stata perfezionata il successivo 27 febbraio 2023;
- o in data 24 febbraio 2023, la Compagnia su richiesta di Net Holding S.p.A. ha comunicato l'avvenuta pubblicazione, nella medesima data, del Documento di Offerta approvato da Consob con delibera n. 22604 del 15 febbraio 2023; Il Documento di Offerta contiene la descrizione delle Offerte e le modalità di adesione alle stesse. In particolare, il periodo di adesione alle Offerte, concordato con Borsa Italiana, ricopre un intervallo tra il giorno 27 febbraio 2023 e il giorno 6 aprile 2023;
- o in data 6 aprile 2023 si è concluso il periodo di adesione relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni e warrant Net Insurance. Sulla base dei risultati definitivi comunicati da Equita SIM S.p.A., in qualità di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, alla chiusura del Periodo di Adesione¹, risultano portati in adesione alle Offerte:
 - (i) complessive n. 17.469.421 Azioni, rappresentative circa il 94,357% del capitale sociale della Compagnia e;
 - (ii) complessivi n. 1.809.794 Warrant, rappresentativi circa il 99,263% dei Warrant della Società emessi e in circolazione.

¹ Il periodo di adesione alle Offerte (il "Periodo di Adesione"), ha avuto inizio alle ore 8:30 (ora italiana) del giorno 27 febbraio 2023 e si è concluso alle ore 17:30 (ora italiana) del giorno 6 aprile 2023

Pertanto, (i) tenuto conto delle n. 17.469.421 Azioni portate in adesione all'Offerta sulle azioni e delle n. 400.000 azioni detenute dall'Amministratore Delegato, pari a circa il 2,160% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente Net Holding e le persone che agiscono di concerto verranno a detenere, alla data di pagamento, n. 17.869.421 Azioni (pari a circa il 96,517% del capitale sociale dell'Emittente). Tenuto altresì conto dei Warrant portati in adesione all'Offerta sui Warrant, l'Offerente e le Persone che Agiscono di Concerto verranno a detenere, alla Data di Pagamento, n. 1.809.794 Warrant, pari a circa il 99,263% dei Warrant dell'Emittente emessi e in circolazione.

I corrispettivi dovuti, rispettivamente, ai titolari delle Azioni e dei Warrant portati in adesione alle Offerte sono stati, pari rispettivamente ad Euro 9,50 per Azione e ad Euro 4,81 per Warrant e sono stati pagati agli aderenti alle Offerte in data 14 aprile 2023, a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà su tali Azioni e Warrant a favore dell'Offerente.

Alla luce dei risultati definitivi, in data 20 aprile 2023 Net Holding S.p.A. ha dato corso alla procedura congiunta per l'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF. In pari data le azioni e i warrant dell'Emittente sono revocati dalla quotazione sull'Euronext STAR Milan.

Con riferimento alle vicende correlate al bond Augusto e all'avviso di conclusione delle indagini ex art. 415 bis c.p.p.:

- In data 2 febbraio 2023, la Procura della Repubblica di Milano ha richiesto il rinvio a giudizio, tra gli altri, del Sig. Torzi, del dott. Giacomo Garbuglia, del Sig. Giuseppe Roveda per le fattispecie di reato sopra indicati e che il GIP ha fissato udienza per il giorno 10 luglio 2023.
- In data 28 febbraio 2023, le Compagnie hanno legittimamente avuto pieno accesso al fascicolo penale relativo all'avviso di conclusione delle indagini e, in tal senso, da una prima analisi della documentazione si ritiene che la stessa possa di essere di notevole interesse per la tutela dei diritti delle Compagnie.

In data 31 marzo 2022 il Consiglio dei ministri ha deliberato la cessazione dello stato di emergenza Covid-19. L'esercizio passato è stato, inoltre, caratterizzato dal conflitto russo-ucraino che ha portato alla fine del mese di febbraio 2022 all'inizio della guerra tra le due Nazioni. Tale conflitto, ancora in corso, ha causato l'incremento del costo delle materie prime, del costo del denaro e forti pressioni sull'inflazione con conseguenze dirette, a sua volta, sulla stabilità dei mercati finanziari dove, infatti, si è assistito a situazioni di forte turbolenza. In tale contesto la Compagnia ha tuttavia gestito le volatilità e contenuto le perdite grazie ad un consolidato e costante monitoraggio interno.

Roma, 3 maggio 2023

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Allegato 1 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria del Gruppo Net Insurance

Il presente allegato riporta, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2452/2015 della Commissione Europea, i modelli relativi alla solvibilità ed alla condizione finanziaria del Gruppo Net Insurance.

Le cifre sono indicate in migliaia di unità.

La valuta di segnalazione è l'euro.

I template riportati di seguito sono:

- S.02.01.02 - Stato Patrimoniale;
- S.05.01.02 - Premi, sinistri e spese per area di attività;
- S.05.02.01 - Premi, sinistri e spese per paese;
- S.22.01.22 - Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie;
- S.23.01.22 - Fondi propri;
- S.25.01.22 - Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard;
- S.32.01.22 – Imprese incluse nell'ambito del gruppo.

S.02.01.02
Stato patrimoniale

Attività	Valore solvibilità II	
	C0010	
Attività immateriali	R0030	
Attività fiscali differite	R0040	19.044K€
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	0K€
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	16.707K€
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	214.948K€
<i>Immobili (diversi da quelli per uso proprio)</i>	R0080	0K€
<i>Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni</i>	R0090	0K€
<i>Strumenti di capitale</i>	R0100	4.279K€
Strumenti di capitale — Quotati	R0110	310K€
Strumenti di capitale — Non quotati	R0120	3.969K€
<i>Obbligazioni</i>	R0130	139.166K€
Titoli di Stato	R0140	95.213K€
Obbligazioni societarie	R0150	43.953K€
Obbligazioni strutturate	R0160	0K€
Titoli garantiti	R0170	0K€
<i>Organismi di investimento collettivo</i>	R0180	70.998K€
<i>Derivati</i>	R0190	2K€
<i>Depositi diversi da equivalenti a contante</i>	R0200	502K€
<i>Altri investimenti</i>	R0210	0K€
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	0K€
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	376K€
<i>Prestiti su polizze</i>	R0240	0K€
<i>Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche</i>	R0250	0K€
<i>Altri mutui ipotecari e prestiti</i>	R0260	376K€
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	154.506K€
<i>Non vita e malattia simile a non vita</i>	R0280	58.426K€
<i>Non vita esclusa malattia</i>	R0290	58.463K€
<i>Malattia simile a non vita</i>	R0300	-37K€
<i>Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0310	96.079K€
<i>Malattia simile a vita</i>	R0320	-568K€
<i>Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0330	96.647K€
<i>Vita collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0340	0K€
Depositi presso imprese cedenti	R0350	43K€
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	56.769K€
Crediti riassicurativi	R0370	12.500K€
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	8.925K€
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	0K€
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	0K€
Contante ed equivalenti a contante	R0410	6.795K€
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	10.815K€
Totale delle attività	R0500	501.425K€
Passività		
Riserve tecniche — Non vita	R0510	135.814K€
<i>Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)</i>	R0520	132.492K€
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	0K€
Migliore stima	R0540	128.490K€
Margine di rischio	R0550	4.002K€
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)</i>	R0560	3.322K€
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	0K€
Migliore stima	R0580	3.141K€
Margine di rischio	R0590	182K€
<i>Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)</i>	R0600	0K€
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)</i>	R0610	-473K€
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	0K€
Migliore stima	R0630	-516K€
Margine di rischio	R0640	43K€
<i>Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)</i>	R0650	175.513K€
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	0K€
Migliore stima	R0670	172.306K€
Margine di rischio	R0680	3.208K€
<i>Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0690	0K€
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0700	0K€
<i>Migliore stima</i>	R0710	0K€
<i>Margine di rischio</i>	R0720	0K€
Passività potenziali	R0740	0K€
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	0K€
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	578K€
Depositi dai riassicuratori	R0770	2.806K€
Passività fiscali differite	R0780	8.197K€
Derivati	R0790	0K€
Debiti verso enti creditizi	R0800	0K€
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0810	445K€
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	19.384K€
Debiti riassicurativi	R0830	41.660K€
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	18.771K€
Passività subordinate	R0850	13.092K€
<i>Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base</i>	R0860	0K€
<i>Passività subordinate incluse nei fondi propri di base</i>	R0870	13.092K€
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	1.932K€
Totale delle passività	R0900	417.719K€
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R1000	83.706K€

S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)										Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)			Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
	Assicura-zione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicura-zione responsa-bilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicura-zione sulla responsabilità civile generale	assicura-zione di credito e cauzione	Assicura-zione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere	Malattia	Responsabilità civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Immobili		
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0330	C0540	C0150	C0560		
Premi contabilizzati																		
Lordo – Attività diretta	R0110	954K€	13.270K€	0K€	0K€	0K€	0K€	39.654K€	1.832K€	35.763K€	527K€	438K€	2.144K€				94.581K€	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	-2K€	0K€	0K€	-13K€				-15K€	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130													0K€	0K€	0K€	0K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	60K€	831K€	0K€	0K€	0K€	0K€	22.456K€	126K€	23.146K€	474K€	326K€	-74K€	0K€	0K€	0K€	47.344K€	
Netto	R0200	894K€	12.439K€	0K€	0K€	0K€	0K€	17.198K€	1.706K€	12.616K€	53K€	111K€	2.205K€	0K€	0K€	0K€	47.223K€	
Premi acquisiti																		
Lordo – Attività diretta	R0210	911K€	9.086K€	0K€	0K€	0K€	0K€	39.092K€	1.702K€	28.499K€	574K€	424K€	1.261K€				81.549K€	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	27K€	0K€	0K€	34K€				61K€	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230													0K€	0K€	0K€	0K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	63K€	794K€	0K€	0K€	0K€	0K€	22.125K€	127K€	16.889K€	517K€	294K€	-65K€	0K€	0K€	0K€	40.744K€	
Netto	R0300	847K€	8.292K€	0K€	0K€	0K€	0K€	16.967K€	1.575K€	11.637K€	57K€	130K€	1.360K€	0K€	0K€	0K€	40.865K€	
Sinistri verificatisi																		
Lordo – Attività diretta	R0310	70K€	1.439K€	0K€	0K€	0K€	0K€	22.785K€	473K€	12.406K€	97K€	1K€	-1.784K€				35.486K€	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	-247K€	0K€	0K€	-221K€				-467K€	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330													0K€	0K€	0K€	0K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	23K€	349K€	0K€	0K€	0K€	0K€	12.475K€	-15K€	7.920K€	43K€	1K€	-1.081K€	0K€	0K€	0K€	19.716K€	
Netto	R0400	47K€	1.089K€	0K€	0K€	0K€	0K€	10.310K€	487K€	4.486K€	54K€	0K€	-924K€	0K€	0K€	0K€	15.303K€	
Variazioni delle altre riserve tecniche																		
Lordo – Attività diretta	R0410	7K€	100K€	0K€	0K€	0K€	0K€	193K€	0K€	1.455K€	0K€	0K€	0K€				1.755K€	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€				0K€	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430													0K€	0K€	0K€	0K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
Netto	R0500	7K€	100K€	0K€	0K€	0K€	0K€	193K€	0K€	1.455K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	1.755K€	
Spese sostenute	R0510	144K€	2.006K€	0K€	0K€	0K€	0K€	-2.614K€	1.451K€	1.520K€	1.076K€	93K€	8.745K€	0K€	0K€	0K€	13.261K€	
Altre spese	R1200																-496K€	
Totale spese	R1300																12.766K€	

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita							Obbligazioni di riassicurazione vita		Totale
	Assicura-zione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicura-zioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicura-zione malattia	Riassicura-zione vita		
	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280		
Premi contabilizzati										
Lordo	R1410	523K€				89.269K€				89.792K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	170K€				57.663K€				57.833K€
Netto	R1500	353K€				31.606K€				31.959K€
Premi acquisiti										
Lordo	R1510	523K€				89.269K€				89.792K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	170K€				57.663K€				57.833K€
Netto	R1600	353K€				31.606K€				31.959K€
Sinistri verificatisi										
Lordo	R1610	0K€				28.969K€				28.969K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	0K€				18.882K€				18.882K€
Netto	R1700	0K€				10.087K€				10.087K€
Variazioni delle altre riserve tecniche										
Lordo	R1710	289K€				36.414K€				36.702K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	-61K€				29.409K€				29.348K€
Netto	R1800	350K€				7.004K€				7.354K€
Spese sostenute	R1900	96K€				-574K€				-479K€
Altre spese	R2500									-517K€
Totale spese	R2600									-996K€

S.05.02.01
Premi, sinistri e spese per paese

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) —					Totale 5 primi paesi e paese di origine
			Obbligazioni non vita					
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
	R0010							
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140
Premi contabilizzati								
Lordo — Attività diretta	R0110	94.581K€						94.581K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	-15K€						-15K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130	0K€						0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	47.344K€						47.344K€
Netto	R0200	47.223K€						47.223K€
Premi acquisiti								
Lordo — Attività diretta	R0210	81.549K€						81.549K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	61K€						61K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230	0K€						0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	40.744K€						40.744K€
Netto	R0300	40.865K€						40.865K€
Sinistri verificatisi								
Lordo — Attività diretta	R0310	35.486K€						35.486K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	-467K€						-467K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330	0K€						0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	19.716K€						19.716K€
Netto	R0400	15.303K€						15.303K€
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo — Attività diretta	R0410	1.755K€						1.755K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0K€						0K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430	0K€						0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0K€						0K€
Netto	R0500	1.755K€						1.755K€
Spese sostenute	R0550	13.261K€						13.261K€
Altre spese	R1200							-496K€
Totale spese	R1300							12.766K€

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) —					Totale 5 primi paesi e paese di origine
			Obbligazioni vita					
		C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	C0210
	R1400							
		C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280
Premi contabilizzati								
Lordo	R1410	89.792K€						89.792K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	57.833K€						57.833K€
Netto	R1500	31.959K€						31.959K€
Premi acquisiti								
Lordo	R1510	89.792K€						89.792K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	57.833K€						57.833K€
Netto	R1600	31.959K€						31.959K€
Sinistri verificatisi								
Lordo	R1610	28.969K€						28.969K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	18.882K€						18.882K€
Netto	R1700	10.087K€						10.087K€
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo	R1710	36.702K€						36.702K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	29.348K€						
Netto	R1800	7.354K€						7.354K€
Spese sostenute	R1900	-479K€						-479K€
Altre spese	R2500							-517K€
Totale spese	R2600							-996K€

S.22.01.22

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010	310.854K€	0K€	0K€	1.609K€	
Fondi propri di base	R0020	94.186K€	0K€	0K€	-545K€	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	91.156K€	0K€	0K€	-716K€	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	52.112K€	0K€	0K€	474K€	

S.23.01.22

Fondi propri

		Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
	CO010	CO020	CO030	CO040	CO050	
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	17.619K€	17.619K€			
Capitale sociale ordinario non disponibile richiamato ma non ancora versato a livello di gruppo	R0020					
Sovraprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	63.949K€	63.949K€			
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040					
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050					
Conti subordinati dei membri delle mutue non disponibili a livello di gruppo	R0060					
Riserve di utili	R0070					
Riserve di utili non disponibili a livello di gruppo	R0080					
Azioni privilegiate	R0090					
Azioni privilegiate non disponibili a livello di gruppo	R0100					
Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110					
Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate non disponibile a livello di gruppo	R0120					
Riserva di riconciliazione	R0130	-11.321K€	-11.321K€			
Passività subordinate	R0140	13.092K€			13.092K€	
Passività subordinate non disponibili a livello di gruppo	R0150					
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	10.847K€				10.847K€
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette non disponibili a livello di gruppo	R0170					
Altri elementi approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180					
Fondi propri non disponibili relativi ad altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza	R0190					
Quote di minoranza (se non indicate come parte di uno specifico elemento dei fondi propri)	R0200					
Quote di minoranza non disponibili a livello di gruppo	R0210					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220					
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in altre imprese finanziarie, incluse imprese non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0230					
Di cui dedotte ai sensi dell'articolo 228 della direttiva 2009/138/CE	R0240					
Deduzioni per partecipazioni in caso di non disponibilità delle informazioni (articolo 229)	R0250					
Deduzioni per partecipazioni, incluso utilizzando il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A), quando viene utilizzata una combinazione di metodi	R0260					
Totale degli elementi dei fondi propri non disponibili	R0270					
Totale deduzioni	R0280					
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	94.186K€	70.247K€	0K€	13.092K€	10.847K€
Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310					
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320					
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340					
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350					
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360					
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370					
Fondi propri accessori non disponibili a livello di gruppo	R0380					
Altri fondi propri accessori	R0390					
Totale dei fondi propri accessori	R0400					
Fondi propri di altri settori finanziari						
Riserva di riconciliazione	R0410					
Enti pensionistici aziendali o professionali	R0420					
Entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0430					
Totale dei fondi propri di altri settori finanziari	R0440					
Fondi propri in caso di utilizzo del metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A) in via esclusiva o in combinazione con il metodo 1						
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi	R0450					
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi al netto delle operazioni infragruppo	R0460					
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0520	94.186K€	70.247K€	0K€	13.092K€	10.847K€
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0530	80.620K€	70.247K€	0K€	13.092K€	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0560	91.156K€	70.247K€	0K€	13.092K€	7.817K€
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0570	74.547K€	70.247K€	0K€	4.300K€	
SCR di gruppo consolidato minimo	R0610	21.500K€				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato minimo	R0650	346,73%				
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo (inclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0660	91.156K€	70.247K€	0K€	13.092K€	7.817K€
SCR di gruppo	R0680	52.112K€				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo, inclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A	R0690	174,92%				
Riserva di riconciliazione						
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	83.706K€				
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710					
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	2.612K€				
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	92.415K€				
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740	-				
Altri fondi propri non disponibili	R0750	-				
Riserva di riconciliazione prima della deduzione per partecipazioni in altri settori finanziari	R0760	-11.321K€				
Utili attesi						
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFF) — Attività vita	R0770					
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFF) — Attività non vita	R0780					
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFF)	R0790					

S.25.01.22

Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
		C0040	C0080	C0090
Rischio di mercato	R0010	21.413K€		
Rischio di inadempimento della controparte	R0020	10.411K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030	14.688K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040	5.185K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050	30.848K€		
Diversificazione	R0060	-28.895K€		
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070	0K€		
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100	53.650K€		

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Rischio operativo	R0130	4.722K€
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140	
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150	-6.260K€
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/138/CE	R0160	
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	52.112K€
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210	0K€
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0220	52.112K€
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad assicurazione	R0430	
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali	R0440	

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo
		C0100
Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo consolidato minimo	R0470	21.500K€
Informazioni su altre entità		
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi)	R0500	
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) – Enti creditizi, imprese di investimento e enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione di OICVM	R0510	
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) – Enti pensionistici aziendali o professionali	R0520	
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) – Requisiti patrimoniali per entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0530	
Requisiti patrimoniali per le partecipazioni di minoranza	R0540	
Requisiti patrimoniali per imprese residuali	R0550	
Requisito patrimoniale di solvibilità complessivo		
Requisiti patrimoniali di solvibilità per imprese incluse mediante il metodo della deduzione o dell'aggregazione (D&A)	R0560	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0570	52.112K€

mf

S.32.01.22

Imprese incluse nell'ambito del gruppo

Imprese incluse nell'ambito del gruppo										Criteri di inclusione			Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo	
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipologia di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipologia dell'impresa	Forma giuridica	Categoria (multistato/non multistato)	Avanti di vigilanza	% capitale sociale	% attività per regolare il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale all'attività per i calcoli della solvibilità di gruppo	Sì/No	Data della decisione e applicato l'articolo 24	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel periodo di metodo 1
COB	COB	COB	COB	COB	COB	COB	COB	COB	COB	COB	COB	COB	COB	COB	COB	COB
ITA	83202245272010	IB	Net Insurance S.p.A.	Net Insurance	Società per azioni	Non multistato	Prima per la vigilanza sul mercato	100,0%	100,0%							Metodo 1 - Sol (consolidato)
ITA	8351009882827041	IB	Net Insurance US S.p.A.	Life Insurance	Società per azioni	Non multistato	Seconda per la vigilanza sul mercato	100,0%	100,0%				100,0%			Metodo 1 - Sol (consolidato)

Allegato 2 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria della Net Insurance S.p.A

Il presente allegato riporta, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2452/2015 della Commissione Europea, i modelli relativi alla solvibilità ed alla condizione finanziaria di Net Insurance S.p.A.

Le cifre sono indicate in migliaia di unità.

La valuta di segnalazione è l'euro.

I template riportati di seguito sono:

- S.02.01.02 - Stato Patrimoniale;
- S.05.01.02 - Premi, sinistri e spese per area di attività;
- S.05.02.01 - Premi, sinistri e spese per paese;
- S.17.01.02 - Riserve tecniche per l'assicurazione non vita;
- S.19.01.21 - Sinistri nell'assicurazione non vita;
- S.22.01.22 - Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie;
- S.23.01.01 - Fondi propri;
- S.25.01.21 - Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard;
- S.28.01.01 - Requisito patrimoniale minimo — Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita.

S.02.01.02
Stato patrimoniale

Attività		Valore solvibilità II
		C0010
Attività immateriali	R0030	0K€
Attività fiscali differite	R0040	9.971K€
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	0K€
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	6.256K€
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	129.780K€
<i>Immobili (diversi da quelli per uso proprio)</i>	R0080	0K€
<i>Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni</i>	R0090	32.209K€
<i>Strumenti di capitale</i>	R0100	4.056K€
Strumenti di capitale — Quotati	R0110	87K€
Strumenti di capitale — Non quotati	R0120	3.969K€
<i>Obbligazioni</i>	R0130	58.399K€
Titoli di Stato	R0140	36.996K€
Obbligazioni societarie	R0150	21.403K€
Obbligazioni strutturate	R0160	0K€
Titoli garantiti	R0170	0K€
<i>Organismi di investimento collettivo</i>	R0180	35.113K€
<i>Derivati</i>	R0190	2K€
<i>Depositi diversi da equivalenti a contante</i>	R0200	0K€
<i>Altri investimenti</i>	R0210	0K€
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	0K€
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	315K€
<i>Prestiti su polizze</i>	R0240	0K€
<i>Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche</i>	R0250	315K€
<i>Altri mutui ipotecari e prestiti</i>	R0260	0K€
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	58.426K€
<i>Non vita e malattia simile a non vita</i>	R0280	58.426K€
<i>Non vita esclusa malattia</i>	R0290	58.463K€
<i>Malattia simile a non vita</i>	R0300	-37K€
<i>Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0310	0K€
<i>Malattia simile a vita</i>	R0320	0K€
<i>Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0330	0K€
<i>Vita collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0340	0K€
Depositi presso imprese cedenti	R0350	43K€
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	51.686K€
Crediti riassicurativi	R0370	2.491K€
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	13.275K€
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	0K€
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	0K€
Contante ed equivalenti a contante	R0410	4.397K€
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	9.817K€
Totale delle attività	R0500	286.458K€
Passività		
Riserve tecniche — Non vita	R0510	135.814K€
<i>Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)</i>	R0520	132.492K€
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	0K€
Migliore stima	R0540	128.490K€
Margine di rischio	R0550	4.002K€
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)</i>	R0560	3.322K€
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	0K€
Migliore stima	R0580	3.141K€
Margine di rischio	R0590	182K€
Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	0K€
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)</i>	R0610	0K€
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	0K€
Migliore stima	R0630	0K€
Margine di rischio	R0640	0K€
<i>Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)</i>	R0650	0K€
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	0K€
Migliore stima	R0670	0K€
Margine di rischio	R0680	0K€
Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	0K€
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0700	0K€
<i>Migliore stima</i>	R0710	0K€
<i>Margine di rischio</i>	R0720	0K€
Passività potenziali	R0740	0K€
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	0K€
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	376K€
Depositi dai riassicuratori	R0770	0K€
Passività fiscali differite	R0780	1.010K€
Derivati	R0790	0K€
Debiti verso enti creditizi	R0800	0K€
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0810	445K€
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	13.749K€
Debiti riassicurativi	R0830	25.013K€
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	11.598K€
Passività subordinate	R0850	13.092K€
<i>Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base</i>	R0860	0K€
<i>Passività subordinate incluse nei fondi propri di base</i>	R0870	13.092K€
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	1.918K€
Totale delle passività	R0900	203.014K€
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R1000	83.444K€



5.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)										Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)			Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
		Assicura-zione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione rianamento dei lavoratori	Assicura-zione responsa-bilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione- marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicura-zione sulla responsabilità civile generale	assicura-zione di credito e cauzione	Assicura-zione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere	Malattia	Responsabilità civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Immobili		
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200	
Premi contabilizzati																			
Lordo – Attività diretta	R0110	954K€	13.270K€	0K€	0K€	0K€	0K€	39.654K€	1.832K€	35.763K€	527K€	438K€	2.144K€					94.581K€	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	-2K€	0K€	0K€	-13K€					-15K€	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130													0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	60K€	831K€	0K€	0K€	0K€	0K€	22.456K€	126K€	23.146K€	474K€	326K€	-74K€	0K€	0K€	0K€	0K€	47.344K€	
Netto	R0200	894K€	12.439K€	0K€	0K€	0K€	0K€	17.198K€	1.706K€	12.617K€	53K€	111K€	2.205K€	0K€	0K€	0K€	0K€	47.223K€	
Premi acquisiti																			
Lordo – Attività diretta	R0210	911K€	9.086K€	0K€	0K€	0K€	0K€	39.092K€	1.702K€	28.499K€	574K€	424K€	1.261K€					81.549K€	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	27K€	0K€	0K€	34K€					61K€	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230													0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	63K€	794K€	0K€	0K€	0K€	0K€	22.125K€	127K€	16.889K€	517K€	294K€	-65K€	0K€	0K€	0K€	0K€	40.744K€	
Netto	R0300	847K€	8.292K€	0K€	0K€	0K€	0K€	16.967K€	1.575K€	11.637K€	57K€	130K€	1.360K€	0K€	0K€	0K€	0K€	40.865K€	
Sinistri verificatisi																			
Lordo – Attività diretta	R0310	70K€	1.439K€	0K€	0K€	0K€	0K€	22.785K€	473K€	12.405K€	97K€	1K€	-1.784K€					35.486K€	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	-247K€	0K€	0K€	-221K€					-467K€	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330													0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	23K€	349K€	0K€	0K€	0K€	0K€	12.475K€	-15K€	7.920K€	43K€	1K€	-1.081K€	0K€	0K€	0K€	0K€	19.716K€	
Netto	R0400	47K€	1.089K€	0K€	0K€	0K€	0K€	10.310K€	487K€	4.239K€	54K€	0K€	-924K€	0K€	0K€	0K€	0K€	15.303K€	
Variazioni delle altre riserve tecniche																			
Lordo – Attività diretta	R0410	7K€	100K€	0K€	0K€	0K€	0K€	193K€	0K€	1.455K€	0K€	0K€	0K€					1.755K€	
Lordo – Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€					0K€	
Lordo – Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430													0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	
Netto	R0500	7K€	100K€	0K€	0K€	0K€	0K€	193K€	0K€	1.455K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	1.755K€	
Spese sostenute	R0510	144K€	2.006K€	0K€	0K€	0K€	0K€	-2.614K€	1.451K€	1.520K€	1.076K€	933K€	8.745K€	0K€	0K€	0K€	0K€	13.261K€	
Altre spese	R1200																	-496K€	
Totale spese	R1300																	12.766K€	

S.05.02.01
Premi, sinistri e spese per paese

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni non vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
	R0010							
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140
Premi contabilizzati								
Lordo — Attività diretta	R0110	94.581K€						94.581K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	-15K€						-15K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130	0K€						0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	47.344K€						47.344K€
Netto	R0200	47.223K€						47.223K€
Premi acquisiti								
Lordo — Attività diretta	R0210	81.549K€						81.549K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	61K€						61K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230	0K€						0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	40.744K€						40.744K€
Netto	R0300	40.865K€						40.865K€
Sinistri verificatisi								
Lordo — Attività diretta	R0310	35.486K€						35.486K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	-467K€						-467K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330	0K€						0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	19.716K€						19.716K€
Netto	R0400	15.303K€						15.303K€
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo — Attività diretta	R0410	1.755K€						1.755K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	0K€						0K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430	0K€						0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	0K€						0K€
Netto	R0500	1.755K€						1.755K€
Spese sostenute	R0550	13.261K€						13.261K€
Altre spese	R1200							-496K€
Totale spese	R1300							12.766K€

S.17.01.02

Riserve tecniche per l'assicurazione non vita

	Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata										Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata				Riassicurazione non proporzionale accettata				Totale delle obbligazioni non vita					
	Assicurazione spese mediche	Protezione del reddito	Assicurazione risarcimento del lavoratore	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione	Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere	Riassicurazione proporzionale malattia	Riassicurazione proporzionale responsabilità civile	Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	Riassicurazione non proporzionale danni a beni	CO200	CO100		CO300	CO400	CO500	CO600	
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	RO200	RO300	CO040	CO050	CO060	CO070	CO080	CO090	CO100	CO110	CO120	CO130	CO140	CO150	CO160	CO170	CO180	CO190	CO200	CO210	CO220	CO230	CO240	
Totale importi recuperabili da rassicurazione, società veicolo e rassicurazione finale dopo l'aggravamento per perdite previste a causa dell'indebitamento della controparte, associato alle riserve tecniche calcolate come un elemento unico.	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	
Riserve tecniche calcolate come somma di migliore stima e margine di rischio																								
Migliore stima																								
Riserve premi																								
Lordo	-39€	2.491€	0€	0€	0€	0€	6.248€	57€	100.702€	64€	17€	1.376€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	111.308€	
Totale importi recuperabili da rassicurazione, società veicolo e rassicurazione finale dopo l'aggravamento per perdite previste a causa dell'indebitamento della controparte	-3€	-65€	0€	0€	0€	0€	2.506€	0€	42.960€	29€	15€	-15€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	45.429€
Migliore stima netta delle riserve premi	-36€	2.556€	0€	0€	0€	0€	3.742€	57€	57.740€	34€	2€	1.320€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	65.870€
Riserve per sinistri																								
Lordo	83€	60€	0€	0€	0€	0€	2.941€	251€	15.511€	28€	2€	651€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	20.322€
Totale importi recuperabili da rassicurazione, società veicolo e rassicurazione finale dopo l'aggravamento per perdite previste a causa dell'indebitamento della controparte	4€	27€	0€	0€	0€	0€	2.276€	0€	10.380€	194€	1€	180€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	12.990€
Migliore stima netta delle riserve per sinistri	79€	57€	0€	0€	0€	0€	665€	251€	5.202€	75€	0€	473€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	7.325€
Migliore stima totale - Lordo	RO250	RO260	RO270	RO280	RO290	RO300	RO310	RO320	RO330	RO340	RO350	RO360	RO370	RO380	RO390	RO400	RO410	RO420	RO430	RO440	RO450	RO460	RO470	
Migliore stima totale - Netto	43€	3.074€	0€	0€	0€	0€	9.190€	308€	116.219€	320€	19€	2.420€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	131.650€
Margine di rischio	43€	3.139€	0€	0€	0€	0€	4.070€	308€	63.946€	180€	2€	2.550€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	73.204€
Margine di rischio	2€	179€	0€	0€	0€	0€	252€	18€	3.977€	6€	0€	120€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	4.184€
Importo della misura transitoria sulle riserve tecniche																								
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	RO480	RO490	RO500	RO510	RO520	RO530	RO540	RO550	RO560	RO570	RO580	RO590	RO600	RO610	RO620	RO630	RO640	RO650	RO660	RO670	RO680	RO690	RO700	
Migliore stima	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	
Margine di rischio	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	
Riserve tecniche - Totale	RO710	RO720	RO730	RO740	RO750	RO760	RO770	RO780	RO790	RO800	RO810	RO820	RO830	RO840	RO850	RO860	RO870	RO880	RO890	RO900	RO910	RO920	RO930	
Riserve tecniche - Totale	46€	3.277€	0€	0€	0€	0€	9.441€	320€	119.810€	338€	19€	2.557€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	135.814€
Importi recuperabili da rassicurazione, società veicolo e rassicurazione finale dopo l'aggravamento per perdite previste a causa dell'indebitamento della controparte - Totale	1€	-37€	0€	0€	0€	0€	4.720€	0€	53.280€	223€	17€	173€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	58.426€
Riserve tecniche meno importi recuperabili da rassicurazione, società veicolo e rassicurazione finale dopo l'aggravamento per perdite previste a causa dell'indebitamento della controparte - Totale	45€	3.314€	0€	0€	0€	0€	4.695€	320€	65.540€	115€	2€	2.384€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	77.387€

S.19.01.21 - Anno di avvenimento
Sinistri nell'assicurazione non vita

Sinistri nell'assicurazione non vita
 Totale attività non vita

Sinistri (onni pagati) (non cumulati)
 (importo assoluto)

Precedenti enti	Anno di sviluppo										Somma degli anni (cumulato)	
	Anno 0	1	2	3	4	5	6	7	8	9		10 & +
R0100	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	247.560K€
N-9	22.284K€	23.628K€	9.722K€	395K€	-657K€	-570K€	-1.108K€	-993K€	-922K€	-782K€	-1.174K€	50.956K€
N-8	27.707K€	24.391K€	5.317K€	1.07K€	-1.63K€	-1.329K€	-1.173K€	-1.142K€	-896K€	-722K€	-591K€	52.839K€
N-7	20.177K€	18.222K€	3.230K€	489K€	-181K€	-798K€	-932K€	-591K€	-732K€	-467K€	-316.59K€	29.329K€
N-6	15.594K€	12.368K€	2.098K€	625K€	-381K€	-642K€	-732K€	-572K€	-467K€	-188K€	-707K€	24.026K€
N-5	38.865K€	10.672K€	2.787K€	502K€	-615K€	-572K€	-467K€	-188K€	-707K€	-17.632K€	-37.294K€	37.294K€
N-4	12.683K€	9.829K€	1.752K€	229K€	-467K€	-188K€	-707K€	-17.632K€	-37.294K€	-24.175K€	-590.137K€	590.137K€
N-3	12.358K€	11.129K€	1.787K€	-188K€	-707K€	-17.632K€	-37.294K€	-24.175K€	-590.137K€	-37.294K€	-24.175K€	24.175K€
N-2	16.553K€	9.759K€	707K€	-188K€	-707K€	-17.632K€	-37.294K€	-24.175K€	-590.137K€	-37.294K€	-24.175K€	24.175K€
N-1	19.627K€	17.632K€	-37.294K€	-24.175K€	-590.137K€	-37.294K€	-24.175K€	-590.137K€	-37.294K€	-24.175K€	-590.137K€	24.175K€
N	24.175K€	17.632K€	17.632K€	17.632K€	17.632K€	17.632K€	17.632K€	17.632K€	17.632K€	17.632K€	17.632K€	590.137K€

Migliore stima lorda non attualizzata delle riserve per sinistri
 (importo assoluto)

Precedenti enti	Anno di sviluppo										Fine anno (dati attualizzati)	
	Anno 0	1	2	3	4	5	6	7	8	9		10 & +
R0100	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	0K€
N-9	30.480K€	9.528K€	4.958K€	1.118K€	725K€	377K€	219K€	4K€	45K€	0K€	0K€	0K€
N-8	30.393K€	10.952K€	3.896K€	2.441K€	232K€	31K€	26K€	26K€	71K€	0K€	0K€	0K€
N-7	30.781K€	13.844K€	4.075K€	2.307K€	432K€	46K€	21K€	9K€	0K€	0K€	0K€	0K€
N-6	31.955K€	12.789K€	3.075K€	1.719K€	157K€	21K€	21K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€
N-5	17.187K€	9.351K€	2.303K€	945K€	91K€	19K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€
N-4	15.447K€	5.346K€	1.406K€	1.109K€	52K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€
N-3	15.081K€	3.027K€	960K€	200K€	0K€	0K€						
N-2	17.667K€	2.372K€	424K€	0K€	0K€							
N-1	16.677K€	2.884K€	0K€	0K€								
N	19.330K€	17.632K€	19.434K€									

S.22.01.21

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010	135.814K€	0K€	0K€	704K€	
Fondi propri di base	R0020	93.923K€	0K€	0K€	-278K€	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	91.812K€	0K€	0K€	-388K€	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	45.661K€	0K€	0K€	91K€	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo	R0100	75.224K€	0K€	0K€	-389K€	
Requisito patrimoniale minimo	R0110	16.765K€	0K€	0K€	67K€	

S.23.01.01

Fondi propri

		Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari ai sensi dell'articolo 68 del regolamento delegato (UE) 2015/35						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	17.619K€	17.619K€		0K€	
Sovraprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	63.949K€	63.949K€		0K€	
Fondi iniziali, contributi dei membri elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040	0K€	0K€		0K€	
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050	0K€		0K€	0K€	0K€
Riserve di utili	R0070	0K€	0K€			
Azioni privilegiate	R0090	0K€		0K€	0K€	0K€
Sovraprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110	0K€		0K€	0K€	0K€
Riserva di riconciliazione	R0130	-9.697K€	-9.697K€			
Passività subordinate	R0140	13.092K€		0K€	13.092K€	0K€
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	8.961K€				8.961K€
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	0K€				
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	R0230	0K€	0K€	0K€	0K€	
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	93.923K€	71.871K€	0K€	13.092K€	8.961K€
Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300	0K€			0K€	
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0310	0K€			0K€	
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320	0K€			0K€	0K€
Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta	R0330	0K€			0K€	0K€
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340	0K€			0K€	
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350	0K€			0K€	0K€
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360	0K€			0K€	
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370	0K€			0K€	0K€
Altri fondi propri accessori	R0390	0K€			0K€	0K€
Totale dei fondi propri accessori	R0400	0K€			0K€	0K€
Fondi propri disponibili e ammissibili						
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0500	93.923K€	71.871K€	0K€	13.092K€	8.961K€
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0510	84.963K€	71.871K€	0K€	13.092K€	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0540	91.812K€	71.871K€	0K€	13.092K€	6.849K€
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0550	75.224K€	71.871K€	0K€	3.353K€	
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0580	45.661K€				
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0600	16.765K€				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	R0620	201,07%				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	R0640	448,69%				

		C0060	
Riserva di riconciliazione			
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	83.444K€	
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710		
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	2.612K€	
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	90.529K€	
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri	R0740		
Riserva di riconciliazione	R0760	-9.697K€	
Utili attesi			
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPiFP) — Attività vita	R0770	0K€	
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPiFP) — Attività non vita	R0780	0K€	
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPiFP)	R0790	0K€	

S.25.01.21
Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
		C0040	C0090	C0100
Rischio di mercato	R0010	17.164K€		
Rischio di inadempimento della controparte	R0020	7.966K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030	0K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040	5.101K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050	30.848K€		
Diversificazione	R0060	-16.598K€		
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070	0K€		
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100	44.482K€		

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Rischio operativo	R0130	3.949K€
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140	0K€
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150	-2.770K€
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/138/CE	R0160	0K€
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	45.661K€
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210	0K€
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0220	45.661K€
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	0K€
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	0K€
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	0K€
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad assicurazione	R0430	0K€
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali	R0440	0K€

Approach to tax rate		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	Approach based on average tax rate

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes		C0130
LAC DT	R0640	-2.770K€
LAC DT giustificata dal riversamento di passività fiscali differite	R0650	0K€
LAC DT giustificata con riferimento al probabile utile economico tassabile futuro	R0660	-2.770K€
LAC DT giustificata dagli utili degli esercizi passati. Importo delle perdite assegnate all'esercizio successivo	R0670	0K€
LAC DT giustificata dagli utili degli esercizi passati. Importo delle perdite assegnate agli esercizi successivi al prossimo esercizio	R0680	0K€
Importo massimo della LAC DT che potrebbe essere disponibile	R0690	-11.623K€



S.28.01.01

riassicurazione non vita

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita

Risultato MCR_{NL}

	C0010
R0010	16.765K€

		Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Premi contabilizzati al netto (della riassicurazione) negli ultimi 12 mesi
		C0020	C0030
Assicurazione e riassicurazione proporzionale per le spese mediche	R0020	43K€	560K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di protezione del reddito	R0030	3.135K€	12.774K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di risarcimento dei lavoratori	R0040	0K€	0K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile autoveicoli	R0050	0K€	0K€
Altre assicurazioni e riassicurazioni proporzionali auto	R0060	0K€	0K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0070	0K€	0K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'incendio e altri danni a beni	R0080	4.407K€	17.198K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla responsabilità civile generale	R0090	308K€	1.706K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di credito e cauzione	R0100	62.945K€	12.616K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di tutela giudiziaria	R0110	109K€	53K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di assistenza	R0120	2K€	111K€
Assicurazione e riassicurazione proporzionale di perdite pecuniarie di vario genere	R0130	2.255K€	2.205K€
Riassicurazione non proporzionale malattia	R0140	0K€	0K€
Riassicurazione non proporzionale responsabilità civile	R0150	0K€	0K€
Riassicurazione non proporzionale marittima, aeronautica e trasporti	R0160	0K€	0K€
Riassicurazione non proporzionale danni a beni	R0170	0K€	0K€

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione vita

Risultato MCR_L

	C0040
R0200	

		Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Totale del capitale a rischio al netto (di riassicurazione/ società veicolo)
		C0050	C0060
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Prestazioni garantite	R0210		
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale	R0220		
Obbligazioni di assicurazione collegata ad un indice e collegata a quote	R0230		
Altre obbligazioni di (ri)assicurazione vita e di (ri)assicurazione malattia	R0240		
Totale del capitale a rischio per tutte le obbligazioni di (ri)assicurazione vita	R0250		

Calcolo complessivo dell'MCR

MCR lineare	
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	
MCR massimo	
MCR minimo	
MCR combinato	
Minimo assoluto dell'MCR	
Requisito patrimoniale minimo	

	C0070
R0300	16.765K€
R0310	45.661K€
R0320	20.547K€
R0330	11.415K€
R0340	16.765K€
R0350	3.700K€
R0400	16.765K€

mf

Allegato 3 – Reportistica quantitativa relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria della Net Insurance Life S.p.A

Il presente allegato riporta, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2452/2015 della Commissione Europea, i modelli relativi alla solvibilità ed alla condizione finanziaria di Net Insurance S.p.A.

Le cifre sono indicate in migliaia di unità.

La valuta di segnalazione è l'euro.

I template riportati di seguito sono:

- S.02.01.02 - Stato Patrimoniale;
- S.05.01.02 - Premi, sinistri e spese per area di attività;
- S.05.02.01 - Premi, sinistri e spese per paese;
- S.12.01.02 - Riserve tecniche per l'assicurazione vita;
- S.22.01.22 - Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie;
- S.23.01.01 - Fondi propri;
- S.25.01.21 - Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard;
- S.28.01.01 - Requisito patrimoniale minimo — Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita.

S.02.01.02
Stato patrimoniale

Attività		Valore solvibilità II	
		C0010	
		XXXXXX	
Attività immateriali	R0030		
Attività fiscali differite	R0040	19.044K€	
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	0K€	
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	16.707K€	
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	214.948K€	
<i>Immobili (diversi da quelli per uso proprio)</i>	R0080	0K€	
<i>Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni</i>	R0090	0K€	
<i>Strumenti di capitale</i>	R0100	4.279K€	
Strumenti di capitale — Quotati	R0110	310K€	
Strumenti di capitale — Non quotati	R0120	3.969K€	
<i>Obbligazioni</i>	R0130	139.166K€	
Titoli di Stato	R0140	95.213K€	
Obbligazioni societarie	R0150	43.953K€	
Obbligazioni strutturate	R0160	0K€	
Titoli garantiti	R0170	0K€	
<i>Organismi di investimento collettivo</i>	R0180	70.998K€	
<i>Derivati</i>	R0190	2K€	
<i>Depositi diversi da equivalenti a contante</i>	R0200	502K€	
<i>Altri investimenti</i>	R0210	0K€	
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	0K€	
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	376K€	
<i>Prestiti su polizze</i>	R0240	0K€	
<i>Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche</i>	R0250	0K€	
<i>Altri mutui ipotecari e prestiti</i>	R0260	376K€	
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	154.506K€	
<i>Non vita e malattia simile a non vita</i>	R0280	58.426K€	
<i>Non vita esclusa malattia</i>	R0290	58.463K€	
<i>Malattia simile a non vita</i>	R0300	-37K€	
<i>Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0310	96.079K€	
<i>Malattia simile a vita</i>	R0320	-568K€	
<i>Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0330	96.647K€	
<i>Vita collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0340	0K€	
Depositi presso imprese cedenti	R0350	43K€	
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	56.769K€	
Crediti riassicurativi	R0370	12.500K€	
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	8.925K€	
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	0K€	
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	0K€	
Contante ed equivalenti a contante	R0410	6.795K€	
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	10.815K€	
Totale delle attività	R0500	501.425K€	
		XXXXXX	
Passività			
Riserve tecniche — Non vita	R0510	135.814K€	
<i>Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)</i>	R0520	132.492K€	
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0530	0K€	
<i>Migliore stima</i>	R0540	128.490K€	
<i>Margine di rischio</i>	R0550	4.002K€	
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)</i>	R0560	3.322K€	
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0570	0K€	
<i>Migliore stima</i>	R0580	3.141K€	
<i>Margine di rischio</i>	R0590	182K€	
Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	0K€	
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)</i>	R0610	-473K€	
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0620	175.040K€	
<i>Migliore stima</i>	R0630	-516K€	
<i>Margine di rischio</i>	R0640	43K€	
<i>Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)</i>	R0650	175.513K€	
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0660	0K€	
<i>Migliore stima</i>	R0670	172.306K€	
<i>Margine di rischio</i>	R0680	3.208K€	
Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	0K€	
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0700	0K€	
<i>Migliore stima</i>	R0710	0K€	
<i>Margine di rischio</i>	R0720	0K€	
Passività potenziali	R0740	0K€	
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	0K€	
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	578K€	
Depositi dai riassicuratori	R0770	2.806K€	
Passività fiscali differite	R0780	8.197K€	
<i>Derivati</i>	R0790	0K€	
<i>Debiti verso enti creditizi</i>	R0800	0K€	
<i>Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi</i>	R0810	445K€	
<i>Debiti assicurativi e verso intermediari</i>	R0820	19.384K€	
<i>Debiti riassicurativi</i>	R0830	41.660K€	
<i>Debiti (commerciali, non assicurativi)</i>	R0840	18.771K€	
Passività subordinate	R0850	13.092K€	
<i>Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base</i>	R0860	0K€	
<i>Passività subordinate incluse nei fondi propri di base</i>	R0870	13.092K€	
<i>Tutte le altre passività non segnalate altrove</i>	R0880	1.932K€	
Totale delle passività	R0900	417.719K€	
Ecceденza delle attività rispetto alle passività	R1000	83.706K€	

S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita						Obbligazioni di riassicurazione		Totale
	Assicura-zione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicura-zioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicura-zione malattia	Riassicura-zione vita	
	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	
Premi contabilizzati									
Lordo	R1410	523K€			89.269K€				89.792K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	170K€			57.663K€				57.833K€
Netto	R1500	353K€			31.606K€				31.959K€
Premi acquisiti									
Lordo	R1510	523K€			89.269K€				89.792K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	170K€			57.663K€				57.833K€
Netto	R1600	353K€			31.606K€				31.959K€
Sinistri verificatisi									
Lordo	R1610	0K€			28.969K€				28.969K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	0K€			18.882K€				18.882K€
Netto	R1700	0K€			10.087K€				10.087K€
Variazioni delle altre riserve tecniche									
Lordo	R1710	289K€			36.414K€				36.702K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	-61K€			29.409K€				29.348K€
Netto	R1800	350K€			7.004K€				7.354K€
Spese sostenute	R1900	96K€			-574K€				-479K€
Altre spese	R2500								-517K€
Totale spese	R2600								-996K€

S.05.02.01
Premi, sinistri e spese per paese

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine	
			C0150	C0160	C0170	C0180	C0190		C0200
	R1400								
			C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280
Premi contabilizzati									
Lordo	R1410	89.792K€						73.839K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	57.833K€						44.070K€	
Netto	R1500	31.959K€						29.769K€	
Premi acquisiti									
Lordo	R1510	89.792K€						89.792K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	57.833K€						57.833K€	
Netto	R1600	31.959K€						31.959K€	
Sinistri verificatisi									
Lordo	R1610	28.969K€						28.969K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	18.882K€						18.882K€	
Netto	R1700	10.087K€						10.087K€	
Variazioni delle altre riserve tecniche									
Lordo	R1710	36.702K€						36.702K€	
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	29.348K€							
Netto	R1800	7.354K€						7.354K€	
Spese sostenute	R1900	-479K€						-479K€	
Altre spese	R2500							-517K€	
Totale spese	R2600							-996K€	

S.22.01.21
Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010	175.040K€	0K€	0K€	905K€	
Fondi propri di base	R0020	33.217K€	0K€	0K€	-280K€	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	33.217K€	0K€	0K€	-280K€	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	18.940K€	0K€	0K€	49K€	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo	R0100	28.088K€	0K€	0K€	-385K€	
Requisito patrimoniale minimo	R0110	4.735K€	0K€	0K€	12K€	

5.23.01.01					
Fondi propri					
	Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari ai sensi dell'articolo 68 del regolamento delegato (UE) 2015/35					
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	15.000K€	15.000K€	OK€	OK€
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	8.000K€	8.000K€	OK€	OK€
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040	OK€	OK€	OK€	OK€
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050	OK€	OK€	OK€	OK€
Riserve di utili	R0070	OK€	OK€	OK€	OK€
Azioni privilegiate	R0090	OK€	OK€	OK€	OK€
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110	OK€	OK€	OK€	OK€
Riserva di riconciliazione	R0130	4.141K€	4.141K€	OK€	OK€
Passività subordinate	R0140	4.608K€	OK€	4.608K€	OK€
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	1.467K€	OK€	OK€	1.467K€
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180	OK€	OK€	OK€	OK€
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	OK€	OK€	OK€	OK€
Deduzioni					
Deduzioni per partecipazioni in enti creditizi e finanziari	R0230	OK€	OK€	OK€	OK€
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	33.217K€	27.141K€	4.608K€	1.467K€
Fondi propri accessori					
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300	OK€	OK€	OK€	OK€
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0310	OK€	OK€	OK€	OK€
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320	OK€	OK€	OK€	OK€
Un impegno giuridicamente vincolante a sottoscrivere e pagare le passività subordinate su richiesta	R0330	OK€	OK€	OK€	OK€
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340	OK€	OK€	OK€	OK€
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350	OK€	OK€	OK€	OK€
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360	OK€	OK€	OK€	OK€
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370	OK€	OK€	OK€	OK€
Altri fondi propri accessori	R0390	OK€	OK€	OK€	OK€
Totale dei fondi propri accessori	R0400	OK€	OK€	OK€	OK€
Fondi propri disponibili e ammissibili					
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0500	33.217K€	27.141K€	4.608K€	1.467K€
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0510	31.749K€	27.141K€	4.608K€	OK€
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0540	33.217K€	27.141K€	4.608K€	1.467K€
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0550	28.088K€	27.141K€	947K€	OK€
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	R0580	18.940K€	OK€	OK€	OK€
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	R0600	4.735K€	OK€	OK€	OK€
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	R0620	175,38%	OK€	OK€	OK€
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	R0640	593,21%	OK€	OK€	OK€
Riserva di riconciliazione					
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	32.209K€	OK€	OK€	OK€
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710	OK€	OK€	OK€	OK€
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	3.600K€	OK€	OK€	OK€
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	24.467K€	OK€	OK€	OK€
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri	R0740	OK€	OK€	OK€	OK€
Riserva di riconciliazione	R0760	4.141K€	OK€	OK€	OK€
Utili attesi					
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita	R0770	OK€	OK€	OK€	OK€
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita	R0780	OK€	OK€	OK€	OK€
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790	OK€	OK€	OK€	OK€

S.25.01.21
Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
		C0040	C0090	C0100
Rischio di mercato	R0010	11.440K€		
Rischio di inadempimento della controparte	R0020	2.760K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030	14.688K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040	163K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050	0K€		
Diversificazione	R0060	-7.218K€		
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070	0K€		
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100	21.833K€		

		C0100
Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		
Rischio operativo	R0130	2.097K€
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140	0K€
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150	-4.990K€
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/138/CE	R0160	0K€
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	18.940K€
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0220	18.940K€
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	0K€
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	0K€
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	0K€
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad assicurazione	R0430	0K€
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali	R0440	0K€

		C0109
Approach to tax rate		
Approach based on average tax rate	R0590	Approach based on average tax rate

		C0130
Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes		
LAC DT	R0640	-4.990K€
LAC DT giustificata dal riversamento di passività fiscali differite	R0650	0K€
LAC DT giustificata con riferimento al probabile utile economico tassabile futuro	R0660	-4.990K€
LAC DT giustificata dagli utili degli esercizi passati. Importo delle perdite assegnate all'esercizio successivo	R0670	0K€
LAC DT giustificata dagli utili degli esercizi passati. Importo delle perdite assegnate agli esercizi successivi al prossimo esercizio	R0680	0K€
Importo massimo della LAC DT che potrebbe essere disponibile	R0690	-5.743K€

S.28.01.01

riassicurazione non vita

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione vita

Risultato MCR_L

	C0040
R0200	4.249K€

		Migliore stima al netto (di riassicurazione/ società veicolo) e riserve tecniche calcolate come un elemento unico	Totale del capitale a rischio al netto (di riassicurazione/ società veicolo)
		C0050	C0060
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Prestazioni garantite	R0210	0K€	XXXXXX
Obbligazioni con partecipazione agli utili — Future partecipazioni agli utili a carattere discrezionale	R0220	0K€	XXXXXX
Obbligazioni di assicurazione collegata ad un indice e collegata a quote	R0230	0K€	XXXXXX
Altre obbligazioni di (ri)assicurazione vita e di (ri)assicurazione malattia	R0240	75.711K€	XXXXXX
Totale del capitale a rischio per tutte le obbligazioni di (ri)assicurazione vita	R0250	XXXXXX	3.798.723K€

Calcolo complessivo dell'MCR

MCR lineare
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)
MCR massimo
MCR minimo
MCR combinato
Minimo assoluto dell'MCR
Requisito patrimoniale minimo

	C0070
R0300	4.249K€
R0310	18.940K€
R0320	8.523K€
R0330	4.735K€
R0340	4.735K€
R0350	3.700K€
R0400	4.735K€